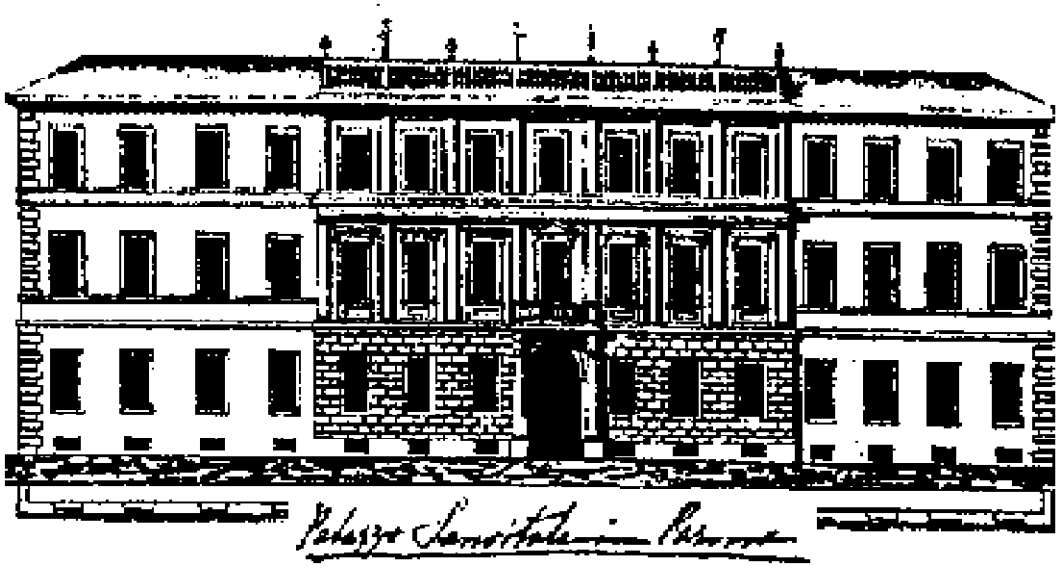
FONDAZIONE
MONTEPARMA



BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

ORGANI DELLA FONDAZIONE

al 31 dicembre 2015

Consiglio Generale

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Stefano Camin
Consiglieri	Stefano Bolzoni Patrizia Bonardi Vittorio Dall'Aglio Enrico Gaibazzi Gualtiero Ghirardi Federica Malaspina Antonio Rizzi Maurizio Torelli

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Roberto Arduini
Consiglieri	Cesare Amelio Bucci Renata Livraghi Giancarlo Menta Nicola Rinaldi

Collegio dei Revisori

Presidente	Andrea Foschi
Revisori	Michele Pelizziari Alberto Verderi

Segretario Generale

Carla Dini

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 7
▪ **Relazione economica e finanziaria**	pag. 24
▪ **Bilancio di missione**	pag. 47
Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015	pag. 95
▪ **Stato patrimoniale**	pag. 97
▪ **Conto economico**	pag. 101
Nota integrativa ed allegati	pag. 105
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 161

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Membri del Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, unitamente alla presente Relazione sulla gestione e alla Relazione del Collegio dei Revisori.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'importante investimento economico e strategico nel progetto di acquisizione e restauro del Palazzo situato a Parma in via Farini 32/A, ad uso strumentale e non, quale nuova sede della Fondazione e delle sue attività in senso esteso (Musei e MUP Editore).

L'acquisto da parte della Fondazione dell'immobile si è definitivamente formalizzato in data 9 febbraio 2015 con l'accertamento dell'avveramento della condizione: l'atto di compravendita sottoscritto nel novembre 2014 era infatti subordinato ad una clausola sospensiva che condizionava il perfezionamento dell'operazione al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato e di altri Enti pubblici entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione indirizzata al Ministero competente.

Da allora in poi ha preso avvio un'impegnativa fase di analisi delle esigenze della Fondazione e di definizione delle funzioni degli spazi in rapporto alle stesse, alla natura dell'edificio e alla visione prospettica del ruolo che tale Palazzo dovrà assumere all'interno della comunità locale. Tutto questo ha portato alla fine dell'anno a disporre di un progetto definitivo sulla base del quale, nei primi mesi del 2016, sono stati affidati i lavori ed ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità preposte.

La riqualificazione dell'immobile, affacciato su una delle vie principali del centro cittadino, consentirà di creare un importante polo culturale ed artistico, in cui troveranno posto, oltre alla sede della Fondazione, spazi museali, sale conferenze, ambienti per attività artistico-didattiche, nonché la redazione e il punto vendita di MUP Editore.

La ristrutturazione del Palazzo, che si concluderà nell'arco di un anno, è propedeutica, infatti, a dare vita ad un rilevante luogo di arte e cultura, in grado di affermarsi come:

- polo di promozione culturale a tutto tondo;
- protagonista dell'offerta culturale in ambito locale e non solo;
- spazio aperto a disposizione della comunità;
- motore di attrattiva turistica;
- catalizzatore di energie artistiche e creative.

Il progetto consentirà, altresì, alla Fondazione di focalizzarsi ulteriormente nel settore di intervento d'elezione "Arte, attività e beni culturali", a cui è da sempre vocata, in quanto comporterà per la stessa l'inizio di un'attività nuova e molto più intensa rispetto al passato, caratterizzata da:

- aumento dell'offerta nel campo delle arti visive, con la proposta di un Museo del '900, da sviluppare a partire dai nuclei dei Musei Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, e di un ampio spazio per mostre temporanee, dove ospitare eventi di richiamo nazionale e internazionale, capaci di attrarre pubblico e di aumentare l'interesse anche sul percorso permanente;
- apertura alle diverse espressioni artistiche (musica, teatro, letteratura, poesia, fotografia, etc.): proseguendo sulla via inaugurata nei Musei della Fondazione presso Palazzo Sanvitale, nello spazio flessibile e multifunzionale che si sta creando dovranno trovare posto e integrarsi le varie arti, abbracciando così tutti gli ambiti in cui la Fondazione è impegnata. Gli ambienti saranno pesanti per ospitare convegni, conferenze stampa, presentazioni di libri, letture di poesie, concerti, spettacoli teatrali, aperitivi letterari, etc.;
- disponibilità di sale convegnistiche per l'organizzazione di eventi propri e da concedere ad Enti/Associazioni del territorio per manifestazioni a carattere culturale/sociale/scientifico;
- ampliamento degli orari di apertura degli spazi museali;
- forte impulso all'attività didattica ed agli eventi dedicati ai giovani, collaborando con gli istituti scolastici e le realtà che seguono bambini/ragazzi per favorire l'incontro dei giovani con il mondo dell'arte e della cultura in modo nuovo e coinvolgente, approfondendo l'esperienza già intrapresa con i laboratori didattici organizzati negli attuali Musei della Fondazione.

La vera sfida che attende la Fondazione sarà quella di creare all'interno della sua nuova sede una proposta culturale innovativa e articolata, a favore della comunità di riferimento e dei turisti, che si caratterizzi per la forte capacità attrattiva anche all'esterno del territorio e in grado di produrre esternalità positive sull'economia locale.

Accanto alle finalità strumentali di nuova sede della Fondazione e delle sue attività istituzionali, il progetto contempla anche la destinazione di una parte dell'immobile (secondo piano e sottotetto) ad investimento immobiliare in grado di produrre reddito, attraverso la locazione degli appartamenti che qui verranno ricavati, andando così a raggiungere anche l'obiettivo di una sana e prudente diversificazione nell'allocazione del patrimonio della Fondazione.

* * * * * *

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2015 è stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni, dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 21 dicembre 2013, dal provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150, nonché dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze – dell'8 marzo 2016 riguardante gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2015.

Il Bilancio è stato predisposto utilizzando gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico di cui al richiamato Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed è corredato da una Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, suddivisa in due sezioni (la Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione), come previsto dalla normativa in materia.

L'esposizione delle due sezioni è preceduta da una serie di informazioni riguardanti:

1. il contesto macroeconomico di riferimento e l'andamento dei mercati finanziari, temi per i quali ci si è avvalsi delle analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim;
2. il quadro normativo di riferimento;
3. il Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2015/2017 e il Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2016;
4. gli avvicendamenti intervenuti nei componenti gli Organi della Fondazione;
5. gli aspetti organizzativi e amministrativi;
6. gli eventi istituzionali;
7. le donazioni.

1- Scenario macroeconomico e mercati finanziari

a) Il quadro macroeconomico

Il rallentamento delle economie emergenti osservato nel 2015 ha determinato una riduzione dei ritmi di crescita dell'economia internazionale. Il contesto macroeconomico mondiale è risultato disomogeneo sia all'interno degli stessi paesi emergenti, tra i quali si evidenzia la penalizzazione dei paesi esportatori di materie prime, sia a livello più ampio con la crescita osservata nelle economie avanzate.

Gli Stati Uniti si confermano il principale motore di crescita dei paesi avanzati, pur con indicatori congiunturali contrastanti. In base alle prime stime, il Pil dovrebbe essere cresciuto del 2,4%. Il rallentamento delle esportazioni e degli investimenti ha generato un andamento della crescita leggermente inferiore alle attese, portando a rivedere al ribasso le stime di crescita per il biennio 2016-17. Ciò potrebbe influenzare le scelte di politica monetaria, attualmente orientata verso una maggiore cautela nel processo di normalizzazione.

Nell'area Uem invece i dati finora diffusi evidenziano un andamento in alcuni casi migliore delle attese, come ad esempio per Spagna e Francia. Il Pil per l'intera Uem dovrebbe essere cresciuto per tutto l'anno dell'1,5%, beneficiando del buon andamento dei consumi delle famiglie. La persistente disinflazione e il recupero dell'occupazione hanno favorito tali dinamiche anche nei paesi periferici. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi, anche mediante un potenziamento delle politiche non convenzionali. Gli indicatori qualitativi offrono un quadro positivo per le famiglie, ad esclusione della Germania, mentre per le imprese emerge una maggiore incertezza. Ciò porta comunque a prevedere una marginale prosecuzione della fase di ripresa per il 2016, con i consumi che dovrebbero conservare il ruolo di motore principale della stessa.

In Italia i dati del 2015 confermano il ciclo di ripresa, nonostante il rallentamento osservato nell'ultima parte dell'anno ed alcuni segnali di incertezza. Gli investimenti continuano a mostrare un andamento irregolare, con rinnovata sofferenza per il settore degli impianti e macchinari, mentre anche le esportazioni sono in flessione, a conferma comunque di una influenza indotta dalla dinamica della domanda mondiale. L'occupazione registra un recupero focalizzato prevalentemente nei servizi e comunque caratterizzato da una dinamica ancora irregolare. Il sistema bancario continua ad essere penalizzato dall'ingente stock di

sofferenze nell'attivo degli stati patrimoniali, condizionando le politiche gestionali e gli andamenti reddituali.

L'attuale contesto internazionale resta comunque caratterizzato da una serie di incertezze che si intrecciano con problematiche di carattere geo-politico, i cui effetti sono oggettivamente imponderabili, oltre che da insicurezze sulle prospettive di crescita economica legate alla dinamica dei Paesi emergenti – Cina in particolare – e all'andamento del prezzo del petrolio. Le incertezze sull'evoluzione dell'economia cinese sono evidenti non tanto nei dati del Pil, che nell'intero 2015 è cresciuto mediamente del 6,9% in termini tendenziali, in linea con gli obiettivi del governo, quanto nella contrazione degli scambi commerciali, con un peggioramento del contributo delle esportazioni reali nette nel corso della seconda parte dello scorso anno. Il prezzo del petrolio, sceso sotto i 30 dollari al barile, deriva da un'abbondanza di scorte e da un ampio eccesso di offerta, a cui contribuisce la maggiore esportazione dell'Iran conseguente alla revoca delle sanzioni e al mancato accordo tra Paesi Opec e non Opec sui tagli produttivi.

Ciò nonostante, le previsioni di consenso indicano una relativa tenuta della crescita economica mondiale con prospettive di ripresa sia pur moderata nel corso dei prossimi anni, rendendo quindi al momento poco probabile l'ipotesi di una nuova recessione globale.

b) I mercati finanziari

La maggiore potenziale fragilità del contesto mondiale ha contribuito a deteriorare sensibilmente il clima di fiducia sui mercati finanziari a partire dai mesi estivi dello scorso anno, per poi accentuarsi all'inizio del 2016 con una volatilità molto elevata, che ha portato a forti perdite per le attività più rischiose. Si sono via via osservati repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di *flight to quality*. Tali andamenti tuttavia appaiono al momento eccessivi rispetto agli indicatori fondamentali impliciti negli andamenti della crescita economica, lasciando presupporre che una parte di tali dinamiche siano connesse ad un peggioramento del clima di fiducia ed una difficoltà nel ponderare gli effetti derivanti dalla maggiore globalizzazione e interdipendenza dei mercati finanziari.

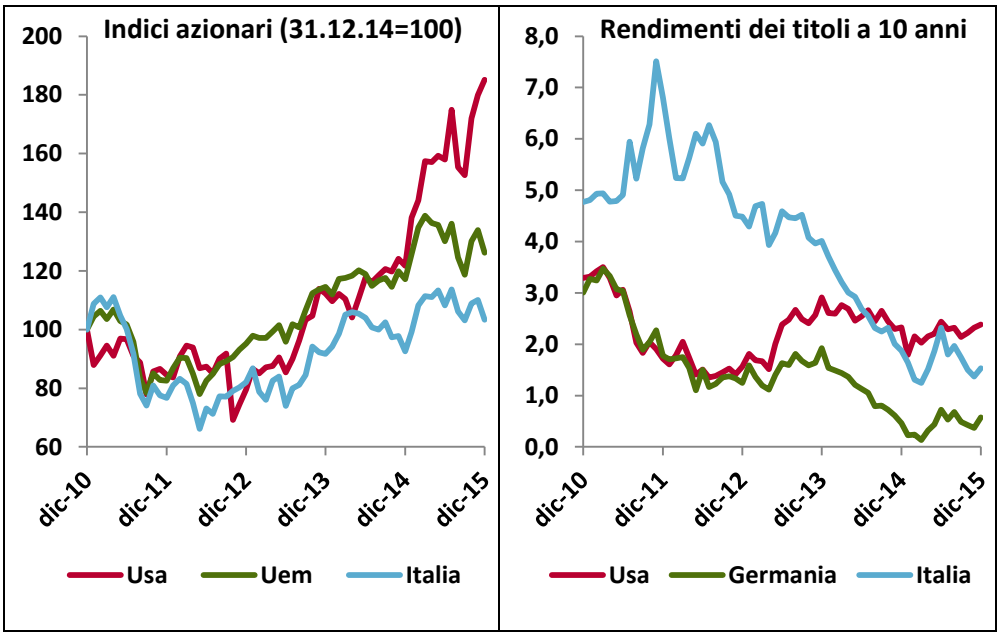
A partire dai mesi estivi, sui mercati azionari in particolare, è aumentata la volatilità e si sono registrate fasi più o meno intense di correzione. I Paesi europei che hanno sofferto maggiormente sono stati quelli periferici. A partire dal mese di

agosto dell'anno scorso, si sono registrate infatti, fino alla metà di febbraio di quest'anno, contrazioni dell'indice azionario statunitense dell'11% circa, mentre quello tedesco ha perso il 19%. L'indice italiano Ftse Mib ha subito nello stesso periodo una contrazione del 28%, penalizzato anche dalle rinnovate incertezze sull'evoluzione del contesto bancario in presenza delle nuove norme regolamentari. La tendenza che stiamo osservando in questi ultimi mesi, pur non assumendo le caratteristiche di altre crisi sistemiche, come quella globale del 2008 o europea del 2011, ha generato una repentina modifica della tolleranza al rischio, destinata comunque a lasciare strascichi anche per l'anno in corso.

L'aumento dei tassi di policy Usa a fine 2015 ha segnato la fine del periodo di tassi a zero, ma non ha certamente attenuato i rischi presenti per l'economia globale. In particolare, l'elevato debito pubblico e privato in dollari detenuto dai Paesi emergenti, unitamente alla debolezza della domanda interna, contribuiscono a mantenere elevato il margine di incertezza sull'evoluzione di questi Paesi, generando volatilità sui mercati finanziari e valutari internazionali. Ciò a sua volta agisce negativamente sulla fiducia e quindi sul consolidamento della ripresa anche nei Paesi avanzati. Il disallineamento della politica monetaria Usa rispetto a quella degli altri Paesi ha generato una maggiore forza relativa del dollaro, che dovrebbe riproporsi anche nell'anno in corso.

Ciò nonostante, come osservato prima, le prospettive per i mercati azionari restano relativamente favorevoli in ottica di medio termine sulla base delle analisi fondamentali (politica monetaria ancora accomodante e buone prospettive di ripresa, trainata dalla domanda interna), anche se la volatilità potrebbe rimanere elevata a causa delle maggiori incertezze sulle prospettive di crescita dell'attività economica a livello globale e condizionare, quindi, ancora le dinamiche di breve termine.

I rendimenti dei mercati obbligazionari governativi si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre sulle obbligazioni societarie c'è stato un generalizzato aumento dei *credit spread*, tanto più elevato quanto minore il merito di credito degli emittenti.



Sul fronte valutario, infine, la maggiore avversione al rischio ha favorito in particolare yen ed euro, in termini effettivi, mentre il dollaro è stato frenato dal deterioramento delle prospettive di crescita economica Usa. Il cambio dollaro/euro è aumentato portandosi intorno a 1,12, anche se vi è l'aspettativa che ulteriori interventi espansivi della Bce possano generare un nuovo indebolimento dell'euro.

2- Quadro normativo di riferimento

In data 22 aprile 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI-Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa, avente l'obiettivo di attualizzare lo spirito della Legge Ciampi tenendo conto del mutato contesto storico, economico e finanziario, rispetto alla fine degli anni '90 quando tale legge era stata varata.

Il Protocollo d'intesa mira a definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale per le Fondazioni aderenti che si impegnano ad applicare criteri di condotta comuni in ordine a quanto di seguito rappresentato:

- individuare criteri di determinazione dei corrispettivi economici da attribuire ai componenti degli Organi in modo da assicurare la loro coerenza con la collocazione delle Fondazioni nel terzo settore e l'assenza di finalità lucrative, e tenuto conto degli effetti della crisi economica e finanziaria sulla dimensione patrimoniale e operativa delle Fondazioni stesse;

- favorire, in coerenza con l'art. 4, comma 1, lett. *i*) del Decreto legislativo n. 153/1999, l'obiettivo di garantire il periodico ricambio degli Organi delle Fondazioni al fine di mantenere un elevato grado di responsabilità nei confronti del territorio;
- assicurare adeguati livelli di professionalità dei componenti degli Organi attraverso procedure di nomina che valorizzino adeguatamente i percorsi professionali e il possesso di competenze specialistiche;
- preservare la funzionalità del circuito della responsabilità sociale delle Fondazioni garantendo il pieno rispetto del principio di trasparenza, e la diffusione di informazioni complete alla collettività sull'attività svolta, usando le modalità e gli strumenti più idonei, fruibili e funzionali;
- garantire il rispetto dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 153/99, evitando che le Fondazioni controllino banche anche attraverso accordi, in qualsiasi forma conclusi, che consentano l'esercizio di un'influenza dominante.

Le Fondazioni sono tenute fin da subito ad adeguarsi operativamente alle suddette prescrizioni, nonché ad adeguare i propri Statuti nell'arco di un anno dalla data di sottoscrizione del Protocollo d'intesa.

3- Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2015-2016-2017 e Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2016

Il Documento Programmatico Pluriennale 2015/2017 ("D.P.P. 2015/2017") è stato approvato dal Consiglio Generale in data 24 luglio 2014. I settori d'intervento individuati sono i seguenti: Arte, attività e beni culturali; Ricerca scientifica e tecnologica; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza.

La programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione per il triennio 2015/2017 resta caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Tale programmazione è impostata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni assunti. Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti e che

caratterizzano la nostra Fondazione, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali".

In tale ambito, infatti, la Fondazione, oltre a sostenere numerose iniziative "istituzionali" e "di terzi", ha dato vita a progetti "propri" di ampio respiro, quali il Museo Amedeo Bocchi e il Museo Renato Vernizzi, la gestione del Museo Glauco Lombardi attraverso l'omonima Fondazione, la società strumentale MUP Editore S.r.l. – casa editrice fondata nel 2002 insieme all'Università degli Studi di Parma – che ha in corso, tra l'altro, la realizzazione della monumentale opera enciclopedica "Storia di Parma", composta da undici volumi, con pubblicazione di un volume all'anno a partire dal 2008.

Nel triennio 2015-2017, relativamente al principale settore d'intervento "Arte, attività e beni culturali", la Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- valorizzazione e ottimizzazione delle attività espositive, permanenti e non, e delle attività editoriali della Fondazione, attraverso:
  a) un piano di valorizzazione delle opere degli artisti del Novecento, partendo dalle realtà già esistenti del Museo Amedeo Bocchi e del Museo Renato Vernizzi;
  b) la razionalizzazione delle attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva e auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;
- mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing;
- utilizzazione delle istituzioni partecipate Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Museo Bodoniano e Fondazione Teatro Due per interventi nei loro specifici settori di attività.

Nel triennio 2015/2017 l'obiettivo di rendimento medio netto annuo stimato degli investimenti è di circa € 3,5 milioni. Conseguentemente, la somma complessiva che si stima possa essere disponibile per le attività di erogazione è quantificabile in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti, dopo avere altresì tenuto conto dell'obiettivo di salvaguardare il

valore reale del patrimonio della Fondazione. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potrà essere raggiunto attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. L'ammontare delle erogazioni potrà inoltre essere incrementato fino a € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze, queste ultime riconducibili prioritariamente ai seguenti settori: Ricerca scientifica e tecnologica; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza.

In data 16 luglio 2015 il Consiglio Generale ha deliberato alcune osservazioni in ordine all'aggiornamento del DPP 2015/2017, che sono state inserire nel documento stesso e tengono conto principalmente del fatto che nell'anno intercorso tra l'approvazione del Documento e il luglio 2015, due eventi di rilievo prefigurati nello stesso hanno trovato definitiva attuazione:

- la cessione ad Intesa Sanpaolo della quota di partecipazione pari al 10% detenuta dalla Fondazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. – che all'epoca della stesura del Documento era in una fase avanzata della trattativa – si è concretizzata in data 22 dicembre 2014 con un corrispettivo per la Fondazione di € 28,5 milioni (importo già considerato nella liquidità disponibile in sede di DPP 2015/2017 ipotizzando che l'operazione si sarebbe chiusa di lì a poco);
- il già citato acquisto da parte della Fondazione dell'immobile di via Farini n. 32/a (ex sede della Banca d'Italia) – rispetto al quale nel DPP si dava conto del raggiunto accordo con la Banca d'Italia in ordine alla cessione dello stesso al costo di € 7 milioni – che si è definitivamente realizzato.

Alla data del 16 luglio 2015 non si disponeva ancora degli elementi necessari a determinare le variazioni, in termini di costi, allocazione delle risorse e strategie, che l'avveramento di tali eventi avrebbe comportato sulle linee d'azione della Fondazione.

Per tale motivazione, pur in presenza di importanti novità, non si è ritenuto di procedere ad un aggiornamento del DPP 2015/2017, preferendo evidenziare nello stesso le seguenti riflessioni che sarà necessario recepire, insieme ai due eventi di cui sopra e una volta determinati nei loro aspetti quantitativi, nelle successive fasi di adeguamento del Documento:

- il Palazzo di via Farini 32/a richiede un importante intervento di ristrutturazione e, per quanto riguarda gli spazi museali, di allestimento, entrambi di difficile quantificazione a luglio 2015;

- l'eventualità prospettata nel DPP di destinare una parte dell'immobile alla "messa a reddito" è divenuta una linea d'azione certa e, conseguentemente, il costo globale (acquisto e ristrutturazione) dell'immobile andrà considerato nella sua duplice valenza, a scopo strumentale (per quanto riguarda la porzione del palazzo adibita a sede della Fondazione e delle attività alla stessa collegate) e di investimento finalizzato a produrre reddito nel tempo (per quanto riguarda la parte dell'edificio ad uso residenziale da destinare alla locazione), con una quantificazione delle due componenti che renda evidente come la scelta di acquistare l'edificio risponda anche all'obiettivo di diversificazione degli investimenti del patrimonio e sia in linea con la stima d'investimento in fondi/strumenti immobiliari contenuta nell'*asset allocation* strategica deliberata dal Consiglio Generale nel febbraio 2015;
- particolare rilevanza avrà la determinazione dei costi di gestione a regime dell'immobile e dei vantaggi sinergici derivanti dal trasferimento nella nuova sede di tutte le attività collegate alla Fondazione (Musei gestiti direttamente e MUP Editore): gli stessi avranno presumibilmente pieno impatto sull'ultimo anno di valenza del DPP e troveranno una definizione in una fase più avanzata del progetto;
- come già illustrato, la nuova sede di via Farini n. 32/a sarà realizzata mirando a creare un vero e proprio polo di valorizzazione e promozione culturale. Tale progetto richiederà di accentuare ulteriormente, a partire dal 2017, la caratterizzazione della Fondazione quale attore culturale di rilievo, aumentando il proprio impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" prevalentemente verso iniziative proprie o comunque legate alla nuova sede. Nel prossimo aggiornamento, il DPP dovrà recepire pertanto la scelta strategica effettuata dalla Fondazione che mira a incidere fortemente sull'offerta culturale del territorio proponendosi come importante attore della stessa. La questione della nuova sede andrà quindi affrontata non solo in termini di costi, ma di costruzione di una nuova immagine e di una nuova funzione della Fondazione nel contesto artistico e culturale del territorio.

In data 28 settembre 2015 il Consiglio Generale, sulla base di una proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2016 ("D.P.A. 2016"), che è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 settembre 2015. Il Prospetto di determinazione delle risorse annuali 2016 allegato allo stesso documento, tenuto conto del contesto di riduzione generalizzata dei rendimenti degli strumenti finanziari, ha stimato in € 2,8 milioni i proventi netti, in € 1,1 milioni gli oneri di funzionamento, in € 1,7 milioni l'avanzo d'esercizio,

preservando le erogazioni a € 1,6 milioni coerentemente con gli obiettivi individuati nel D.P.P. 2015/2017. Quest'ultimo importo rappresenta una stima prudenziale e potrà essere incrementato secondo quanto precisato del Documento Programmatico Pluriennale.

4- Avvicendamento dei componenti gli Organi della Fondazione

Nella seduta del 16 giugno 2015, a fronte della scadenza dei mandati di quattro Consiglieri di Amministrazione (Cristina Bazzini, Cesare Amelio Bucci, Maurizio Dodi e Giancarlo Menta), il Consiglio Generale di Fondazione Monteparma ha proceduto a nominare all'unanimità a tale carica i signori Cesare Amelio Bucci, Renata Livraghi, Giancarlo Menta e Nicola Rinaldi, che dal 5 luglio 2015 hanno affiancato nell'Organo il Presidente Roberto Delsignore e il Vice Presidente Roberto Arduini.

Per il prof. Cesare Amelio Bucci, che siede nell'Organo dal luglio 2011, e per il comm. Giancarlo Menta, che è Consigliere di Amministrazione dall'agosto 2012, dopo aver ricoperto in passato anche altri incarichi in Fondazione, si tratta di una riconferma nel ruolo. Il Consiglio Generale ha inoltre inserito due nuovi profili di rilievo con la nomina della prof.ssa Renata Livraghi e del dott. Nicola Rinaldi, nell'ottica di formare un Organo composito per esperienze e competenze, che saprà affrontare con efficacia le impegnative sfide che attendono la Fondazione.

Ai membri uscenti Cristina Bazzini e Maurizio Dodi la Fondazione Monteparma ha espresso il più vivo apprezzamento per l'impegno profuso e la professionalità assicurata.

5- Aspetti organizzativi e amministrativi

Organico della Fondazione

A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2015, a partire del 1° giugno 2015 è entrata in servizio presso la struttura della Fondazione una nuova risorsa che ha portato a n. 3 unità il suo organico, consentendo di gestire con maggior efficacia, oltre che le attività ordinarie, anche il consistente aggravio di lavoro connesso al progetto di restauro del Palazzo situato a Parma in via Farini 32/a, che ha interessato soprattutto il secondo

semestre dell'anno e che impegnerà significativamente la Fondazione anche negli anni a venire.

6- Eventi istituzionali

Terza Giornata Europea delle Fondazioni – Convegno "Tener conto, dare conto"

Il 1° ottobre 2015 si è celebrata in tutta Europa la Terza Giornata Europea delle Fondazioni, iniziativa ideata da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe), l'organizzazione che riunisce le associazioni di Fondazioni del continente, e promossa in Italia dall'Acri e da Assifero (Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione), che vede la crescente adesione di Fondazioni di origine bancaria e non, con manifestazioni ad hoc sui rispettivi territori per far conoscere ai diretti *stakeholder*, al volontariato e al territorio il proprio ruolo e operato.

Fondazione Monteparma e Fondazione Cariparma hanno scelto quest'anno di aderire congiuntamente all'iniziativa, organizzando insieme il Convegno sul tema nazionale della Giornata "Fondazioni: tener conto, dare conto", che si è tenuto presso l'Auditorium del Carmine di Parma e ha visto la partecipazione, dopo gli interventi introduttivi dei due Presidenti delle Fondazioni Roberto Delsignore e Paolo Andrei, di prestigiose personalità, quali: Gianpaolo Barbetta, professore della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha trattato il tema "Ascoltare il territorio, misurare gli effetti: si può fare", Tiziano Vecchiato, Direttore della Fondazione Zancan, con un intervento dal titolo "La valutazione di impatto sociale: rendimento delle responsabilità e valore comune generato", e Marco Cammelli, Presidente della Commissione per i Beni e le Attività Culturali dell'ACRI, che ha approfondito gli aspetti legati alla "Lettura della domanda e cooperazione nella offerta: le Fondazioni nell'arte e cultura verso la maturità".

Saper ascoltare il territorio e le sue istanze, per indirizzare in modo efficace i propri programmi di intervento, è fondamentale per le Fondazioni di origine bancaria, che d'altro canto devono anche essere in grado di far conoscere agli stakeholder le metodologie di scelta e i principi posti alla base delle loro erogazioni, affinché possano essere sempre più parte consapevole e opportunamente propositiva di questo processo virtuoso. Due facce della stessa medaglia, il "tener conto" e il "dare conto", che nel corso dell'incontro hanno

dialogato tra loro, tracciando le linee di una indispensabile collaborazione tra i diversi attori locali.

Il convegno, moderato dal giornalista Pietro Adrasto Ferraguti, ha riscosso un'ottima presenza di pubblico e il gradimento generalizzato dei presenti.

Inaugurazione del nuovo percorso espositivo del Museo Amedeo Bocchi

Domenica 8 novembre 2015, alla presenza di un numerosissimo pubblico, la Fondazione ha inaugurato il nuovo percorso espositivo del Museo dedicato al grande pittore di origine parmigiana Amedeo Bocchi (Parma 1883 – Roma 1976), situato nei suggestivi ambienti di Palazzo Sanvitale. Nato nel 1999, questo raffinato gioiello museale ha visto la luce grazie al felice incontro tra il forte impegno in ambito artistico e culturale della Fondazione, che ha saputo creare uno spazio in grado di valorizzare l'identità del maestro, e la generosità degli eredi dell'artista, che hanno scelto di donare alla Fondazione un notevole corpus di opere da mettere a disposizione della collettività.

Arricchitosi nel tempo attraverso ulteriori importanti donazioni e acquisizioni, il percorso museale è stato oggi ripensato per rispecchiare in modo più fedele e completo la variegata personalità artistica di Amedeo Bocchi, che, accanto alla pittura luminosa e agli splendidi ritratti di figure femminili che rappresentano la sua produzione più nota, ha saputo confrontarsi ad elevati livelli anche coi soggetti religiosi, con la pittura paesaggistica e con quella di impegno sociale, talora permeata, pur nella sua imprescindibile autonomia espressiva, da un certo eco guttusiano.

La nuova esposizione, curata da Pier Paolo Mendogni, consulente artistico dei Musei della Fondazione, si propone di restituire la suggestiva eredità di luce e colore, di indagine psicologica e di rarefatta eleganza che Bocchi ha lasciato all'arte del Novecento, svelando alcuni capolavori di nuova acquisizione fino ad ora mai esposti al pubblico, come lo splendido "Pomeriggio d'estate". Ampio spazio è poi riservato ai disegni, ambito nel quale Amedeo Bocchi, dopo gli studi effettuati presso la prestigiosa Scuola Libera del Nudo di Roma, ha raggiunto punte di eccellenza.

La presentazione, che è stata ripresa ampiamente sui media locali, ha riscosso un grande successo e l'apprezzamento generalizzato dei presenti con riferimento sia agli interventi introduttivi del Presidente Roberto Delsignore e del prof. Pier Paolo Mendogni, sia alla successiva visita al nuovo percorso museale.

Dopo l'inaugurazione nel 2014 del nuovo Museo dedicato a Renato Vernizzi, con il riallestimento quest'anno del Museo Amedeo Bocchi la Fondazione ribadisce il proprio impegno diretto e fattivo nella valorizzazione dell'arte, con riferimento in particolare alle espressioni eccellenti del nostro territorio.

7- Donazioni

Nel corso del 2015 la signora Pupi Dall'Aglio ha donato alla Fondazione un'opera di Amedeo Bocchi raffigurante un bozzetto di nudo femminile in movimento (1946, tecnica mista, 29x24cm), che è stata esposta nel Museo Amedeo Bocchi ed è stata presentata al pubblico nel corso dell'inaugurazione del nuovo percorso espositivo del Museo.

Relazione economica e finanziaria

Questa sezione della Relazione degli Amministratori sulla gestione illustra gli aspetti più significativi della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio ed alla successiva sezione relativa al Bilancio di missione per l'illustrazione degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati.

Al 31.12.2015 il patrimonio finanziario della Fondazione risulta così composto:

Scomposizione del portafoglio al 31.12.2015 e al 31.12.2014				
	31.12.2015		31.12.2014	
Partecipazioni		**1.889.045**		**1.889.045**
Banca di Parma Credito Cooper.	50.000		50.000	
Mup S.r.l.	191.345		191.345	
Fond. con il Sud	645.675		645.675	
CDP Reti	1.002.025		1.002.025	
Titoli Azionari		**875.808**		**1.354.976**
Assicurazioni Generali	394.152		0	
Eni	0		407.860	
Poste Italiane	481.656		0	
Terna	0		455.154	
Snam Rete Gas	0		491.962	
Private Equity		**625.275**		**16.875**
Emilia Venture	16.875		16.875	
Quadrivio Green Energy	563.600		0	
Quadrivio Private Equity Fund 3	44.800		0	
Gestioni Patrimoniali		**708.544**		**699.519**
Gestione Individuale	708.544		669.519	
Sicav/ETF		**15.449.714**		**3.223.070**
Amundi Convertible Europe	1.901.587		0	
Azimut Hybrid Bond	2.288.454		0	
Azimut Strategic Trend	2.314.443		0	
Black Rock Fixed Income Strategies	1.497.473		0	
Eurizon Azioni Strategia Flessibile	750.000		750.000	
Eurizon Bond High Yield	2.000.000		1.000.000	
Fidelity Euro Blue Chip	1.844.266		0	
Fidelity European High Yield	0		476.810	
Fidelity International	1.857.229		0	
Powershares FTSE Rafi US1000	500.752		500.752	
Schroder Global Convertible	495.509		495.509	

	31.12.2015		31.12.2014	
Polizze		**42.597.973**		**28.688.212**
CA Private Value	12.446.797		5.235.384	
HDI - Vita Intera Valore	10.712.953		10.416.095	
Unipol InvestiLifeValue	2.068.097		2.000.000	
Arca Vita Top	5.167.688		5.036.733	
BGVita (diverse)	12.202.438		6.000.000	
Obbligazioni Corporate		**150.000**		**0**
BCC PARMA 4,5% 23nov25 Sub T2	150.000		**0**	
Titoli di Stato		**44.860.000**		**54.715.866**
BTP-Italia 2,55% 10ott16	0		20.000.000	
BTP-Italia 2,25% 22apr17	5.000.000		5.000.000	
BTP-Italia 2,15% 12nov17	5.000.000		5.000.000	
BTP-Italia 1,65% 23apr20	10.000.000		10.000.000	
BTP-Italia 1,25% 27ott20	10.000.000		10.000.000	
BTP-Italia 0,5% 20apr23	14.860.000		0	
BTP-i 2,6% 15set23	0		2.488.756	
BTP-i 3,1% 15set26	0		2.227.110	
Strumenti Monetari		**16.441.557**		**32.304.675**
Conti correnti	16.441.557		32.304.675	
Totale portafoglio finanziario		**123.597.916**		**122.892.238**
Immobile (strumentale e non) via Farini 32/a – Parma	7.508.513		7.006.934	
Totale portafoglio		**131.106.429**		**129.899.172**

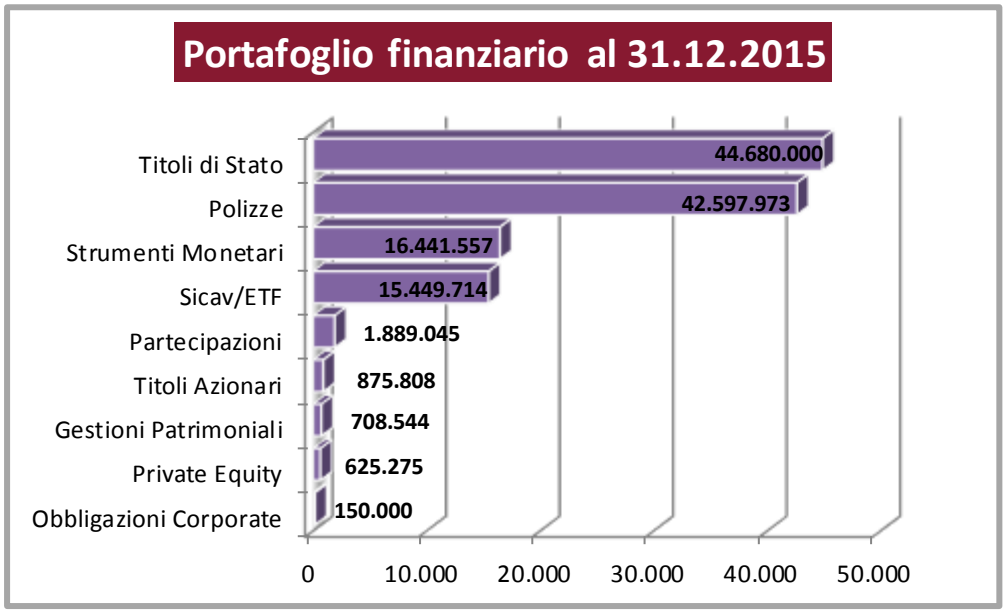
Il confronto del patrimonio finanziario tra fine 2015 e fine 2014 mette in evidenza la differente allocazione del portafoglio tra i due esercizi, che ha interessato tutte le componenti di portafoglio ad eccezione delle partecipazioni.

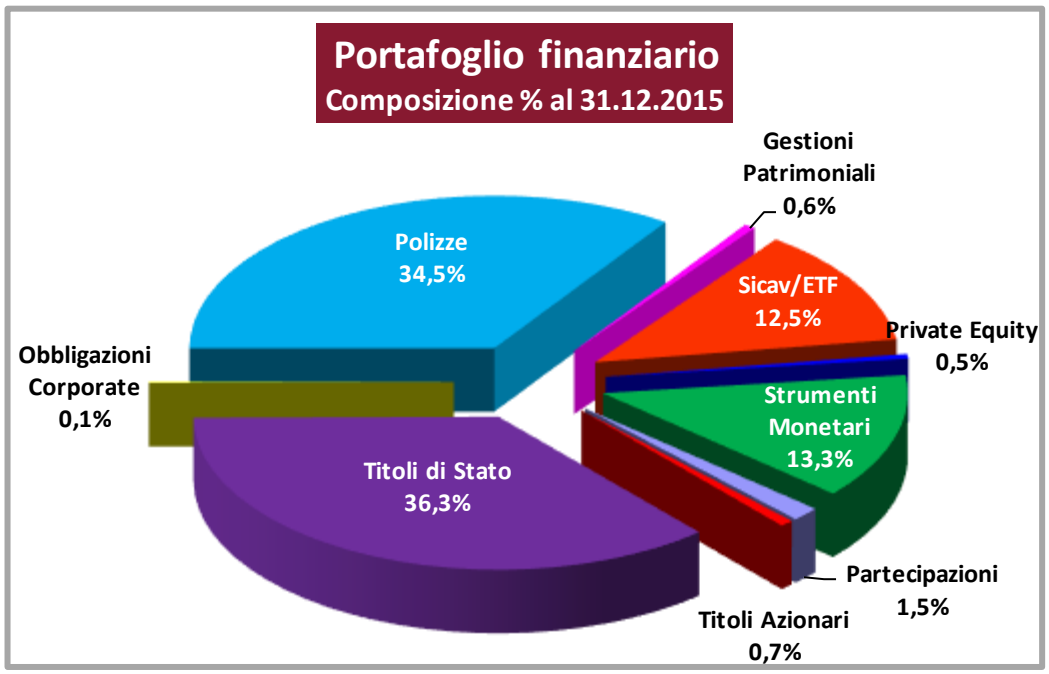
Nel 2015 il portafoglio della Fondazione è stato riguardato da alcuni interventi volti, principalmente, all'investimento dell'ingente liquidità presente ad inizio anno e derivante dalla dismissione della partecipazione in Banca Monte Parma. Nella prima parte dell'anno la Fondazione ha consolidato alcune delle plusvalenze accumulate nei passati esercizi sui titoli obbligazionari legati all'inflazione ed ha investito parte della liquidità nell'ottava emissione del BTP-Italia. È contestualmente aumentato l'investimento in strumenti di risparmio gestito in seguito alla sottoscrizione di prodotti azionari, obbligazionari ed a ritorno assoluto all'interno del comparto sicav/etf. Infine, è stato incrementato l'investimento in alcune polizze ed è stato sottoscritto un fondo chiuso di *private equity*. Nella

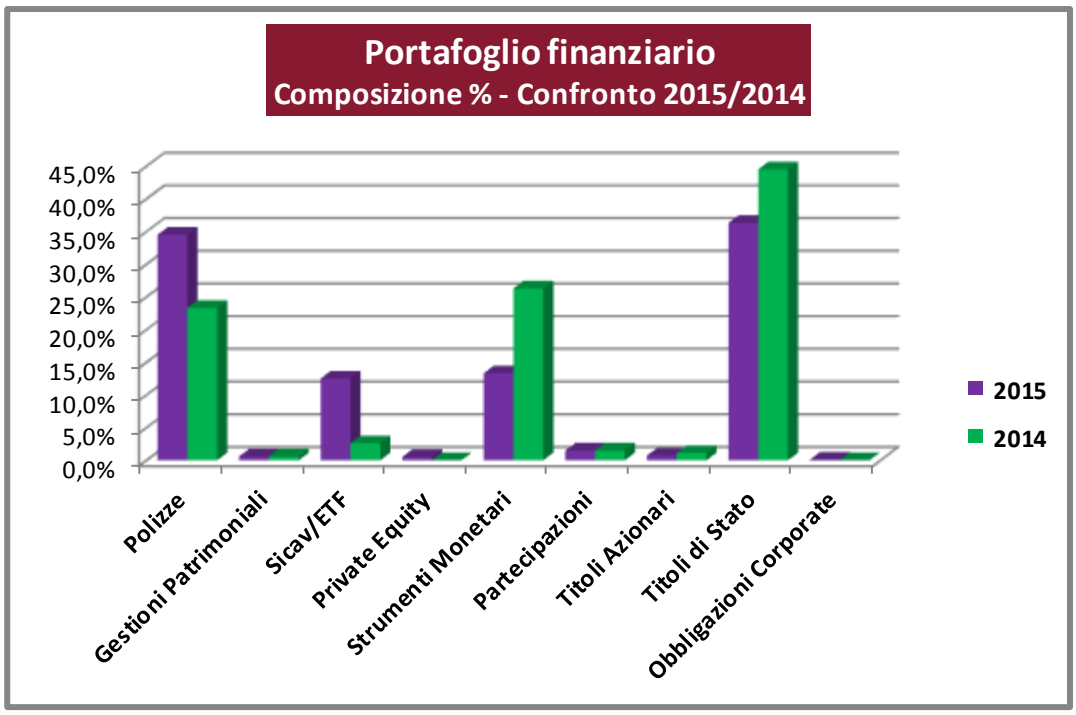
seconda parte dell'anno, ed in particolare nell'ultimo trimestre, la Fondazione ha effettuato diverse operazioni di compravendita sul comparto azionario ed obbligazionario volte al consolidamento di alcune plusvalenze al fine di ridurre i rischi complessivi di portafoglio, elevando contestualmente la probabilità di ottenere un rendimento superiore a quello indicato come obiettivo del DPP 2015. Tali operazioni hanno portato ad una complessiva riduzione dell'esposizione ai titoli di stato con più lunga scadenza e, in seguito, alla liquidazione di una sicav, specializzata nel segmento obbligazionario con basso merito di credito.

Il totale degli investimenti a fine 2015 risulta superiore a quello dell'anno precedente grazie, in particolare, alla rivalutazione delle polizze ed alle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio tramite la vendita di alcuni titoli governativi, che rimangono comunque la componente prevalente del portafoglio della Fondazione.

L'ammontare di liquidità presente in portafoglio a fine anno, elevato rispetto alle ordinarie esigenze di tesoreria, è ascrivibile alla decisione della Fondazione di investire gradualmente la liquidità derivante dalla cessione della Società conferitaria, avvenuta a dicembre 2014, in una logica di diversificazione del *timing* di ingresso in mercati caratterizzati da un'elevata volatilità e da uno scenario di forte incertezza del ciclo economico. Parte della liquidità deriva, inoltre, dal suddetto processo di riduzione dei rischi effettuato nella seconda parte dell'anno che ha comportato la dismissione di alcuni *asset*.




Portafoglio finanziario
Composizione % al 31.12.2015
Gestioni Patrimoniali 0,6%
Polizze 34,5%
Sicav/ETF 12,5%
Private Equity 0,5%
Obbligazioni Corporate 0,1%
Strumenti Monetari 13,3%
Titoli di Stato 36,3%
Partecipazioni 1,5%
Titoli Azionari 0,7%


Portafoglio finanziario
Composizione % - Confronto 2015/2014
45,0%
40,0%
35,0%
30,0%
25,0%
20,0%
15,0%
10,0%
5,0%
0,0%
Polizze
Gestioni Patrimoniali
Sicav/ETF
Private Equity
Strumenti Monetari
Partecipazioni
Titoli Azionari
Titoli di Stato
Obbligazioni Corporate
2015
2014

Strategia di investimento adottata

Nel 2015 la Fondazione ha attuato una strategia di gestione del patrimonio prudente, caratterizzata dall'obiettivo di conservazione del valore reale del patrimonio e mirata al conseguimento di un'adeguata redditività da destinare alle finalità istituzionali.

Sulla base del "Regolamento per gli impieghi del patrimonio" approvato dall'Organo di indirizzo in data 13 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si avvale di un *advisor* finanziario, individuato – previa comparazione tra soggetti specializzati – in Prometeia Advisor Sim, che negli ultimi esercizi ha supportato la Fondazione nelle scelte di investimento, con l'obiettivo di coniugare le esigenze di redditività di breve periodo con quelle di conservazione del valore reale del patrimonio investito nel medio-lungo periodo.

Infatti anche nel 2015, in continuità con i passati esercizi, la strategia di investimento è stata supportata da una preventiva analisi di *Asset & Liability Management* (ALM), a cui è seguita la definizione di un'*asset allocation* strategica che fosse in grado di massimizzare la probabilità di conservazione nel medio-lungo periodo del potere d'acquisto del patrimonio.

Come già anticipato, il patrimonio ad inizio anno si caratterizzava per la presenza di un'elevata percentuale di liquidità derivante dalla dismissione della partecipazione nella Società bancaria conferitaria avvenuta a fine 2014. Per l'implementazione della suddetta *asset allocation*, individuata ed approvata dal Consiglio Generale ad inizio anno, si è tenuto conto delle condizioni di forte incertezza del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari caratterizzati, tra l'altro, da rendimenti ai minimi storici ed inferiori all'obiettivo di rendimento necessario a soddisfare le finalità erogative della Fondazione.

Il processo di convergenza dell'*asset allocation* verso quella strategica è pertanto cominciato in maniera graduale partendo dalla componente in grado di offrire il maggiore contributo alla diversificazione di portafoglio ed un profilo rischio-rendimento coerente con gli obiettivi erogativi. In quest'ottica rientra anche l'incremento degli investimenti effettuati nel corso dell'anno tramite strumenti di risparmio gestito (Sicav ed ETF) che hanno consentito di incrementare ulteriormente la diversificazione, in particolare quella geografica e settoriale, fornendo alla Fondazione la possibilità di accedere a mercati e strategie di investimento più difficilmente percorribili in forma autonoma.

La quota investita in strumenti assicurativi è stata ulteriormente incrementata in corso d'anno considerato che questi prodotti hanno permesso di beneficiare di tassi di rendimento superiori sia a quelli offerti da strumenti del mercato monetario che a quelli offerti dai titoli di stato a medio termine a fronte di vincoli di uscita assenti o comunque contenuti. La scelta degli strumenti da incrementare, come già avvenuto negli anni passati, è stata frutto di una meticolosa analisi tra le proposte pervenute alla Fondazione, che ha permesso di selezionare prodotti legati a gestioni separate caratterizzate da una stabilità dei rendimenti passati ed in linea con il target di rendimento della Fondazione.

Nella seconda parte dell'esercizio, in seguito all'accentuarsi delle tensioni sui mercati finanziari, l'attenzione particolare posta sul costante monitoraggio del patrimonio e sulla sua conservazione ha portato alla dismissione di parte degli investimenti azionari. Tale operatività ha consentito da un lato di ridurre il rischio complessivo del portafoglio e dall'altro di consolidare buona parte della plusvalenza in essere sui titoli azionari diretti, il cui peso è stato pressoché azzerato.

Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, è stata operata una complessiva riduzione dell'investimento finalizzata a contenere il grado di concentrazione del portafoglio su alcune emissioni e a favorire così la diversificazione degli attivi. Approfittando dell'ulteriore riduzione dei tassi di interesse che ha fatto seguito alle decisioni di politica monetaria intraprese dalla BCE, sono state effettuate alcune movimentazioni di natura tattica che hanno permesso di realizzare consistenti plusvalenze e che hanno facilitato il raggiungimento degli obiettivi del Documento programmatico.

Investimento delle disponibilità finanziarie

Nel presente capitolo e nel successivo, per meglio rappresentare le esposizioni e la redditività del portafoglio finanziario, le voci dell'attivo vengono rappresentate, ed in taluni casi aggregate, sulla base della loro classe di attività e, nel caso delle voci di conto economico, della classe di attività della voce che ha generato il provento. Si rimanda alla Nota Integrativa per l'esatta composizione delle voci di bilancio. La tabella che segue riporta la classe di attività di appartenenza di ciascuna voce dell'attivo finanziario.

Dati arrotondati in migliaia di euro		Voci dell'attivo patrimoniale					
		Partecipa-zioni	Strum. azionari	Strum. monet. ed obbligaz.	Polizze assicurat.	Altri strumenti	Totale
Classi di attività	**Partecipaz. immobil.**	1.889					**1.889**
	Altre immobil. finanz.						**758**
	- di cui Obblig. corporate			*150*			*150*
	- di cui fondi Quadrivio					*608*	*608*
	Gest. Patr. individuale			709			**709**
	Titoli di stato			44.860			**44.860**
	Titoli di capitale quotati		876				**876**
	Sicav/etf						**15.450**
	- di cui azionarie		*7.267*				*7.267*
	- di cui non azionarie			*8.183*			*8.183*
	Fondo Emilia Venture					17	**17**
	Polizze				42.598		**42.598**
	Strumenti Monetari			16.442			**16.442**
	Totale	**1.889 1,5%**	**8.142 6,6%**	**70.344 56,9%**	**42.598 34,5%**	**625 0,5%**	**123.598 100%**

a) Partecipazioni

Dopo l'alienazione della residua quota di partecipazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. avvenuta il 22 dicembre 2014, le partecipazioni della Fondazione riguardano: la società strumentale MUP Editore S.r.l., la Fondazione CON IL SUD, la Banca di Parma – Credito Cooperativo e CDP Reti S.p.A.

Tra le citate partecipazioni si evidenziano le seguenti:

Partecipazione strategica nell'impresa strumentale Monte Università Parma (M.U.P.) S.r.l.

La Società Monte Università Parma Editore S.r.l. (M.U.P.), costituita in data 4 giugno 2002 tra la Fondazione Monteparma e l'Università degli Studi di Parma, è un'"impresa strumentale" della Fondazione ed opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa,

particolarmente nel settore "Arte, attività e beni culturali". La quota detenuta dalla Fondazione è pari al 90% del capitale sociale. Il Bilancio 2015 di MUP Editore si chiude con un utile di € 26.671 e il patrimonio netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) ammonta ad € 261.947 alla data del 31 dicembre 2015.

A partire dal 2013, considerato l'andamento aziendale e anche la crisi in atto nel comparto dell'editoria, la situazione della società strumentale è stata oggetto di approfondite analisi, sia da parte del Consiglio di Amministrazione di MUP Editore S.r.l., sia da parte della Fondazione, allo scopo di individuare un insieme di iniziative volte al miglioramento strutturale degli equilibri economici e alla revisione degli indirizzi strategici, ferma restando la natura strumentale della casa editrice, che riveste un ruolo molto importante nel perseguimento delle finalità della Fondazione Monteparma.

Le principali iniziative assunte hanno riguardato una serie di azioni promozionali volte all'incremento delle vendite e, soprattutto, il contenimento dei costi strutturali, quelli del personale in primis, per effetto della riduzione del 25% dell'orario di lavoro dei dipendenti a partire dal 1° ottobre 2013, e inoltre quelli relativi alle rimanenze di magazzino, alla stampa, ai compensi agli autori, etc. Altro indirizzo di forte rilevanza strategica ha riguardato la scelta di privilegiare quasi esclusivamente la produzione delle pubblicazioni aventi una specifica committenza, limitando a casi eccezionali quelle rivolte genericamente "al mercato". Le determinazioni assunte hanno consentito di raccogliere importanti obiettivi già nel biennio 2013-2014, anche se i più significativi effetti positivi si sono manifestati, come prefigurato, nel 2015.

Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

Nella seconda parte del 2014 la Fondazione ha acquistato 30 azioni della società CDP Reti S.p.A., non quotata, per un controvalore di circa € 1 milione. Tale Società, al momento dell'acquisto delle azioni, aveva all'attivo una partecipazione del 30% del capitale di Snam Rete Gas e del 29,581% del capitale di Terna S.p.A. Le azioni sono state acquistate da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che, nell'ambito di una più ampia operazione, ha ceduto complessivamente il 40,9% del capitale di CDP Reti, di cui il 35% ad un investitore pubblico cinese.

L'operazione si è perfezionata nell'ambito di un'iniziativa comune di 33 Fondazioni ed una Cassa Nazionale di Previdenza. La partecipazione complessivamente riconducibile alle Fondazioni di origine bancaria in CDP Reti è pari al 2,6% del capitale.

L'investimento in CDP Reti ha l'obiettivo di beneficiare di un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo. Nel 2015 i dividendi al lordo delle imposte sono stati pari a € 35.123 (3,51% sul controvalore di bilancio).

b) Strumenti azionari

Nel corso del 2015 la Fondazione ha consolidato le plusvalenze sulle posizioni azionarie accumulate nell'esercizio precedente su alcune società italiane storicamente caratterizzate da un elevato e stabile flusso di dividendi (Terna S.p.A., Eni e Snam Rete Gas).

A seguito delle suddette dismissioni, il valore di bilancio dei titoli azionari quotati a fine anno ammonta a complessivi € 875.808 (0,7% del totale degli attivi finanziari), in riduzione rispetto al passato esercizio. Nel dettaglio il portafoglio è composto da due titoli: Assicurazioni Generali, per un controvalore di € 394.152, e Poste Italiane, per un controvalore di € 481.656.

Al fine di diversificare geograficamente gli investimenti azionari, anche in termini valutari, si è fatto inoltre ricorso a due comparti di sicav ed un etf che investono in azioni ad alta capitalizzazione europee ed internazionali, per un ammontare complessivo di bilancio pari a € 4,2 milioni e ad altre due sicav per € 3,1 milioni, che adottano una strategia di investimento, con contenuto prevalentemente azionario, in ottica di ritorno assoluto.

c) Strumenti monetari ed obbligazionari

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio finanziario della Fondazione è costituito in prevalenza da investimenti in titoli governativi dello Stato Italiano, indicizzati all'inflazione, per un valore di bilancio di circa € 44,86 milioni, pari al 36,3% degli attivi finanziari. In considerazione della perdurante riduzione dei rendimenti impliciti dei titoli obbligazionari, nel corso dell'esercizio tale componente è stata movimentata riducendo l'esposizione complessiva ed in particolare quella dei titoli a più lunga scadenza e, come tali, più volatili. Tali movimentazioni hanno inoltre consentito la realizzazione di consistenti plusvalenze. Gli acquisti hanno invece riguardato l'ottava emissione del BTP Italia 0,50% – 20 aprile 2023 ed un'obbligazione subordinata a tasso fisso emessa da "Banca di Parma – Credito Cooperativo" per un valore nominale di € 150.000.

Parte del patrimonio, circa € 709 mila, sono affidati in delega a Eurizon Capital Sgr nella linea di gestione, denominata G.P. Strategia Valore, che ha contenuto prevalentemente obbligazionario e prevede un *benchmark* così composto: 40%

Barclays Treasury Bill, 40% JPM Emu Governement Bond Index 1-10Y, 10% Barcap Euroagg Corp 1-3Y, 10% Msci AC World Index Eur.

Anche in questo comparto, con l'obiettivo di incrementare la diversificazione di portafoglio, sia geografica che settoriale, parte degli investimenti di natura obbligazionaria sono stati effettuati tramite prodotti di risparmio gestito. In particolare, circa € 6,7 milioni risultano investiti in diversi comparti di sicav specializzate nel segmento delle obbligazioni *high yield*, convertibili e ibride. Questa tipologia di investimenti è stata nel complesso incrementata nel corso del 2015.

Infine, risultano investiti circa € 1,5 milioni in una sicav appartenente alla categoria degli investimenti cosiddetti flessibili o a ritorno assoluto, caratterizzati da una maggiore libertà di allocazione degli attivi da parte del gestore.

Il valore di bilancio delle sicav/etf obbligazionarie a fine anno ammonta a complessivi € 8.183.023 (6,6% del totale degli attivi finanziari).

Nel corso dell'anno è stato fatto ricorso parziale alla linea di credito di massimi € 8 milioni, accesa in concomitanza dell'acquisto dell'immobile di via Farini 32/a, allo scopo di ottimizzare il rendimento della liquidità.

A fine dicembre, tenuto conto dell'operatività già descritta, effettuata nell'ultimo periodo dell'anno, l'ammontare della liquidità era di circa € 16.441.557, pari al 13,3% del totale degli attivi finanziari.

d) Polizze assicurative

Nel corso del 2015 sono stati incrementati, per complessivi € 13 milioni, gli investimenti in polizze assicurative con rivalutazione annuale del capitale assicurato sulla base dell'andamento della gestione separata. Nel dettaglio, sono state incrementate le polizze ramo I "Private Value", emessa da Crédit Agricole Vita S.p.A. e le polizze ramo I "BG Cedola Più", "BG Più Valore" e "BG Valore Plus", emesse da Genertellife S.p.A. (società del gruppo Assicurazioni Generali S.p.A. che opera con il marchio BG Vita).

Appartengono inoltre alla tipologia ramo I la polizza "Vita Intera Valore", emessa da HDI Assicurazioni S.p.A., e la polizza "Unipol InvestiLifeValue", emessa da Unipol Assicurazioni S.p.A., mentre le due polizze "Arca Vita Top Private Grecale Cap", emesse da Arca Vita S.p.A., sono appartenenti al ramo V.

Sulla base dell'andamento della gestione separata "Crédit Agricole Vita Più", a settembre 2015, è stato certificato il controvalore lordo della polizza CA Private Value pari a € 12.446.797 a fronte della certificazione lorda di settembre 2014 pari a € 5.235.384 e dei successivi incrementi di marzo 2015 e luglio 2015 per totali € 7.000.000 (che hanno portato l'investimento complessivo nella polizza ad € 11.996.250).

La certificazione a fine 2015 della polizza HDI, calcolata sulla base dell'andamento della gestione separata denominata "Fondo Bancom", è risultata pari a € 10.712.953, a fronte dei 10 milioni di euro inizialmente investiti e ad una certificazione a fine 2014 pari a € 10.416.095.

Il controvalore certificato al 31 dicembre 2015 dalle polizze Arca Vita è stato pari a complessivi € 5.167.688 sulla base dell'andamento della gestione separata "Oscar 100%" ed a fronte dei € 5 milioni complessivamente investiti nel corso dell'anno 2014, di cui € 3 milioni nella polizza sottoscritta nel mese di agosto 2014 e € 2 milioni nella polizza sottoscritta nel dicembre 2014.

La polizza Unipol ha certificato la rivalutazione alla data della prima ricorrenza annuale (aprile 2015) per un importo pari a € 2.068.097 a fronte di un investimento iniziale di € 2.000.000 effettuato nell'aprile del 2014. Coerentemente con quanto già fatto nel passato esercizio, la polizza, pur prevedendo tasso minimo garantito pari all'1,50%, non è stata prudenzialmente rivalutata se non per l'importo certificato nell'aprile 2015.

Le polizze BG Vita non prevedono un rendimento minimo garantito e certificano la rivalutazione alla data di ricorrenza della prima sottoscrizione, avvenuta a novembre 2014. Sulla base della certificazione della rivalutazione di novembre 2015, il controvalore a bilancio è pari a € 12.202.438, di cui € 3.582.638 riconducibili alla polizza BG Più Valore nella quale sono stati investiti € 3.500.000, € 3.619.799 riconducibili alla polizza BG Valore Plus nella quale sono stati versati premi per complessivi € 3.500.000 e € 5.000.000 relativi alla polizza BG Cedola Più che prevede il pagamento annuo della rivalutazione calcolata sull'andamento della gestione separata, pari ad € 117.417 nel 2015.

e) Altri strumenti finanziari

Una quota degli investimenti patrimoniali della Fondazione è costituita, oltre che da "Beni mobili d'arte" (€ 5.414.706), dalla partecipazione al Fondo Comune di Investimento Mobiliare di Tipo Chiuso denominato "Emilia Venture" (€ 16.875). Quest'ultimo investimento deriva dalla sottoscrizione, avvenuta nel 2005, di n. 20

quote per un importo complessivo di € 5 milioni, importo poi svalutato, cui hanno fatto seguito alcuni rimborsi effettuati, dal 2011 al 2013, per complessivi € 3.318.160.

In data 28 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di MPVenture SGR S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dal vigente Regolamento di gestione (parte A – scheda identificativa) ha deliberato di prorogare la durata del Fondo "Emilia Venture" fino al 1° marzo 2017, anche al fine di poter cogliere al meglio le modalità di *way out* originariamente previste.

Al 31 dicembre 2015, sulla base di un valore NAV unitario di € 62.845 e dell'imposta di bollo anticipata dalla Società di gestione, il controvalore di mercato delle 20 quote detenute – iscritte in bilancio per € 16.875 – risulta essere pari ad € 1,25 milioni.

La Fondazione ha deliberato inoltre l'investimento di complessivi € 4 milioni nei seguenti fondi chiusi:

- "Quadrivio Green Energy Fund" gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A., del quale la Fondazione nel 2014 ha sottoscritto l'importo di complessivi € 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.); il Fondo, che ha durata pari a 12 anni (più 3 di *grace period*), opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro), *waste to energy* e tradizionali, nonché nel settore della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica; corrisponde una cedola a cadenza annuale; i richiami effettuati nell'esercizio sono stati tre per un importo di complessivi € 563.600, a fronte di alcuni investimenti già effettuati in corso d'anno.
- "Private Equity Fund 3" gestito da Quadrivio Capital Sgr S.p.A., del quale la Fondazione nel 2015 ha sottoscritto l'importo di complessivi € 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 10 anni (più 3 di *grace period*), è volto all'acquisizione di partecipazioni in imprese prevalentemente italiane, di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro), che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle. Secondo le linee guida del Fondo verranno privilegiate le società con limitato *capital expenditure* (o "CAPEX") necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore può essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria; il Fondo nell'esercizio considerato non ha effettuato investimenti che sono previsti a partire dal 2016. Nel 2015 è stato effettuato il primo richiamo per un importo di € 44.800.

La redditività del portafoglio finanziario

I proventi finanziari netti del portafoglio complessivo dell'anno 2015 ammontano ad € 3,67 milioni, corrispondenti ad un rendimento del 3% calcolato sul patrimonio medio dell'esercizio. Tale importo, anche grazie alle plusvalenze consolidate, risulta superiore alle previsioni del Documento programmatico relativo all'esercizio.

La tabella seguente illustra la ripartizione dei proventi sulla base delle componenti di portafoglio che li hanno generati:

Dati arrotondati in migliaia di euro		Voci del Conto Economico						
		Risultato delle gestioni patrimon.	Dividendi e altri proventi assimilati	Interessi e proventi assimilati	Rivalut. / svalutaz. strum. non immobil.	Risultato negoziaz.	Proventi straordin.	Totale
Redditività delle classi di attività	**Partecipaz.**		35					**35**
	Tit. Azion.		66			158		**224**
	Pr. Equity							**0**
	Gest. Patr.	9						**9**
	Sicav/ETF		99		-797	-13		**-711**
	- di cui azionarie		*20*		*-484*			*-464*
	- di cui non azionarie		*80*		*-313*	*-13*		*-246*
	Polizze			833				833
	Obbligaz.			930		597	1.718	**3.245**
	- di cui immobiliz.			*17*			*1.718*	*1.735*
	- di cui non immobiliz.			*913*		*597*		*1.510*
	Str. Mon.			35				**35**
	Totale	9	200	1.798	-797	741	1.718	3.670

Di seguito vengono analizzate nello specifico le singole voci dei proventi finanziari:

a) ***Partecipazioni***

La partecipazione in CDP Reti ha distribuito un dividendo lordo pari a € 35.123, equivalente al 3,5% del controvalore investito dalla Fondazione.

b) ***Strumenti azionari***

L'operatività su titoli azionari quotati, sommata ai dividendi incassati nell'anno, ha consentito alla Fondazione di beneficiare di una redditività netta del 9,9% (calcolato sulla giacenza media), pari a circa € 224 mila, di cui circa € 66 mila di dividendi e circa € 158 mila di plusvalenze realizzate. Sui titoli presenti in portafoglio a fine anno (Assicurazioni Generali e Poste Italiane), si registrava al 31 dicembre 2015 una plusvalenza pari a € 32 mila che, in ottemperanza ai criteri contabili adottati, non è stata registrata.

Per quanto riguarda l'etf e le sicav riconducibili alla componente azionaria, ivi comprese quelle che adottano strategie flessibili, sono stati incassati oltre circa € 20 mila a titolo di dividendi e proventi assimilati. Sulla base dei principi contabili adottati sono state effettuate svalutazioni per complessivi € 484 mila, mentre non sono state contabilizzate le plusvalenze che, sulla base dei valori di mercato di fine esercizio, risultavano pari a circa € 228 mila.

Ne consegue che il rendimento degli strumenti azionari presenti in portafoglio a inizio esercizio e quelli acquistati in corso d'anno hanno generato una redditività a conto economico negativa pari a € -240 mila (-2,9% calcolato sulla giacenza media), su cui ha pesato la componente di svalutazione pari a € -484 mila, a fronte di un contributo positivo della voce dividendi e proventi assimilati pari a € 244 mila.

Non sono state invece contabilizzate le plusvalenze latenti che, sulla base dei prezzi di mercato di fine anno, risultano pari a circa € 260 mila (di cui € 32 mila sui titoli azionari e € 228 mila su etf e sicav azionarie).

Considerando anche tali rivalutazioni la performance del comparto è stata positiva e pari ad € 20 mila (+0,2%).

c) *Strumenti monetari ed obbligazionari*

La redditività netta complessiva realizzata dal portafoglio obbligazionario nell'esercizio 2015 ammonta al 4,7%, calcolato sul controvalore medio investito nell'anno, di cui 5,0% attribuibile alle obbligazioni e -0,3% attribuibile ai prodotti di risparmio gestito (sicav e gestione patrimoniale individuale). Si evidenzia che, tale rendimento, considera le svalutazioni effettuate a fine anno sulla base dei prezzi di mercato ma, sulla base dei principi contabili adottati, non considera le plusvalenze latenti complessivamente stimate in circa € 1,7 milioni.

I titoli obbligazionari presenti in portafoglio al 31 dicembre 2015 sono rappresentati da titoli governativi dello Stato Italiano indicizzati all'inflazione italiana e che, in caso di inflazione negativa, garantiscono la cedola nominale e da un titolo emesso da "Banca di Parma – Credito Cooperativo" a tasso fisso.

Nel corso dell'anno sono state realizzate plusvalenze (in parte riconducibili a plusvalenze già presenti negli anni precedenti e non contabilizzate secondo i prudenziali criteri di bilancio adottati) pari ad € 2,3 milioni netti, di cui € 597 mila ascrivibili a prodotti non immobilizzati ed € 1,718 milioni di proventi straordinari riconducibili a plusvalenze realizzate su prodotti che risultavano immobilizzati nello scorso bilancio. A questi si aggiunge la redditività maturata dalla componente cedolare di competenza dell'anno, pari a € 930 mila netti (di cui € 17 mila riconducibili alle obbligazioni che risultavano immobilizzate nello scorso bilancio). Il rendimento dei titoli obbligazionari, complessivamente pari a € 3,245 milioni, è risultato pari al 5,7% della giacenza media.

Il prezzo di mercato di fine 2015 risulta essere, per tutti i titoli quotati in portafoglio, superiore al prezzo di carico determinando una plusvalenza lorda complessiva pari a € 1,65 milioni che, per effetto dei principi contabili prudenziali utilizzati, non viene contabilizzata tra i proventi di conto economico.

Si precisa inoltre che non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione dalla differenza tra i valori medi di acquisto e quelli di rimborso e, per i titoli legati all'inflazione, dalla rivalutazione del capitale desumibile dall'incremento dei coefficienti di indicizzazione (cd. *index ratio*). Maggiori dettagli sulla redditività complessiva dei titoli obbligazionari sono riportati in Nota Integrativa.

Tenuto conto della composizione del portafoglio a fine 2015 e dei valori di acquisto dei diversi titoli detenuti, la redditività prospettica del portafoglio così composto risulta pari ad un tasso lordo annuo del 1,3% (nell'ipotesi prudenziale di un tasso di inflazione italiana nulla).

La gestione patrimoniale Eurizon Capital "Strategia Valore" ha ottenuto una rivalutazione di circa € 9 mila al netto di fiscalità e commissioni, corrispondente ad una performance netta del 1,29% circa calcolata sul patrimonio della gestione ad inizio 2015.

Gli investimenti effettuati nel comparto del risparmio gestito, riconducibili alla componente obbligazionaria, hanno prodotto una redditività a bilancio negativa pari a € -246 mila (-3,4%), di cui € 80 mila netti di dividendi e proventi assimilati, € -13 mila di minusvalenze realizzate dalla dismissione di un comparto obbligazionario specializzato in emissioni con basso merito di credito e € -313 mila di svalutazioni effettuate su tre sicav in considerazione dei criteri di valutazione degli strumenti non immobilizzati sulla base dei prezzi di mercato di fine anno. Il maggiore valore di mercato a fine anno rispetto a quello di carico osservato sulle rimanenti sicav obbligazionarie presenti in portafoglio, pari a circa € 40 mila, non è stato prudenzialmente considerato tra le rivalutazioni. Considerando anche le rivalutazioni, la redditività delle sicav riconducibili alla componente obbligazionaria è stata pari a -2,8%.

La gestione della tesoreria è avvenuta facendo ricorso a conti correnti a vista con primari istituti bancari nazionali che hanno garantito tassi di interesse in linea ai rendimenti offerti dai titoli di stato con breve scadenza. I tassi di remunerazione della liquidità sono risultati progressivamente in calo nel corso dell'anno facendo seguito alle decisioni della BCE di avviare e rafforzare il *Quantitative Easing*. Al fine di non penalizzare eccessivamente la redditività dell'esercizio, la riduzione dei tassi è stata accompagnata dalla graduale riduzione della giacenza di conto corrente a favore di investimenti in strumenti di mercato e polizze. Nella seconda parte dell'anno l'ammontare delle giacenze di liquidità è aumentato in seguito alle dismissioni effettuate sugli attivi più rischiosi.

La redditività di competenza del 2015, derivante dall'impiego in strumenti monetari, al netto delle imposte, è pari complessivamente a € 35 mila (pari allo 0,3% della giacenza media).

d) *Polizze assicurative*

Sulla base dei criteri di valutazione adottati, che prevedono la rivalutazione esclusivamente del valore certificato (e quindi definitivamente acquisito), le polizze hanno generato una redditività netta pari a € 833.690 (equivalente al 2,2% calcolato sulla giacenza media dell'investimento).

La polizza "Private Value" di Crédit Agricole, acquistata nel corso del 2012 e successivamente integrata nel corso del 2013 e del 2014, in occasione del terzo anniversario dal primo investimento, ha certificato un rendimento lordo annuo di € 211.413 (€ 168.010 al netto della fiscalità) sulla base di un rendimento annuo lordo riconosciuto alla Fondazione del 2,65%. Tale rendimento fa riferimento al periodo che va da settembre 2014 a settembre 2015 e viene totalmente imputato all'esercizio 2015 secondo le regole di bilancio prudenzialmente adottate già nei passati esercizi e che prevedono la rivalutazione dei soli importi certificati e quindi definitivamente acquisiti. Sulla base di tali principi prudenziali, e in assenza di un tasso minimo garantito, la parte di rivalutazione che va da settembre 2015 fino al termine dell'esercizio, non viene imputata a conto economico.

La polizza "Vita Intera Valore" di HDI Assicurazioni, acquistata ed incrementata nel corso del 2013 per un investimento totale di € 10 milioni, ha certificato a fine 2015 un rendimento lordo pari a € 296.859 (€ 236.813 al netto della fiscalità comunicata dalla compagnia assicurativa), derivante dall'andamento della gestione separata denominata Fondo Bancom, sulla base del quale il rendimento riconosciuto alla Fondazione è stato pari al 2,85%, superiore al rendimento minimo garantito pari all'1,50% nei primi 5 anni dalla sottoscrizione.

Le due polizze "Arca Vita Top Private Grecale Cap" di Arca Vita, sottoscritte rispettivamente nel corso del 2014 per un ammontare complessivamente investito pari a € 5 milioni, hanno beneficiato nel 2015 di un rendimento lordo riconosciuto alla Fondazione del 2,60% (andamento della gestione separata Oscar 100%), determinando una redditività lorda pari a complessivi € 130.955 (€ 110.683 al netto della fiscalità comunicata dalla compagnia assicurativa).

La polizza "Unipol InvestiLifeValue" di Unipol Assicurazioni, nella quale sono stati investiti € 2 milioni nel 2014, ha certificato il rendimento annuo in occasione della prima ricorrenza ad aprile 2015, pari a complessivi € 68.097 (€ 58.114 al netto della fiscalità stimata), che corrisponde ad un rendimento della gestione separata "Valore Aurora" riconosciuto alla Fondazione pari al 3,41%. Secondo le regole contabili prudenzialmente adottate, nel passato esercizio non era stata effettuata alcuna rivalutazione della polizza che viene quindi considerata interamente di competenza del 2015. A fronte di ciò non viene imputata prudenzialmente alcuna redditività dalla data di rivalutazione (aprile 2015) a fine esercizio, compresa quella stimabile sulla base del rendimento minimo garantito (pari all'1,50%).

Per le polizze BGVita, la cui prima sottoscrizione risale a novembre 2014, in assenza di un tasso minimo garantito e della certificazione della rivalutazione a

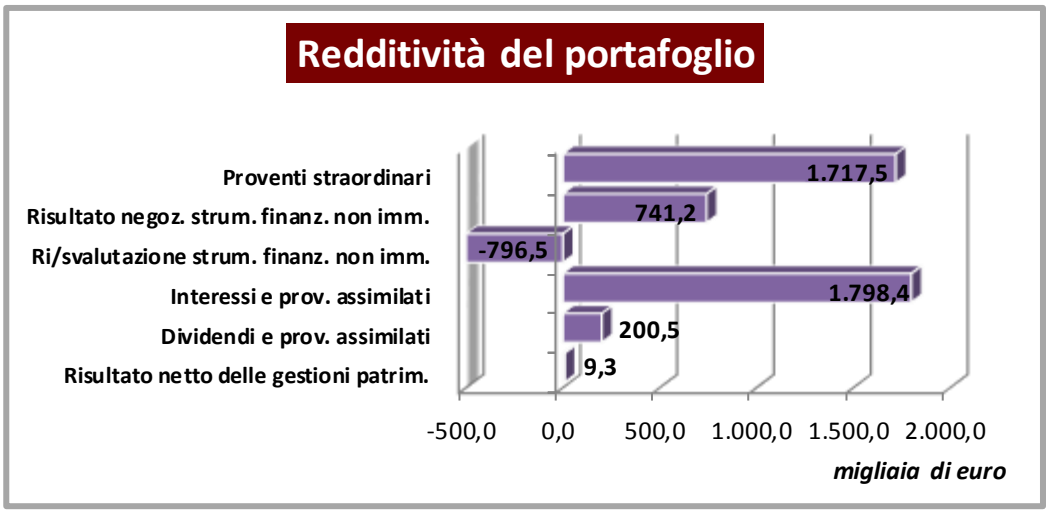
fine anno, non era stata imputata alcuna componente positiva di conto economico. Di conseguenza, in occasione della prima data di ricorrenza (novembre 2015) e tenuto conto degli incrementi effettuati nel 2015, le polizze hanno certificato un rendimento lordo annuo pari a € 319.855 (€ 260.070 al netto della fiscalità comunicata), che corrisponde ad un rendimento medio pari a 3,1%.

e) ***Altri strumenti finanziari***

In assenza di rimborsi e proventi, la redditività del Fondo chiuso Emilia Venture nel 2015 è risultata nulla. Per effetto delle svalutazioni effettuate negli esercizi passati il valore a mercato del fondo, desumibile dal rendiconto al 31 dicembre 2015, risulta superiore a quello di bilancio. Prudenzialmente non si è provveduto ad effettuare riprese di valore.

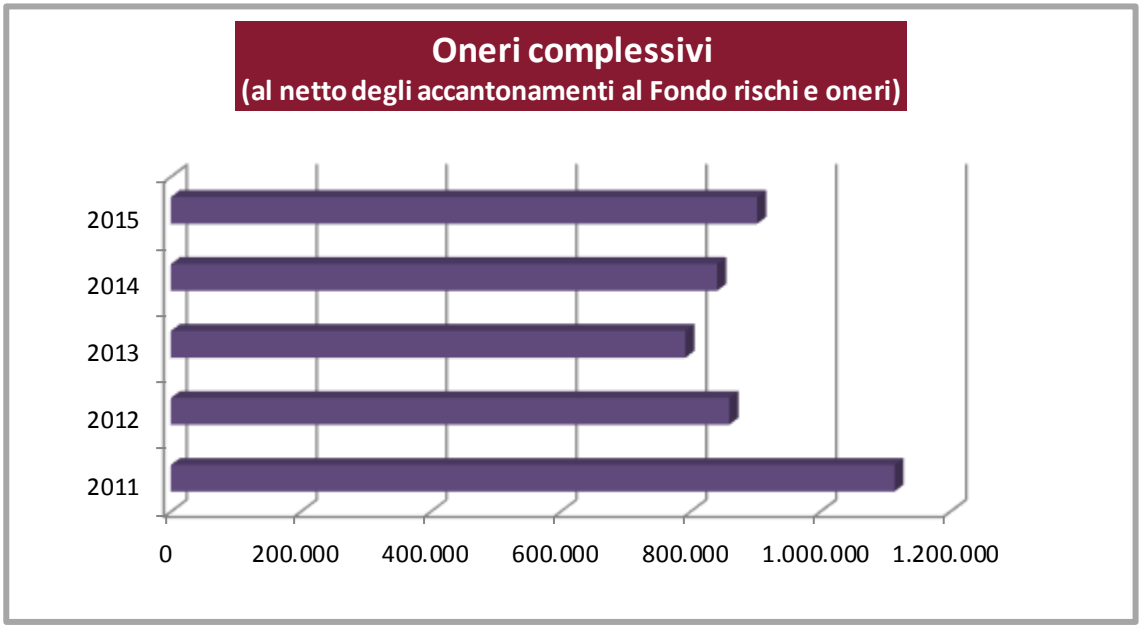
I due Fondi chiusi di Private Equity gestiti da Quadrivio e avviati in corso d'esercizio non hanno prodotto alcuna redditività nel 2015.

Di seguito si riporta il dettaglio della redditività a bilancio del portafoglio.



Oneri

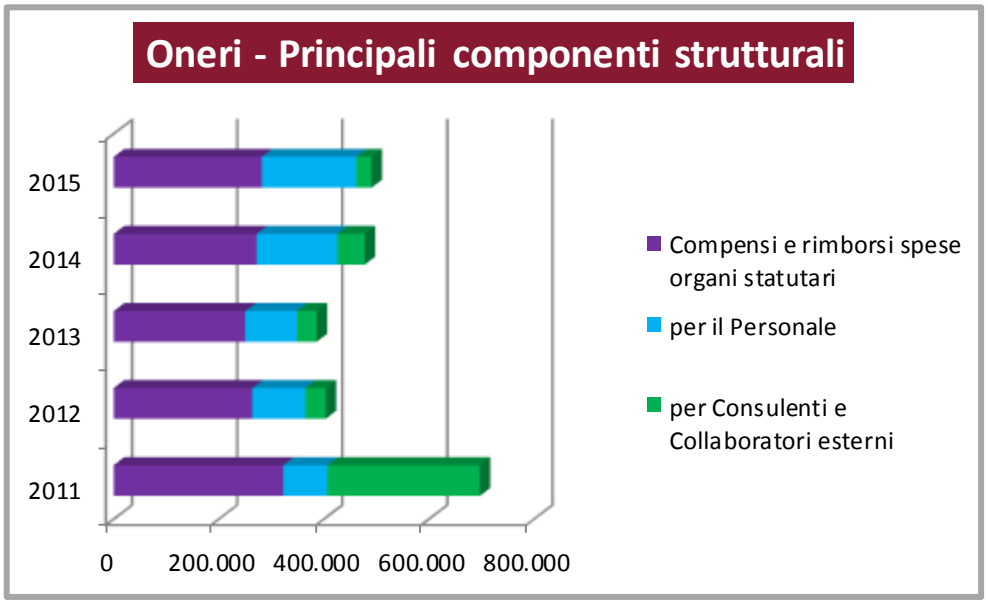
Gli oneri d'esercizio, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, assommano in totale ad € 1.102.642, in aumento di € 61.657 (+5,92%) rispetto all'esercizio precedente. Tale ammontare è comprensivo dell'accantonamento di euro 200.000 al "Fondo rischi e oneri" per far fronte agli oneri relativi alla ristrutturazione e all'allestimento dell'immobile di via Farini 32/a, nonché delle attività di comunicazione riguardanti la nuova sede e le funzioni istituzionali collegate della Fondazione.



Nel loro complesso, gli oneri d'esercizio possono considerarsi contenuti e congrui in rapporto alle caratteristiche dimensionali e all'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.

La dinamica delle principali componenti di costo di carattere strutturale è la seguente:

- la voce "Compensi e rimborsi spese Organi statutari" registra un incremento di € 9.770 (+3,60%), attribuibile al maggior numero di riunioni degli Organi collegiali;
- gli oneri "per il Personale" registrano un aumento di € 26.833 (+17,49%) per effetto dell'incremento di una risorsa (da 2 a 3) a partire dal 1° giugno 2015;
- gli oneri "per Consulenti e Collaboratori esterni" risultano in calo di € 23.724 (-45,07%), essendo venute meno alcune spese di carattere straordinario che invece figuravano nel bilancio dell'esercizio precedente.



Avanzo

L'avanzo dell'esercizio ammonta ad € 2.500.443 (-1.406.963 euro; -36% su a.p.), significativamente inferiore rispetto all'esercizio precedente per effetto degli importanti mutamenti che hanno caratterizzato i mercati finanziari e della forte riduzione dei tassi d'interesse. Va tuttavia ricordato come il calo fosse stato ampliamente previsto in sede di elaborazione del Documento previsionale annuale che, alla luce delle stime riguardanti i mercati finanziari, prefigurava un avanzo d'esercizio 2015 di 1,9 milioni di euro. Mentre, anche per effetto di una gestione attiva degli investimenti, nonché delle plusvalenze da negoziazione titoli, il dato consuntivo è risultato superiore del 32% circa.

Avanzo d'esercizio e sua destinazione	
Avanzo d'esercizio così ripartito:	**2.500.443**
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	500.089
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti/ammessi	90.473
Accantonamenti al fondo per il volontariato	66.678
Accantonamenti al fondo stabilizzazione erogazioni	45.857
Accantonamento al fondo per le erogazioni rilevanti	1.600.000
Accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni	6.001
Accantonamento al fondo investimento imprese ed enti strumentali	191.345

Accantonamenti

Nel rispetto delle disposizioni normative, l'accantonamento alla Riserva obbligatoria è di € 500.089, corrispondente al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Nell'esercizio 2015 si è ritenuto di non procedere ad accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio – posta finalizzata a salvaguardarne il valore reale – in considerazione della consistenza raggiunta da tale Riserva, dell'andamento di periodo dell'inflazione e, in aggiunta, del recente e rilevante investimento effettuato in beni reali (acquisto immobile a fini strumentali e non).

Le poste relative agli accantonamenti per il volontariato ammontano ad € 66.678, contabilizzate – come meglio precisato nella Nota integrativa – in sintonia con quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, dal protocollo d'intesa del 23.06.2010 e dalle indicazioni fornite dall'ACRI.

Nel bilancio 2015 sono inoltre presenti i seguenti accantonamenti ai fondi appartenenti alla categoria "Fondi per l'attività d'istituto":

- € 176.081 al "Fondo stabilizzazione erogazioni", che si attesta ad € 2.099.439 (+9,15% su a.p.);
- € 1.600.000 al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", in linea con le previsioni contenute nei Documenti previsionali (pluriennale 2015/2017 e annuale 2016);
- € 6.001 al "Fondo nazionale iniziative comuni" delle Fondazioni istituito nel 2012;
- € 191.345 al "Fondo investimento imprese ed enti strumentali", importo equivalente al valore della partecipazione detenuta nell'impresa strumentale MUP Editore S.r.l., e ciò in applicazione del Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015 che prevede l'adeguamento alla specifica previsione entro cinque anni dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Erogazioni

Complessivamente le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015 ammontano a € 1.560.249, di cui € 1.469.776 (94,2%) nei settori "rilevanti" ed € 90.473 (5,8%) nei settori "ammessi".

Il maggior accantonamento di € 130.224 effettuato nell'esercizio precedente al Fondo erogazioni nei settori rilevanti, rispetto al complesso delle erogazioni deliberate in tali settori nel 2015, è stato portato ad incremento della Riserva di stabilizzazione delle erogazioni, come da disposizioni normative di settore.

Le erogazioni deliberate e non ancora liquidate, evidenziate nello Stato patrimoniale passivo, ammontano ad € 910.830 e si riferiscono al periodo 2007-2015, come descritto nel Bilancio di missione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nuovo testo statutario

Nel febbraio 2016 il Consiglio Generale ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione, che recepisce gli adeguamenti alle prescrizioni del Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015. Il nuovo testo statutario è stato successivamente inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il previsto nulla osta.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Già a partire dall'esercizio 2012, dopo la cessione della partecipazione di maggioranza nella Società bancaria conferitaria, la capacità erogativa della Fondazione, a differenza del passato, è dipesa dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari.

La presenza in portafoglio di una quota significativa di titoli obbligazionari, acquistati in un momento di mercato particolarmente favorevole, ha consentito anche nell'esercizio 2015 di raggiungere un risultato particolarmente soddisfacente di proventi, in parte derivanti da plusvalore realizzato.

In continuità con il processo volto a favorire l'incremento della diversificazione degli investimenti in portafoglio, si stima che gli investimenti finanziari

accumulati possano consentire di mantenere anche per i prossimi anni una soddisfacente capacità erogativa.

La componente prevalente del portafoglio mantiene una strategia incentrata su strumenti che pagano flussi di cassa, che concilia le necessità della Fondazione di conservare un giusto equilibrio sui flussi finanziari in entrata e in uscita e risulta funzionale all'obiettivo di incrementare la probabilità di raggiungere il target di redditività prefissato.

Ad inizio 2016 è stata aggiornata l'analisi ALM a supporto dell'individuazione di una *asset allocation* strategica, che peraltro ha confermato che l'evoluzione del patrimonio della Fondazione negli ultimi anni è risultata coerente con gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio in termini reali e del livello erogativo previsto.

Per l'esercizio 2016, come già avvenuto negli scorsi esercizi, qualora si presentasse l'opportunità, si prevede una gestione tattica attiva del portafoglio, anche con l'obiettivo di consolidare parzialmente i profitti che il portafoglio maturerà. In ogni caso, tutte le valutazioni dovranno tener conto dell'evoluzione dei mercati finanziari.

Bilancio di missione

Nel 2015 (24° Esercizio) la Fondazione ha assolto il proprio ruolo istituzionale perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico ed indirizzando la propria azione pressoché esclusivamente nel territorio di tradizionale operatività rappresentato dalla provincia di Parma.

In questa sezione, appositamente predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, vengono illustrati gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

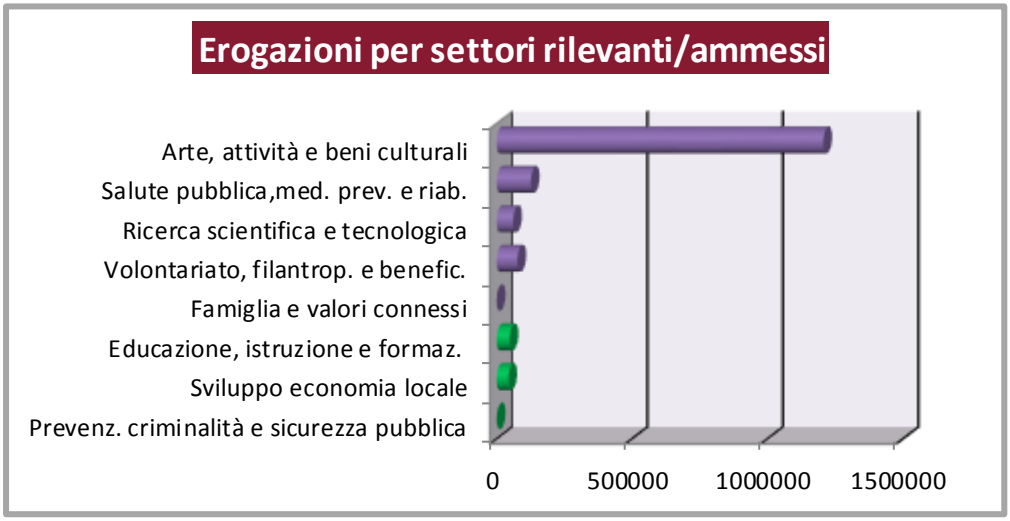
L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale.

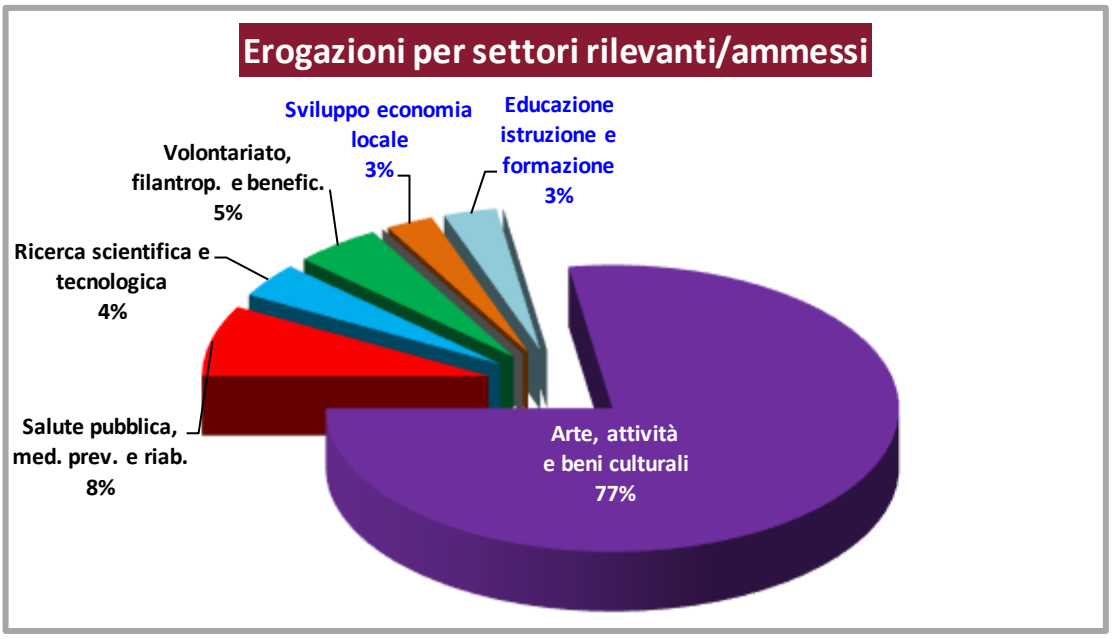
Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti/ammessi assommano ad € 1.560.248,51 e sono così suddivise:

Erogazioni deliberate suddivise per settori rilevanti/ammessi

Descrizione settori rilevanti	2015				2014			
	Importo	Importo %	N. interventi	N. interventi %	Importo	Importo %	N. interventi	N. interventi %
Arte, attività e beni culturali	1.206.205	77,31	33	51,56	1.477.898	74,90	45	53,57
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	126.000	8,08	6	9,38	122.500	6,21	7	8,33
Ricerca scientifica e tecnologica	61.000	3,91	7	10,94	95.780	4,85	10	11,90
Volontariato, filantropia e beneficenza	76.571	4,91	7	10,94	223.223	11,31	10	11,90
Famiglia e valori connessi	-	-	-	-	8.000	0,41	2	2,38
Subtotale settori rilevanti	**1.469.776**	**94,20**	**53**	**82,81**	**1.927.401**	**97,68**	**74**	**88,10**

Descrizione settori ammessi	2015				2014			
	Importo	Importo %	N. interventi	N. interventi %	Importo	Importo %	N. interventi	N. interventi %
Educazione, istruzione e formazione	47.673	3,06	7	10,94	25.900	1,31	6	7,14
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale	42.800	2,74	4	6,25	19.000	0,96	3	3,57
Prevenzione, criminalità e sicurezza pubblica	-	-	-	-	920	0,05	1	1,19
Subtotale settori ammessi	**90.473**	**5,80**	**11**	**17,19**	**45.820**	**2,32**	**10**	**11,90**
Totale complessivo	**1.560.249**	**100**	**64**	**100**	**1.973.221**	**100**	**84**	**100**





Di seguito si espone il calcolo per la determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai "Settori rilevanti" (art. 8, comma d. del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153):

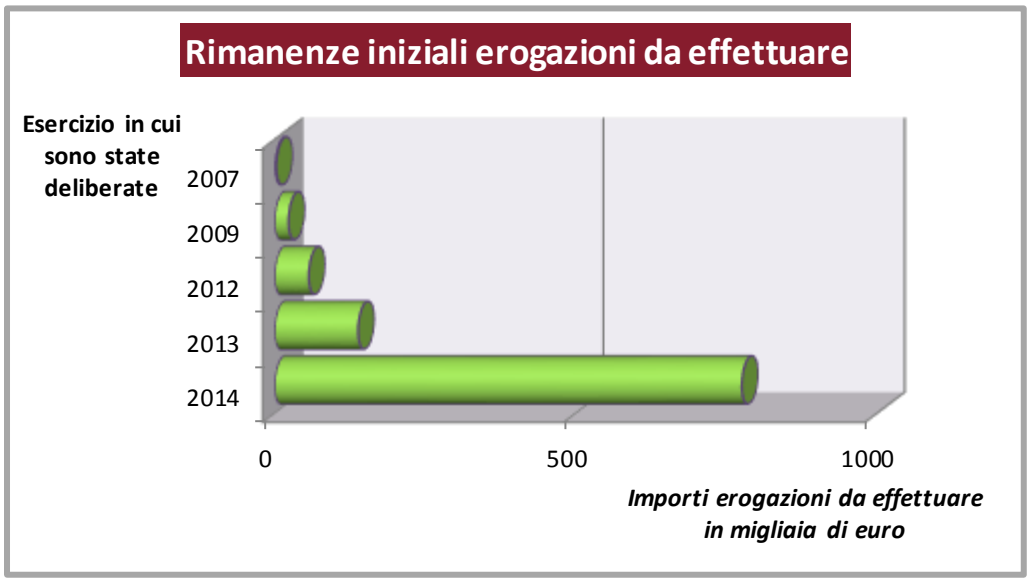
Avanzo dell'esercizio	2.500.443
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 500.089
Reddito Residuo	2.000.354
Minimo di erogazione per il 2015 (50% del reddito residuo)	**1.000.177**

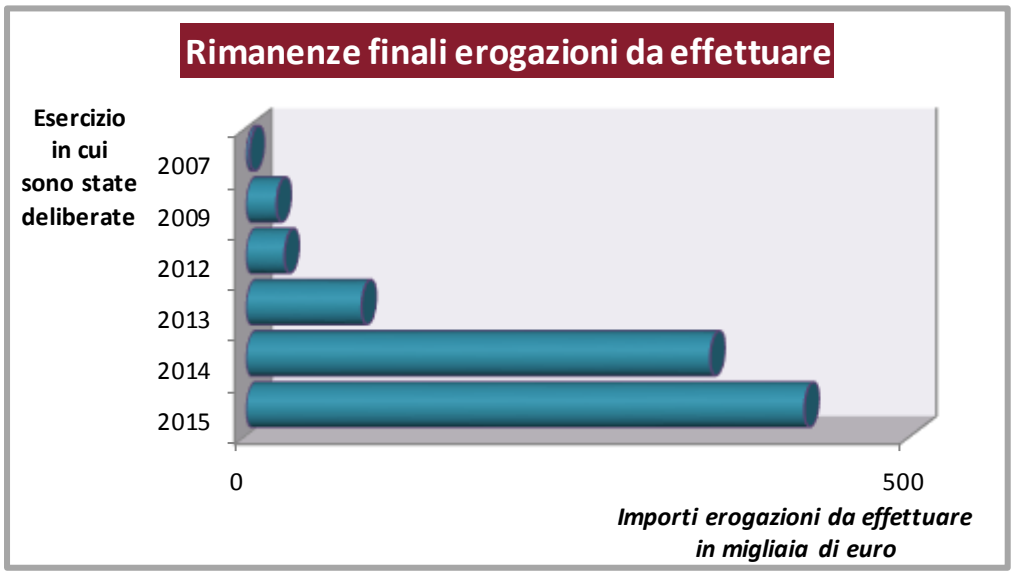
Tale limite è stato ampiamente rispettato in quanto l'ammontare delle erogazioni per l'anno 2015 relative ai settori rilevanti è stato di € 1.469.776.

È stata inoltre accantonata la somma di € 66.678 al Fondo per il volontariato e di € 6.001 al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

La movimentazione delle erogazioni risulta essere la seguente:

Movimentazione erogazioni	
	Importi
Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	2.835
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	23.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2012	56.570
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	138.469
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	775.610
Totale	**996.484**
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	1.560.249
Totale	**1.560.249**
Diminuzioni **Erogazioni e storni effettuati nell'esercizio 2015 relativi a:**	
Delibere dell'esercizio 2007	0
Delibere dell'esercizio 2009	0
Delibere dell'esercizio 2012	27.579
Delibere dell'esercizio 2013	51.500
Delibere dell'esercizio 2014	426.493
Delibere dell'esercizio 2015	1.140.330
Totale	**1.645.902**
Rimanenze finali erogazioni da effettuare:	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	2.835
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	23.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2012	28.991
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	86.969
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	349.117
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	419.918
Totale	**910.830**

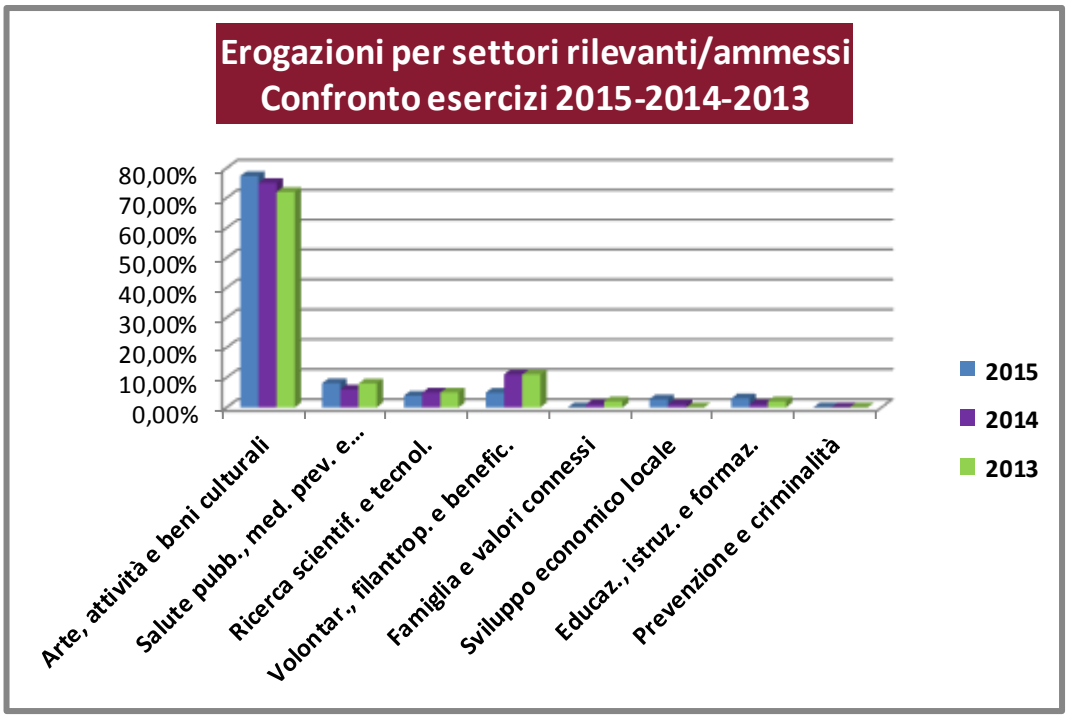




Le delibere dell'esercizio 2015 sono state adottate previa apposita istruttoria e riguardano sessantaquattro progetti.

Come da consolidata tradizione, la Fondazione ha tenuto in particolare considerazione il settore "Arte, attività e beni culturali", anche se non sono mancati interventi in altri settori, in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti. Anche in questo esercizio la Fondazione è sempre stata presente agli

appuntamenti rilevanti che hanno caratterizzato la vita culturale del territorio nei diversi settori: musica, teatro, mostre, cinema, convegni, etc.



Il sito internet della Fondazione – www.fondazionemonteparma.it – è stato aggiornato al fine di diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione e delle sue caratteristiche istituzionali, nonché di rendere più trasparente l'operatività.

Il sito ha consolidato le caratteristiche di "portale" attraverso il quale accedere ad altri siti di enti collegati a vario titolo alla Fondazione, tra cui: l'impresa strumentale Monte Università Parma Editore, Fondazione Museo Glauco Lombardi, Museo Amedeo Bocchi e Museo Renato Vernizzi, Museo del Duomo di Fidenza, Museo Bodoniano, Fondazione Museo Ettore Guatelli, Fondazione Teatro Regio di Parma, Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Teatro Due, Solares Fondazione delle Arti, Parma Jazz Frontiere, Traiettorie Musica Contemporanea, Natura Déi Teatri, La Casa della Musica, "La società degli individui" rivista di teoria sociale e storia delle idee, AIAS Associazione Italiana Assistenza Spastici.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero delle richieste di erogazione pervenute/accolte/non accolte nel corso del 2015 nei diversi settori rilevanti e ammessi, confrontandolo con il dato relativo all'esercizio precedente:

Numero richieste pervenute/accolte/non accolte per settore						
Descrizione	**Pervenute**		**Accolte**		**Non accolte**	
	2015	2014	**2015**	2014	**2015**	2014
Arte, attività e beni culturali	**42**	70	**33**	45	**9**	25
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	**7**	11	**6**	7	**1**	4
Ricerca scientifica e tecnologica	**9**	19	**7**	10	**2**	9
Volontariato, filantropia e beneficenza	**17**	22	**7**	10	**10**	12
Famiglia e valori connessi	**1**	2	**0**	2	**1**	0
Subtotale settori rilevanti	**76**	124	**53**	74	**23**	50
Educazione, istruzione e formazione	**12**	14	**7**	6	**5**	8
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale	**5**	3	**4**	3	**1**	0
Prevenzione, criminalità e sicurezza pubblica	**0**	1	**0**	1	**0**	0
Attività sportiva	**3**	0	**0**	0	**3**	0
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	**1**	0	**0**	0	**1**	0
Subtotale settori ammessi	**21**	18	**11**	10	**10**	8
Totale complessivo	**97**	142	**64**	84	**33**	58

Come meglio rappresentato nella seguente tabella, le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti propri per € 766.776 (49,14%) e a progetti di terzi per € 793.473 (50,86%):

Suddivisione erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi					
Descrizione	PROGETTI PROPRI		PROGETTI DI TERZI		Totale erogazioni deliberate
	Totale deliberato	in %	Totale deliberato	in %	
Arte, attività e beni culturali	706.705	92,17	499.500	62,95	1.206.205
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa			126.000	15,88	126.000
Ricerca scientifica e tecnologica			61.000	7,69	61.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	60.071	7,83	16.500	2,08	76.571
Famiglia e valori connessi					
Subtotale settori rilevanti	766.776	100	703.000	88,60	1.469.776
Educazione, istruzione e formazione			47.673	6,01	47.673
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale			42.800	5,39	42.800
Subtotale settori ammessi			90.473	11,40	90.473
Totale complessivo	**766.776**	**100**	**793.473**	**100**	**1.560.249**

La tabella seguente riporta la suddivisione delle erogazioni deliberate per classi di importo:

Suddivisione erogazioni per classi di importo						
Classi di importo	Progetti 2015			Progetti 2014		
	N. progetti	Progetti in %	Importo totale in €	N. Progetti	Progetti in %	Importo totale in €
fino a € 5.000	26	40,63	83.473	48	57,14	129.060
da € 5.001 a 25.000	28	43,75	315.000	22	26,19	232.000
da € 25.001 a 50.000	4	6,25	165.071	4	4,76	154.143
da € 50.001 a 100.000	2	3,13	200.000	6	7,14	515.500
da € 100.001 a 200.000	2	3,13	256.705	1	1,19	152.518
oltre € 200.000	2	3,13	540.000	3	3,57	790.000
Totale	**64**	**100**	**1.560.249**	**84**	**100**	**1.973.221**

Riportiamo di seguito la descrizione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio 2015, evidenziandone sinteticamente tipologia, obiettivi e risultati:

Beneficiario: MUP Editore S.r.l. (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività editoriale 2015

Contributo: € 260.000,00

Nel corso del 2015 la Fondazione ha sostenuto l'attività della propria impresa strumentale MUP – Monte Università Parma Editore S.r.l., iniziativa promossa con l'intento di dare impulso alla diffusione della cultura, con riferimento in particolare al territorio della provincia di Parma. Negli ultimi anni MUP Editore ha avuto un'intensa operatività ed ha realizzato una serie di investimenti importanti finalizzati, da un lato, a promuovere in maniera più efficace la produzione editoriale e, dall'altro, a razionalizzare le varie fasi dell'attività della casa editrice. Il catalogo di MUP Editore, che conta oltre 700 titoli, è stato arricchito nel corso dell'anno con 23 nuovi volumi pubblicati. Nel 2015 è stato inoltre realizzato un intenso calendario di eventi e proposte culturali, che spaziano dalle mostre fotografiche alle presentazioni di libri, dalle visite guidate gratuite agli incontri dedicati agli insegnanti, dai progetti formativi per le scuole agli appuntamenti per i più piccoli. Per ulteriori informazioni sulla casa editrice e sulla

principali pubblicazioni del 2015 si rimanda al capitolo "Attività dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore S.r.l." a pagina 90.

Beneficiario: Fondazione Museo Glauco Lombardi (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2015

Contributo € 280.000,00

Nel 2015 il Museo Glauco Lombardi ha offerto un calendario ricco di iniziative, costituite da mostre, visite guidate, laboratori per bambini, conferenze, concerti e presentazioni, organizzate sia in forma autonoma facendo ricorso alle risorse e alle opere delle proprie collezioni, sia coinvolgendo altre realtà culturali di spessore mediante partnership e collaborazioni gratuite. Le varie proposte sono state pensate cercando di garantirne l'accesso gratuito o a condizioni particolarmente vantaggiose. Nel corso dell'anno il Museo ha potuto raggiungere un pubblico più vasto, attraverso la presenza in trasmissioni televisive, una maggiore attenzione riservata ai *social network* con l'apertura della propria pagina Facebook e l'invio di newsletter. Questo ha contribuito alla realizzazione di risultati oltremodo positivi, portando il numero dei visitatori complessivi del Museo nel 2015 a 14.406 presenze, con un aumento del 9,50% rispetto al 2014. Tra le iniziative di particolare interesse del 2015, si ricordano: la mostra "I dragoni ducali. I tutori dell'ordine pubblico nel ducato di Parma dal 1814 al 1859" (4 dicembre 2014 - 15 febbraio 2015), dedicata alla nascita e alle funzioni di tutela di questo corpo, da cui hanno preso origine i Carabinieri; gli eventi musicali sul fortepiano *Schanz* di Maria Luigia, con diversi concerti in primavera e autunno; la mostra "Napoleone in caricatura" (18 aprile - 4 ottobre 2015), realizzata in occasione del bicentenario del suo ultimo anno di potere per ripercorrere la storia di Napoleone servendosi di un mezzo ampiamente diffuso nell'Ottocento quale la caricatura. Il nucleo tematico di quest'ultima esposizione, accompagnata da un ricco catalogo inserito quale quindicesimo numero nella collana *Quaderni del Museo,* è frutto dell'acquisizione da parte della Fondazione Monteparma di 54 tavole poi accordate in comodato al Museo Lombardi. A dicembre 2015 è stata poi la volta del consueto appuntamento con la "Settimana di Maria Luigia" che ha visto l'apertura della mostra "Il volto del Comando. Dal quadro al figurino storico" sui ritratti tridimensionali in miniatura di ufficiali dell'epoca napoleonica.

Beneficiario: Progetto proprio di Fondazione Monteparma

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2015 dei Musei della Fondazione Monteparma

Contributo: € 146.704,76

Situati presso le suggestive sale di Palazzo Sanvitale, i Musei della Fondazione Monteparma, dedicati ai pittori di origine parmigiana Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, hanno avuto origine grazie al felice incontro tra il forte impegno in campo culturale della Fondazione Monteparma, che ha creato uno spazio espositivo capace di valorizzare le singole individualità degli artisti, e la generosità degli eredi dei due maestri, che hanno scelto di donare un considerevole corpus di opere da mettere a disposizione della collettività. Inaugurato nel 1999, il Museo Amedeo Bocchi, poi affiancato dal Museo Renato Vernizzi aperto nel 2014, è stato oggetto nel 2015 di un importante riallestimento che ha portato all'inaugurazione del nuovo percorso espositivo l'8 novembre scorso alla presenza di un folto pubblico, delle istituzioni cittadine e dei media locali. La nuova esposizione, curata da Pier Paolo Mendogni, consulente artistico dei Musei della Fondazione, si propone di abbracciare in modo più completo e organico il complesso percorso artistico di Amedeo Bocchi, che, accanto agli splendidi ritratti di figure femminili, ha saputo spiccare anche nei soggetti religiosi, nella pittura paesaggistica e in quella di impegno sociale, senza dimenticare la grande maestria espressa nel disegno.

La versatilità voluta per gli spazi museali li rende inoltre il luogo adatto ad accogliere una pluralità di eventi, dalle mostre temporanee ai concerti, dalle letture pubbliche alle rappresentazioni teatrali, dalle conferenze stampa alle presentazioni di libri, qualificando così i Musei della Fondazione Monteparma come un luogo di promozione culturale a tutto tondo, dove il pubblico può incontrare le diverse arti in modo nuovo e coinvolgente. Di seguito sono richiamate alcune delle attività culturali che qui hanno avuto luogo nel 2015: la performance "E.D. la voce e lo sguardo" di e con Adriano Engelbrecht (sei repliche in tre giornate ad ingresso gratuito), che ha consentito ai partecipanti di essere accompagnati nel percorso museale dall'ascolto delle poesie di Emily Dickinson, recitate da una voce fuori campo, con sottofondo musicale; l'inedito spettacolo "Tutto ha un limite! Piccoli omicidi al museo" (nove repliche in quattro giornate ad ingresso gratuito), proposto dall'Associazione Progetti&Teatro, che ha inscenato una suggestiva azione teatrale itinerante all'interno degli spazi museali; il concerto "Guerzoncello", inserito nella XVII edizione della rassegna "Incontri Musicali Farnesiani"; gli spettacoli "Das Spie – un rito di guarigione" con

Alessandro Bedosti e Antonella Oggiano e "A sangue freddo" con Silvia Costa e Laura Pante (2 repliche ciascuno), proposti da Lenz Teatro di Parma nell'ambito della stagione 2015. A questi eventi si sono aggiunte nel corso dell'anno diverse visite guidate gratuite, presentazioni di libri editi da MUP Editore e non solo, conferenze stampa, nonché attività didattiche gratuite dedicate alle scuole di Parma e Provincia (che hanno visto la partecipazione di oltre 250 ragazzi) e ai centri estivi con l'iniziativa "Il Museo si mette in gioco". È stata inoltre realizzata la mostra fotografica, ispirata ad un volume pubblicato da MUP Editore, "L'ultima goccia. La Bormioli Rocco nei negativi di Marco Fallini".

Beneficiario: Fondazione Teatro Regio di Parma

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2015 e Concerto presso il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto

Contributo: € 100.000,00 + € 10.000,00

L'attività 2015 della storica e prestigiosa istituzione del Teatro Regio di Parma (riconosciuto come "teatro di tradizione") è stata incentrata principalmente sulla Stagione Lirica, che ha portato in scena quest'anno "L'Elisir d'amore" e "Madama Butterfly", e sul Festival Verdi, che ha proposto "Otello", "Rigoletto" e "Il Corsaro", oltre a un suggestivo concerto al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto. A questi attesi appuntamenti si sono affiancate ed intrecciate una serie di proposte culturali volte a diffondere presso nuovi pubblici la conoscenza e la passione per la tradizione operistica, quali gli incontri "*Around*Verdi", realizzati allo scopo di ampliare i confini dell'opera lirica e dare spazio ad altri linguaggi espressivi, "Verdi*Young*", il Festival Verdi a misura di bambino, e altri eventi, conversazioni e rassegne.

Beneficiario: Fondazione Teatro Due (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2015

Contributo: € 100.000,00

Riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come unico teatro di rilevante interesse culturale della Regione Emilia-Romagna, il Teatro Due è un luogo di creazione e di studio, che articola la propria proposta in tre assi principali: produzione, ospitalità e formazione. Produzioni, coproduzioni italiane ed europee, residenze, formazione dell'attore e dello spettatore, ricerca e sperimentazione di nuove tecniche e di nuovi stili, attenzione per il ricambio generazionale, sostegno alla drammaturgia italiana ed europea, valorizzazione del teatro classico, creazione di opere interdisciplinari, teatro musicale e danza: questi i nuclei centrali dell'intensa attività che fanno di Fondazione Teatro Due un punto

di riferimento nel panorama nazionale ed internazionale. Dal 1986 realizza ogni anno per la città di Parma una stagione teatrale che ospita i più significativi artisti del panorama italiano ed internazionale oltre che incontri, conferenze, seminari di studio con registi, attori, scrittori, studiosi, scienziati ed intellettuali di diverse discipline.

Beneficiario: Fondazione Museo Bodoniano (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2015

Contributo: € 10.000,00

Il mese di aprile 2015 ha segnato la riapertura al pubblico del Museo dopo la forzata chiusura conseguente al principio di incendio occorso nella Biblioteca Palatina, che lo ospita, nell'ottobre 2012. Tra le tante iniziative culturali del 2015 si segnala la mostra dell'artista Augusto Vignali quale evento organizzato per celebrare la riapertura del Museo. Sono inoltre riprese le attività didattiche rivolte ai più piccoli e alle famiglie, che hanno ottenuto grande apprezzamento, e sono proseguite sia le attività di catalogazione informatica del fondo moderno della biblioteca, specializzata nella storia della stampa, del libro, del carattere e della grafica, sia l'attività editoriale con la pubblicazione del nuovo numero del periodico "Crisopoli. Bollettino del Museo Bodoniano".

Beneficiario: Fondazione Museo Ettore Guatelli (Ozzano Taro – Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2015

Contributo € 10.000,00

Il programma delle iniziative 2015 ha visto un ricco calendario di incontri ed eventi sui temi propri del Museo Guatelli, sia per garantire continuità dal punto di vista dell'attività progettuale e della valorizzazione della collezione, sia per implementare la visibilità del Museo, anche fuori dal territorio locale. Non sono mancati gli appuntamenti rivolti alla didattica, tenuti dall'Associazione Amici di Ettore Guatelli e dall'Associazione Culturale Arcadia: in particolare, per l'anno scolastico 2014/2015, le proposte si sono arricchite con nuovi percorsi all'insegna dei temi cardine del 2015, quali il cibo e lo slogan di Expo 2015 "Nutrire il pianeta"; la luce, quale tema individuato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per promuovere la consapevolezza civile e politica del ruolo svolto dalla stessa nel mondo; la memoria e la storia, quale patrimonio fondamentale da promuovere in occasione dei settant'anni dalla Liberazione.

Beneficiario: Fondazione Prometeo (Parma)

Iniziativa: XXV edizione del Festival Traiettorie

Contributo: € 40 .000,00

La Rassegna internazionale di musica moderna e contemporanea "Traiettorie", una delle più importanti rassegne musicali in Italia, è giunta al significativo traguardo dei suoi primi venticinque anni. Ensemble Prometeo**,** Ensemble Windkraft**,** Eduard Brunner e Quartetto Prometeo**,** Klangforum Wien**,** Neue Vocalsolisten Stuttgart**,** Arditti Quartet**,** Ensemble Sillages**,** mdi ensemble e Accroche Note hanno brillato negli undici concerti in calendario tra il 23 settembre e il 7 novembre 2015, eseguendo brani di una cinquantina di autori che spaziano dal XVII secolo ai giorni nostri. Oltre a due prime italiane e ben dieci prime esecuzioni assolute – alcune delle quali specificatamente commissionate da Fondazione Prometeo all'interno del progetto triennale *Polifonie* – novità di questa edizione è stata la serata dedicata al repertorio seicentesco con il concerto di "La Lira di Orfeo", proposto quale inevitabile aggancio al gesto d'avanguardia, un modo per valorizzare il passato musicale e gettare una luce nuova sui compositori e sulle opere. A fare da cornice ai concerti, oltre a Casa del Suono, Casa della Musica e Ridotto del Teatro Regio di Parma, è stato soprattutto il suggestivo Teatro Farnese, spazio di prestigio che da sempre riscuote un grande apprezzamento da parte sia degli artisti che del pubblico e divenuto ormai il segno distintivo di "Traiettorie".

Beneficiario: Associazione Parma Frontiere (Parma)

Iniziativa: XX edizione del ParmaJazz Frontiere

Contributo: € 20 .000,00

La XX edizione del ParmaJazz Frontiere, dal titolo "Venti Migranti", che si è tenuta a Parma dal 25 ottobre al 10 dicembre 2015 in diversi luoghi della città, ha proposto 23 concerti, un pubblico di più di 2.000 spettatori, nuove importanti collaborazioni (ad esempio quella con il Liceo Artistico Statale Paolo Toschi), un'estensione a nuovi soggetti su precedenti co-produzioni (per quanto riguarda il progetto *Voci del Nord, Luci del Sud*, con le accademie di Göteborg, Stavanger, Copenhagen, Oslo, assieme al Conservatorio A. Boito di Parma) e la continuità su precedenti progetti (ad esempio il workshop d'improvvisazione con gli allievi del Liceo Musicale Attilio Bertolucci di Parma). In questi anni è stata mantenuta una politica culturale fatta di scelte non scontate, che hanno portato il Festival ad essere un punto riconoscibile di incontro per musicisti internazionali, giovani emergenti e il numeroso pubblico di appassionati.

Beneficiario: Solares Fondazione delle Arti (Parma)

Iniziativa: Iniziative culturali 2015

Contributo: € 25.000,00

Tra le numerose attività culturali che Solares Fondazione delle Arti ha svolto nel 2015, con oltre 250 proiezioni di rassegne cinematografiche al Cinema Edison, diverse mostre alla Galleria delle Colonne, produzioni teatrali e attività di formazione rivolte ai più giovani, si segnala in particolare la stagione 2015/16 del Teatro delle Briciole intitolata "Mostri Sacri": tre rassegne *("*"Un posto per i ragazzi"*, "*Weekend al Parco" e *"*Serata al Parco") che compongono un unico viaggio nella scena contemporanea e che propongono un itinerario ricco e articolato con ben 50 titoli per 127 repliche dedicate all'infanzia e agli adulti dal 31 ottobre 2015 all'aprile 2016. Nel 2015 Solares ha avviato inoltre un nuovo progetto, di concerto con il Comune di Parma e la Fondazione Cineteca di Bologna, sull'archivio della famiglia Bertolucci.

Beneficiario: Lenz Fondazione (Parma)

Iniziativa: XX edizione del Festival Natura Déi Teatri

Contributo: € 10.000,00

Forte dei suoi vent'anni di vita, il Festival Natura Déi Teatri ha presentato a Parma, dal 19 novembre al 6 dicembre 2015, in cinque luoghi di spettacolo, 12 soggetti artistici, 4 prime assolute e 2 prime nazionali, 3 produzioni ad hoc, una mostra, 2 seminari e una presentazione poetica. Il nuovo progetto triennale è stato dedicato all'artista visivo Richard Serra e i temi concettuali del triennio sono: "Porte", "Punto cieco" e "Scia". Per la prima volta il Festival è stato curato da Lenz Fondazione, soggetto nato all'inizio del 2015 dall'unione dell'esperienza pluridecennale delle Associazioni culturali Lenz Rifrazioni e Natura Déi Teatri. Il Festival ha fatto tappa anche ai Musei della Fondazione Monteparma con due spettacoli.

Beneficiario: Lenz Fondazione (Parma)

Iniziativa: Rappresentazione teatrale "Il Furioso"

Contributo: € 2.500,00

Lenz Fondazione ha messo in scena la tetralogia che compone la prima parte dell'ambizioso progetto biennale 2015-2016 dedicato al poema dei poemi di Ludovico Ariosto: "Il Furioso". Nella primavera del 2015 gli attori sensibili hanno abitato gli spazi del Museo Guatelli di Ozzano Taro (Parma) con la rappresentazione dei primi due capitoli "#1 La Fuga" e "#2 L'Isola": l'eccezionalità dell'evento lo ha fatto seguire dai media nazionali con uno speciale

all'interno della trasmissione "Rai 5 Memo – L'Agenda Culturale" e un'intervista alla registra Maria Federica Maestri nel programma radiofonico "Radio 3 Suite". Il progetto è proseguito a novembre con la messa in scena di tutti e quattro i capitoli – *"#1 La Fuga", "#2 L'Isola", "#3 L'uomo", "#4 Il Palazzo"* – nella storica cornice del Padiglione Rasori dell'Ospedale Maggiore di Parma. L'opera è diretta da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto e gli attori sensibili, interpreti insieme al nucleo di attori storici di Lenz, sono formati nel laboratorio permanente realizzato da Lenz in collaborazione con l'Ausl di Parma – Dipartimento Assistenziale integrato di Salute Mentale.

Beneficiario: Associazione Il Teatro del Tempo (Parma)

Iniziativa: Stagione teatrale 2015/2016

Contributo € 10.000,00

Con la consueta originalità, il Teatro del Tempo ha proposto in cartellone per la Stagione 2015/2016 ben tredici titoli, di cui cinque proprie produzioni: "Al forestér" del giovane autore parmigiano Matteo Bacchini; "SS9 - Storie della via Emilia" sempre di Matteo Bacchini, con interprete Rocco Antonio Buccarello; sul versante musicale Stefania Rava e Luca Savazzi nel concerto (anche narrato) "Pianista & cantante" e "Sodalizio Romantico" (1853: Brahms, Clara e Robert Schumann) con al pianoforte Davide Carmarino e al violino Marco Bronzi, con la lettura di alcune parti tratte da epistole e testimonianze biografiche interpretate da Rocco Antonio Buccarello; "12 gradi e mezzo", spettacolo a firma ancora una volta di Matteo Bacchini, con Rocco Antonio Buccarello e Luca Savazzi al pianoforte. Il calendario è proseguito con Fabrizio Arcuri che ha messo in scena testi shakespeariani con Fabrizio Croci in "I Caliban" da "La Tempesta"; le invenzioni musicali di Gianluca Misiti con Lorenzo Berti in "Jago" e Roberto Latini in "Metamorfosi"; Paolo Nori e Giancarlo Ilari in "Parma (e po pu)"; immancabile la presenza di Carlo Ferrari e Franca Tragni in "Pozzi e madonne" tratto da "Il Poema dei Lunatici", e "Torpore e disincanto"; la produzione MaMiMò con "Jakyll e Hyde"; "In nome del popolo italiano" di Matteo Bacchini, con Daniele Bonaiuti e Silvia Frasson.

Beneficiario: Associazione Micro Macro Festival (Parma)

Iniziativa: II edizione di Insolito Festival

Contributo: € 12.500,00

Insolito Festival, giunto alla sua seconda edizione, ha proposto spettacoli, incontri inediti, esplorazioni urbane per adulti e bambini presso il Giardino Ducale e nel Quartiere Oltretorrente a Parma. Il Festival si caratterizza come l'identità

incatalogabile dei generi affrontati, con la volontà di portare al centro della propria visione il rapporto con la città (la sua storia, i contesti urbani e architettonici), con gli abitanti e con il territorio, condividendo l'emozione del teatro alimentato dalla dimensione comunitaria del vivere urbano. Il Festival conta 13 spettacoli dal 30 giugno al 13 settembre 2015, di cui tre nuovi progetti: "Taleswatching" del Teatro delle Briciole, una specie di gioco di osservazione e identificazione dei legami tra le favole e le loro immagini simboliche che ha trasformato il Giardino Ducale in un'oasi narrativa; "MOOP Museo degli oggetti ordinari di Parma" del Théâtre de Cuisine, in cui i cittadini sono stati invitati a portare un oggetto per dare vita ad un'autobiografia della città e ricostruire un pezzo dell'identità collettiva di un territorio; "S-Chiusi" un viaggio teatrale nei negozi chiusi nell'Oltretorrente per restituire attenzione ai luoghi della fragilità urbana.

Beneficiario: Unione Nazionale Veterani dello Sport – Sezione di Parma

Iniziativa: 39° Premio internazionale "Sport Civiltà"

Contributo: € 10.000,00

Organizzata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, la manifestazione, giunta alla sua 39° edizione, ha l'obiettivo di porre in primo piano la funzione formativa e sociale dello sport, quale mezzo di crescita individuale e civile. Il Premio infatti porta sul palco del Teatro Regio di Parma ogni anno personaggi che si sono distinti nello sport e nella vita quali emblemi dei valori della lealtà, solidarietà, spirito di squadra e dedizione. La premiazione, divenuta un atteso appuntamento per gli amanti dello sport e non solo, si è svolta il 16 novembre 2015 portando a Parma, tra gli altri, nomi del calibro di Adriano Malori, Alessandra De Stefano, Philippe Brunel, Eraldo Pizzo, la Nazionale Italiana femminile di Pallavolo under 18, Giuseppe Marotta, Andrea Lucchetta e Michele Pertusi.

Beneficiario: Associazione La Ginestra (Parma)

Iniziativa: "La società degli individui", quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee

Contributo: € 5.000,00

Nel corso del 2015 sono usciti due fascicoli (n. 52 e n. 53) della rivista e nel febbraio 2016 è stato pubblicato il n. 54. Le pubblicazioni contengono contributi di illustri studiosi di Università italiane e straniere; le sezioni monografiche sono state dedicate a "Il populismo", "L'individualismo contemporaneo", "Il pensiero anarchico"; mentre nelle sezioni documentarie, "Archivio", sono ospitati saggi di

L. Trilling, W. James e G. Landauer. La rivista telematica "Quaderni della Ginestra" ha proseguito le pubblicazioni a ritmo quadrimestrale; questo spazio è in gran parte destinato ad accogliere idee e contributi dei numerosi nuovi giovani collaboratori che in misura crescente si sono affiancati alla rivista. L'Associazione ha anche promosso una serie di seminari, corsi di formazione e cicli di incontri che hanno coinvolto importanti studiosi.

Beneficiario: Associazione Salotti Musicali Parmensi

Iniziativa: II edizione dei "Salotti Musicali Parmensi"

Contributo € 7.500,00

La seconda edizione dei "Salotti Musicali Parmensi", rassegna concertistica di musica da camera, ha presentata un'anteprima straordinaria, sabato 23 maggio 2015, presso la Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, in occasione di Expo Milano 2015, dedicata alla "Musica nei salotti parigini durante l'*Expo Universale* del 1889", con personalità musicali di primo piano tra gli interpreti. I successivi appuntamenti si sono svolti nel mese di novembre: domenica 15 si è tenuto il concerto "I salotti musicali Asburgici" al Museo Glauco Lombardi con musiche di W.A Mozart; sabato 28 al Ridotto del Teatro Regio di Parma il pubblico ha avuto modo di apprezzare la "Musica alla Corte Regio-Imperiale di Budapest fra '800 e '900", con l'esecuzione di musiche di J. Brahms, B. Bartók e Z. Kódaly.

Beneficiario: Fondazione DNArt

Iniziativa: Mostra "MATER. Percorsi simbolici sulla maternità"

Contributo: € 20.000,00

L'esposizione è stata ideata da Fondazione DNAart con l'obiettivo di illustrare, attraverso grandi capolavori dell'arte italiana provenienti dai principali musei, gallerie d'arte e collezioni private italiane, il tema della maternità nell'interpretazione estetica e simbolica dell'arte dalle origini ai giorni nostri. Il tema della maternità intesa come valore universale è rientrato anche nella programmazione del Comune di Parma per l'EXPO 2015. L'esposizione ha ottenuto il patrocinio del MIBACT, della Regione Emilia Romagna e della Diocesi di Parma ed è stata realizzata con il contributo di sponsor privati (Barilla, Chiesi, Ceci, Iren, Opem), sponsor tecnici e delle Fondazioni Cariparma e Monteparma. Attraverso 170 opere è stata proposta una riflessione su quanto su quanto il valore della procreazione e la responsabilità della crescita abbiano rappresentato e continuino a rappresentare nella vita di ogni essere umano. Il percorso espositivo, diviso in quattro sezioni, ha accompagnato il visitatore

attraverso i simboli della maternità, in quel territorio dove il pensiero incontra la tecnica, i colori e il disegno.

Beneficiario: Associazione La Musa (Parma)

Iniziativa: Realizzazione del documentario "Ombra dell'aquila"

Contributo: € 2.000,00

Il progetto cinematografico è liberamente ispirato al poemetto civile "Le midolla del male" di Emilio Zucchi, poeta, critico letterario e giornalista parmigiano di fama nazionale. La scelta è stata quella di rievocare il periodo della Resistenza attraverso i versi suggestivi di Zucchi (recitati dall'attore Gigi Dall'Aglio) e attraverso un pellegrinaggio nei suoi drammatici luoghi di tortura e morte, che oggi il tessuto urbano ha inglobato e ricondotto alla normalità, facendone palazzine abitative o strutture ecclesiastiche. Immagini di stupendi paesaggi dell'Appennino parmense e del Museo Amedeo Bocchi fanno poi da contraltare alle strazianti atrocità raccontate dai versi. Il documentario, con la regia di Giovanni Martinelli e le musiche di Luisa Pecchi, è stato proposto all'interno della rassegna "Musei e memoria della Resistenza", appendice del Festival Ermo Colle 2015 svoltasi lo scorso autunno. La proiezione, avvenuta a Palazzo Sanvitale, ha riscosso un'ottima presenza di pubblico e unanime apprezzamento.

Beneficiario: Società Dante Alighieri – Comitato di Parma

Iniziativa: Attività culturali 2015

Contributo: € 1.000,00

La Società Dante Alighieri organizza in città varie iniziative di carattere culturale che comprendono, tra l'altro, pubblicazioni, visite guidate di natura artistica e conferenze di vario argomento. Queste ultime, denominate "Lunedì della Dante" e ospitate nell'Auditorium di Palazzo Sanvitale e da quest'anno anche nella Sala conferenze dell'Istituto Storico – ISREC di Parma, sono tenute da illustri relatori e rivolte a soci e simpatizzanti. Al termine del primo periodo di attività è stata celebrata a maggio 2015 a Palazzo Sanvitale la tradizionale "Giornata della Dante", con la premiazione del concorso annuale per una lirica inedita destinato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie (sia medie che superiori), promosso dall'Associazione con lo scopo di avvicinare i giovani al mondo della poesia. Il tema di questa edizione del concorso è stato "Ponti", individuato per lasciare spazio ad intime riflessioni di speranza futura e nostalgia passata, che bambini e ragazzi hanno saputo tradurre in versi intensi. Le poesie inedite vincitrici del concorso sono state pubblicate in un volumetto distribuito durante la premiazione.

Beneficiario: Associazione Culturale Ermo Colle (Tizzano Val Parma – Parma)

Iniziativa: Palio Poetico Musicale "Ermo Colle 2015"

Contributo € 6.000,00

L'obiettivo della manifestazione è quello di diffondere il teatro, la poesia, la musica e la danza in luoghi caratteristici dell'Appennino parmense dove non sono presenti spazi adibiti tradizionalmente allo spettacolo. Per questa 14^ edizione il Palio Poetico Musicale Ermo Colle ha raggiunto i comuni di Collecchio, Corniglio, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Neviano degli Arduini, Montechiarugolo, Sala Baganza, Tizzano Val Parma. Il pubblico non solo partecipa gratuitamente agli eventi, ma ne diventa protagonista assegnando, attraverso una votazione, il "Premio del Pubblico", attribuito quest'anno alla produzione del Teatro del Tempo "Al forestèr" con Savino Paparella e testo di Matteo Bacchini. Il "Premio della Critica 2015" è stato assegnato da una giuria di studiosi e professionisti a "Mary's Bath" con Claudia Rossi Valli e Tommaso Monza. Quest'anno Ermo Colle ha svolto la propria attività anche nel mese di settembre con l'iniziativa "Musei e Memorie della Resistenza", cinque appuntamenti con tema-guida legati al Centenario della Grande Guerra e al 70° della Resistenza.

Beneficiario: Associazione Culturale "Belcanto Chorus" (Parma)
Iniziativa: XVII edizione degli "Incontri Musicali Farnesiani"

Contributo: € 7.500,00

La XVII edizione della rassegna "Incontri Musicali Farnesiani", intitolata "NOTTEtempo", ha proposto tre appuntamenti: martedì 1° dicembre 2015, presso i Musei della Fondazione Monteparma, "From Vivaldi to….GuerzonCellos", performance coinvolgente dei due violoncellisti Tiziano e Enrico Guerzoni – padre e figlio – che hanno sviluppato una loro personalissima lettura di alcuni capolavori del passato e del presente, riarrangiati per il loro strumento; venerdì 11 dicembre 2015, presso la Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, "La ritirata di Madrid: fandangando notturnamente insieme a una chitarra e quattro archi", commosso e intimo omaggio al grande Luigi Boccherini nel 210° della sua morte, eseguito dall'ensemble cameristico de "La Camerata Ducale di Parma", con le coreografie di danza di Alessandra Montanini; domenica 13 dicembre, presso la Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, "Le maschere", commedia harmonica tratta da "L'Amfiparnaso" di Orazio Vecchi, liberamente elaborata da "I Burattini dei Ferrari" e interpretata dal Coro giovanile "Ars Canto Giuseppe Verdi" guidato da Gabriella

Corsaro. I concerti di ambito cameristico, ad ingresso gratuito e affidati come di consueto alla direzione artistica di Paolo Manfrin, hanno riscosso un grande successo di pubblico e unanime apprezzamento.

Beneficiario: Circolo del cinema "Stanley Kubrick" (Parma)

Iniziativa: XVIII edizione del "Parma Film Festival 2015"

Contributo: € 3.500,00

La XVIII edizione del Festival si è svolta a Parma dal 5 ottobre al 16 novembre 2015: nelle varie sezioni sono stati proiettati oltre quaranta film tra lungometraggi e documentari in tredici giornate di attività. Il programma è stato caratterizzato da un'importante retrospettiva dedicata al cineasta Orson Welles, del quale ricorrevano i cent'anni dalla nascita, un omaggio a Pier Paolo Pasolini con la proiezione di documentari e film e un'importante giornata di studi organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, omaggi a Buster Keaton, Fritz Lang e Ingrid Bergman, oltre alla riproposta di grandi film restaurati, film in prima visione, documentari di giovani autori e la seconda parte della sezione Cinema Storia e Memoria. La partecipazione del pubblico è stata numerosa con 4.670 presenze complessive, tra cui spiccano quelle di molti giovani studenti.

Beneficiario: Associazione Culturale Corale Giuseppe Verdi (Parma)

Iniziativa: "Cuator comédji… e la zonta"

Contributo € 2.500,00

La Corale Giuseppe Verdi di Parma ha realizzato, allo scopo di intrattenimento e di salvaguardia della tradizione teatrale del dialetto parmigiano, la terza edizione della rassegna dal titolo "Cuator comédji.. e la zonta" (Quattro commedie e "l'aggiunta") presso la Pergola, sede della stessa Associazione. Le cinque serate in cui si è svolta la manifestazione, quattro di solo dialetto parmigiano e di dialetto e canto corale con la partecipazione della "Corale Verdi", hanno riscontrato un notevole successo di pubblico con duecento presenze a sera e anche un lodevole successo artistico-culturale. Si tratta di spettacoli a "prési popolär (€ 6)" (a prezzi popolari), come tengono a precisare gli organizzatori. L'intento è quello di far divertire e soprattutto di coinvolgere i giovani.

Beneficiario: Associazione Bandistica MezzaBanda (Coenzo di Sorbolo - Parma)

Iniziativa: III edizione della rassegna "Autunno musicale mezzanese"

Contributo: € 4.000,00

La rassegna "Autunno Musicale Mezzanese", giunta nel 2015 alla terza edizione, ha proposto concerti, ad ingresso libero, che si sono svolti dal 14 novembre al 12 dicembre 2015 con l'intento di promuovere la diffusione della cultura musicale nella "Bassa" (Mezzani e Casale). I concerti, svolti in orario d'aperitivo nei fine settimana, sono stati un mezzo di diffusione di cultura musicale artistici in forma leggera e accessibile. Durante ogni esibizione gli artisti introdotto i brani in programma per permettere al pubblico una migliore fruizione delle opere e prima di ogni concerto si sono esibiti, in un breve brano, i piccoli allievi della scuola di musica di "MezzaBanda", momento che è risultato molto gradito dal pubblico non solo locale. I gruppi musicali bandistici hanno offerto sia un repertorio bandistico sia musica di grandi compositori, come Bach, Beethoven, Haydn e Schubert.

Beneficiario: Società dei Concerti (Parma)

Iniziativa: Rassegna "GRANDI mAESTRI"

Contributo € 5.000,00

"GRANDI mAESTRI" è una nuova rassegna di musica all'insegna dell'ispirazione, della fantasia creativa e del genio di alcuni interpreti di fama internazionale. I tre concerti si sono tenuti alla Casa della Musica di Parma dal 19 novembre al 21 dicembre 2015: Sergej Krylov con il pianista Rostislav Krimer, il fisarmonicista Richard Galliano, il mandolinista Avi Avital con Giampaolo Bandini alla chitarra. Un viaggio musicale inconsueto e accattivante che ha accompagnato il pubblico attraverso le atmosfere argentine del tango di Piazzolla, i riflessi della laguna veneta di Vivaldi, le melodie di Villa-Lobos e tanto altro ancora. La Società dei Concerti di Parma ha ripreso la programmazione dell'attività concertistica, che era stata svolta negli ultimi 5 anni da Solares Fondazione delle Arti.

Beneficiario: Associazione Noarte Paese Museo (Cagliari)

Iniziativa: Mostra di Pinuccio Sciola a Parma

Contributo: € 50.000,00

Il sostegno della Fondazione è finalizzato alla realizzazione a Parma di un'ampia esposizione delle opere dello scultore sardo Pinuccio Sciola, artista noto a livello internazionale. In mostra troveranno spazio anche le sculture sonore che costituiscono una cifra distintiva della sua produzione artistica e si prestano a

performance dal vivo. La mostra si svilupperà sia presso i Musei della Fondazione che in alcuni luoghi simbolo della città.

Beneficiario: WHA World Haiku Association (Giappone)

Iniziativa: IX edizione World Haiku Association Conference a Parma

Contributo: € 20.000,00

La WHA-World Haiku Association organizzerà a Parma nel 2017 la IX edizione della "Word Haiku Conference", la conferenza internazionale dedicata alla poesia haiku, una tipologica poetica giapponese di antica nobiltà, praticata da milioni di persone in tutto il mondo. Il convegno è un evento di portata mondiale che si svolge ogni due anni con sede itinerante (nel 2015 a Tokyo). Con una durata di 3 giorni, l'evento nel 2017 avrà come tema "Il paesaggio" con letture e incontri, nonché un concorso internazionale di Haiku e probabilmente anche di Haiga (forma artistica dove alla poesia Haiku è affiancata anche un'immagine). La volontà è quella di aprire la manifestazione il più possibile anche ai non associati coinvolgendoli con iniziative di vario genere sia prima dell'effettivo svolgimento della Conferenza, sia nel corso della stessa, con particolare attenzione ai giovani e alla collaborazione con l'Università degli Studi di Parma e le scuole di ogni ordine.

Beneficiario: CAPAS Università degli Studi di Parma

Iniziativa: Catalogo Mostra "Luce. Scienza Cinema Arte"

Contributo: € 8.500,00

Il 2015 è stato proclamato dall'UNESCO "Anno internazionale della luce" e l'Università degli Studi di Parma, in sinergia con il Comune di Parma e IMEM-CNR, ha organizzato una serie di eventi (laboratori, conferenze, tavole rotonde, spettacoli, corsi didattici), tra cui una grande mostra a Palazzo del Governatore a Parma sul tema della luce. La mostra "Luce. Scienza cinema Arte" (13 novembre 2015 – 17 gennaio 2016) era articolata nelle tre grandi sezioni riguardanti la scienza, gli apparecchi cinematografici e di pre-cinema, l'arte e la fotografia. Il riscontro del pubblico è stato oltremodo lusinghiero, poiché sono stati superati i settemila visitatori e i giudizi sono stati molto positivi. Di grande rilevanza l'aspetto didattico, con le visite guidate per le scuole del territorio, non solo provinciale: circa un centinaio le classi intervenute tra elementari, medie e superiori. Un altro aspetto particolarmente importante, in un'ottica di sinergia, è stato il coinvolgimento di due licei, lo scientifico Ulivi e l'artistico Toschi, i cui studenti nel contesto dei progetti di alternanza scuola-lavoro e previo percorso di formazione, si sono prestati a svolgere le funzioni di guida per illustrare ai visitatori rispettivamente la Sezione Scienza e le Sezioni Cinema e Arte.

L'Università ha commissionato a MUP Editore la realizzazione e la stampa del relativo catalogo con tiratura di 1.500 copie.

Beneficiario: Progetti & Teatro Associazione Culturale (Parma)

Iniziativa: Attività teatrale "Progetti & Teatro"

Contributo: € 5.000,00

L'Associazione culturale *Progetti & Teatro* ha realizzato una produzione teatrale, oltre ad alcune serate dedicate al linguaggio comico e alla formazione teatrale attraverso eventi laboratoriali. In particolare è stata messa in scena la nuova produzione riservata agli spazi dei Musei della Fondazione: **"**Tutto ha un limite!", con un sottotitolo chiarificatore "Piccoli omicidi al museo", tratto da "Delitti esemplari" di Max Aub. Dieci repliche dal 12 al 15 novembre, che hanno fatto il "tutto esaurito", in cui gli spettatori hanno ascoltato un susseguirsi di confessioni di uomini e donne che per futili motivi sono stati spinti all'azione ultima, cioè quella di uccidere.

Beneficiario: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Iniziativa: Celebrazioni "L'Ospedale: 100 anni di cura"

Contributo: € 5.000,00

Con un ricchissimo calendario di iniziative si sono svolte nel mese di ottobre 2015 le celebrazioni per i cento anni dell'Ospedale Maggiore di Parma, che hanno previsto mostre fotografiche e storico-documentarie, presentazioni di libri, convegni, conferenze, incontri. Le iniziative hanno consentito di illustrare tutti i momenti, i personaggi e le curiosità della storia dell'Ospedale e della sanità a Parma e di ricordare, anche al di fuori dai contesti di cura, i 100 anni dell'Ospedale Maggiore, dalla posa della prima pietra avvenuta il 31 ottobre 1915 fino ai giorni nostri.

Beneficiario: Associazione Laboratorio 80 (Parma)

Iniziativa: Rassegna cinematografica

Contributo: € 5.000,00

Negli ultimi anni l'Associaizione Laboratorio 80, dopo le rassegne dedicate ai generi della commedia romantica, della fantascienza e del noir, ha reso omaggio a Tarkovskij, Lubitsch, Billy Wilder e Fritz Lang, Michael Powell, Emeric Pressburger e Alfred Hitchcock. È infine stata realizzata la rassegna dedicata al "Polar Francese". II contributo dell'esercizio corrente è destinato alla

realizzazione della rassegna cinematografica “Dirk Bogarde”: sei lungometraggi per comporre l’omaggio dedicato ad un uomo dai molteplici talenti.

Beneficiario: Cinema D’Azeglio (Parma)

Iniziativa: Rassegna cinematografica

Contributo: € 2.000,00

Il Cinema D’Azeglio rappresenta a Parma un punto di riferimento per gli studenti e per gli appassionati di cinema e la sua collocazione nell'Oltretorrente ne ha favorito la sua riqualificazione culturale. Il “D'Azeglio” propone anteprime d’essai e cicli riservati a studenti su temi di attualità, in collaborazione con le diverse scuole di ogni ordine e grado. Degne di nota la simpatiche iniziative per “Ex-ragazzi al cinema” e “Cineclub dei bambini”, che si rivolgono alle famiglie e ai giovani.

Beneficiario: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Iniziativa: Nuovo Ospedale di Parma

Contributo: € 100.000,00

Il finanziamento per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Parma destinato a rappresentare, nel panorama sanitario provinciale, regionale e nazionale, un centro integrato di alta specializzazione per l'assistenza, la formazione e la ricerca, come da accordi presi con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, è stato destinato ai lavori di ristrutturazione e di allestimento del Padiglione Barbieri. In particolare, i contributi relativi alle quote degli anni 2010, 2011 e 2012, liquidati nel corso del 2012, e la quota relativa al 2015 – ultima quota del finanziamento pluriennale -, liquidata nello stesso anno, sono stati utilizzati per l’acquisto e la relativa predisposizione di attrezzature sanitarie: un tomografo assiale computerizzato modello Somatom Emotion 6 (Siemens S.p.A.) ed un impianto radiologico polifunzionale modello Axiom Artis FX (Siemens S.p.A.). Mentre i contributi relativi alle quote del 2013 e 2014, liquidati nel 2014, sono stati utilizzati per l’acquisto di un ecotomografo modello iU22 completo di sonde e accessori (Philips Medical System S.p.A.) e per l’adeguamento impiantistico per la realizzazione dell’area radiologica e del direzionale che rientrano tra i lavori di ristrutturazione del Padiglione Barbieri.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sezione di Parma

Iniziativa: Ippoterapia per disabili

Contributo: € 10.000,00

La Fondazione Monteparma sostiene l'attività dell'AIAS, permettendo ai disabili di praticare l'ippoterapia a costi contenuti, offrendo così un vantaggio economico alle loro famiglie. I partecipanti dell'anno 2015 sono stati 46 (dei quali 19 bambini sotto i 12 anni) per i quali sono state organizzate 815 sessioni. I partecipanti complessivi dal 1992 al 2015 sono stati 1.033 (dei quali 240 bambini al di sotto dei 12 anni), per un totale di 19.022 sessioni svolte.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Parma

Iniziativa: Gruppo musicale "Anni 60 e dintorni"

Contributo: € 2.000,00

Il gruppo musicale "Anni 60 e dintorni" è formato da soggetti disabili e soggetti normodotati, in un'armonica interazione che mira a favorire l'integrazione attraverso la condivisione dell'esperienza musicale esercitata in forma attiva. Nel 2015 il gruppo si è esibito a Parma il 26 maggio all'Auditorium Toscanini e a Baganzola il 1° dicembre al Teatro "Casa della gioventù", riscuotendo, in entrambi i concerti, un ottimo successo di pubblico. Il repertorio è rappresentato dalle canzoni di musica leggera del periodo "storico" che va dagli anni '50 agli anni '70.

Beneficiario: Cristina Soc. Coop Onlus (Fidenza – Parma)

Iniziativa: Sostegno al piano di sviluppo della Cooperativa

Contributo € 5.000,00

La Cooperativa sociale ha necessità di effettuare cambiamenti sostanziali per acquisire cultura e funzione commerciale all'interno della propria organizzazione in modo da poter soddisfare al meglio le nuove richieste del mercato. Ha quindi realizzato un progetto di sviluppo con particolare riferimento alle funzioni strategiche, commerciali e comunicative, allo scopo di offrire nuove opportunità di lavoro ai soggetti svantaggiati.

Beneficiario: Ecosportello Econstile a.p.s. (Parma)

Iniziativa: XX edizione del Premio internazionale "Scritture d'Acqua"

Contributo € 3.000,00

La XX edizione del Premio internazionale "Scritture d'Acqua" si è svolta a Parma e Provincia dal 24 novembre al 16 dicembre 2015, coinvolgendo molteplici interlocutori sul fronte pubblico e privato e dando vita a convegni, dibattiti aperti alla cittadinanza, mostre, incontri a tema, presentazioni di libri, laboratori per bambini, momenti di convivialità e attrattive gastronomiche. Per celebrare questa ventesima edizione le settimane della manifestazione sono state particolarmente animate e frequentate, come ad esempio il *remake* della mostra su "Profumi e profumieri a Parma", che è risultato anche uno spaccato significativo, a partire da Maria Luigia e dalle vetrerie Bormioli, della storia dell'imprenditoria parmigiana e della sua evoluzione. Altri significativi momenti sono stati: la visita guidata fotografica per "Parma d'acqua segreta e nascosta" in collaborazione con la Galleria Fogg; il *contest Acqua 2.0* che ha mobilitato sui social network e presso l'Università di Parma un numero rilevante di persone che hanno partecipato ai diversi concorsi a premio; la proiezione del film "I custodi dell'acqua" al Cinema D'Azeglio con il tutto esaurito.

Beneficiario: Comune di Colorno (Parma)

Iniziativa: Trasporti a favore di disabili giovani e adulti

Contributo: € 6.000,00

Il Comune di Colorno ha manifestato l'esigenza di acquistare un automezzo attrezzato per il trasporto di disabili di tutte le età in modo da garantire loro la possibilità di raggiungere gli istituti scolastici, i centri socio-occupazionali e socio-riabilitativi diurni frequentati, favorendo altresì la loro partecipazione alle attività di socializzazione offerte dal territorio. L'obiettivo è quello di favorire la loro piena integrazione, riducendo così le situazioni di isolamento dalle categorie che vivono in condizioni di fragilità e offrendo anche un supporto logistico alle loro famiglie.

Beneficiario: Associazione Pazienti Trattati in Iperbarismo

Iniziativa: Congresso "Hyperbaric Oxygen Update"

Contributo: € 4.000,00

Il 15 e il 16 maggio 2015, presso il palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme (Parma), si è tenuto il Congresso "Hyperbaric Oxygen Update", organizzato dagli specialisti prof. Giuliano Vezzani e dal prof. Enrico Camporesi, alla presenza dei più autorevoli esperti in tale campo scientifico. Il meeting ha

toccato alcuni degli argomenti fondamentali della terapia iperbarica con notevole partecipazione di luminari americani, francesi, svizzeri, inglesi, sloveni e naturalmente italiani. I relatori hanno presentato esperienze poliennali nei loro campi specifici ed il Congresso ha rappresentato un'importante occasione di scambio culturale fra Europa e America, al fine di armonizzare le indicazioni al trattamento iperbarico.

Beneficiario: Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Neuroscienze

Iniziativa: XXVI Convegno della Società Italiana di Etologia (S.I.E.)
Contributo: € 2.000,00

Il Convegno scientifico nazionale della Società Italiana di Etologia, che si è svolto a Parma dal 24 al 26 giugno 2015, ha riscosso un grande successo sia in termini di contenuti scientifici proposti, che di partecipazione, contando più di centosettanta partecipanti. A contribuire a tale ottimo esito sono stati i relatori di fama internazionale, tra i quali si ricordano scienziati del calibro del prof. Stephen Suomi (National Institute of Health – USA), del prof. Laurent Keller (Université de Lausanne – Svizzera) e del prof. Alessandro Bartolomucci (University of Minnesota - USA). Il Convegno ha preso avvio con una tavola rotonda UNIPR-EXPO sul tema "*Il benessere degli animali di allevamento: la prospettiva etologica"* aperta alla cittadinanza. A seguire il saluto introduttivo del prof. Danilo Mainardi dal titolo *"40 anni di Etologia dalla conferenza dei Nobel a Parma"*, fondatore della Scuola di Etologia di Parma e uno dei fondatori dell'etologia italiana, ha segnato l'apertura ufficiale dei lavori del Convegno.

Beneficiario: Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Medicina

Iniziativa: Congresso internazionale per il trapianto di cellule staminali

Contributo € 15.000,00

L'ottavo simposio internazionale *"Haploidentical Stem Cell Transplantation"*, convegno scientifico organizzato a Parma dal 4 al 6 settembre 2015, ha visto la presenza di cinquanta relatori nazionali ed internazionali e circa cento partecipanti provenienti da tutto il mondo, inclusi Giappone e Stati Uniti. Il convegno è stata un'occasione per discutere e confrontarsi sui più recenti risultati ottenuti sul tema del trapianto aploidentico di cellule staminali, ossia da donatore familiare solo parzialmente compatibile. In particolare sono stati presentati i risultati clinici conseguiti negli ultimi anni e gettate le basi per programmi di ricerca futuri. L'aver superato, attraverso i progressi della ricerca biologica e clinica, l'ostacolo

della compatibilità tra donatore e ricevente consente oggi di offrire l'opportunità del trapianto alla totalità dei pazienti, anche a quelli che in passato potevano essere penalizzati dalla mancanza di un donatore familiare o non familiare perfettamente compatibile.

Beneficiario: Associazione di Chirurgia Toracica di Parma

Iniziativa: Progetto di ricerca

Contributo: € 10.000,00

Il progetto di ricerca in corso è relativo ad una nuova strategia terapeutica nel trattamento del mesotelioma pleurico maligno. Nell'esercizio 2012 era stato deliberato un progetto di ricerca sperimentale in un modello animale volto al miglioramento del controllo locale della malattia, che costituisce il vero problema legato al mesotelioma. La durata della sperimentazione era prevista in 24 mesi; nella prima parte del 2011 e nell'anno 2012 è stato completato lo studio sperimentale in collaborazione con il Dipartimento di Salute Animale, il Dipartimento Farmaceutico e la Medicina Sperimentale. I risultati sono stati presentati al "Congresso Europeo di Chirurgia" del 2012 (Essen – Germania) e al "Congresso mondiale sul mesotelioma del 2012" (Boston – USA). A questo punto, visti gli importanti obiettivi raggiunti, l'intento è quello di testare lo studio nei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno. I risultati attesi sono alti sia sul versante antitumorale di prevenzione della recidiva locale, che sulla riduzione degli effetti collaterali relativi alla chemioterapia sistemica.

Beneficiario: SSICA – Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma

Iniziativa: Ricerca alimentare

Contributo: € 15.000,00

Nel 2015 la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma ha avviato uno studio riguardante il tema della nutraceutica nell'industria di trasformazione e conservazione degli alimenti, allo scopo di supportare il consumatore che sta dimostrando una volontà sempre più forte e diffusa di assumere un ruolo attivo nella tutela della propria salute, innanzitutto attraverso una maggiore consapevolezza delle scelte alimentari. La nutraceutica in campo alimentare studia infatti i principi attivi contenuti negli alimenti di origine animale e vegetale, impiegati come nutrienti isolati, supplementi o come coadiuvanti salutistici nelle diete.

Beneficiario: Urban Center Parma

Iniziativa: Progetto " Il lavoro costruisce la città"

Contributo: € 7.000,00

Urban Center Parma intende avviare un progetto finalizzato a promuovere un lavoro di ricerca scientifica e di restituzione di alta divulgazione sui temi architettonici e urbani del passato, del presente e del futuro, grazie alla collaborazione dei diversi enti e istituti operanti a Parma. Destinatari dell'iniziativa sono, a livello di fruizione generale, tutti i cittadini e i turisti che visitano la nostra Città, mentre, a livello operativo e formativo nella fase progettuale e di ricerca, sono i laureandi, giovani laureati e dottorandi dei settori disciplinari attinenti, ai quali si propone la collaborazione a una ricerca scientifica abbinata a una prima esperienza professionale, quale efficace introduzione al mondo del lavoro. Da una parte verranno messe in campo iniziative tese a ricostruire le vicende storiche di costituzione del carattere dell'economia della città da valorizzare e promuovere nel contesto internazionale, riscoprendo le radici della sua eccellenza e discutendo con gli operatori del settore e gli interlocutori istituzionali le prospettive di rilancio e le ricadute insediative per il territorio. Dall'altra parte verranno raccontate le esperienze più interessanti del rapporto tra aziende e architettura attraverso un dialogo a due voci tra committenti e progettisti, sia nel contesto locale che nel contesto nazionale.

Beneficiario: Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Economia

Iniziativa: Convegno "Il sistema ordinamentale civilistico e la Soziale Marktwirtschaft (Economia sociale di mercato): dialogo con l'esperienza tedesca"

Contributo: € 8.000,00

Il Convegno si divide in due sessioni: la prima prende spunto dalla pubblicazione della Enzyklopedie Europarecht, di dieci volumi, nella quale viene esposto sistematicamente il diritto europeo. La dottrina tedesca che ha curato e realizzato l'opera è attualmente considerata la migliore in Germania e in Europa e ha chiesto alla dottrina italiana di intervenire sul tema, in modo da avviare un dialogo e poter anche citare opinioni e studi italiani nella seconda edizione. La dottrina italiana ha accolto con favore questa richiesta, con l'intento di proporre anche in Italia un'opera analoga in coedizione. Di qui l'idea del Convegno, che prevede la presentazione da parte di qualificati professori tedeschi di alcuni volumi dell'opera e la relativa discussione con professori italiani. La seconda sessione contempla invece uno studio da parte di autori tedeschi ed italiani sull'economia

sociale di mercato, concetto elaborato ai tempi della Repubblica di Weimar ed ora posto alla base del modello economico regolato dai trattati sull'Unione Europea. È prevista la pubblicazione degli atti del Convegno, quale avvio di un più approfondito dialogo tra i due Paesi in ottica europea, che sarà propedeutico ad ulteriori sviluppi di ricerca.

Beneficiario: Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale (Parma)

Iniziativa: Acquisto di libri per biblioteca specializzata

Contributo: € 3.000,00

Il patrimonio librario del Ce.P.D.I. ammonta attualmente quasi 7.000 supporti. Nel 2015, in particolare, sono stati acquistati 140 materiali tra libri, dvd e kit (dvd+libro), che affrontano tematiche collegate al mondo della disabilità, con particolare attenzione ai DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento e ai BSE - Bisogni Educativi Speciali (BSE). La biblioteca del Ce.P.D.I. continua ad essere l'unica specializzata in queste delicate aree per Parma e provincia. Nel 2015 è stata ufficialmente inaugurata la biblioteca digitale, composta da migliaia di titoli (audiolibri e e-book), ed è stato avviato un nuovo servizio di prestito di e-book e di e-book reader. Non va inoltre dimenticato come il Centro promuova inoltre da anni attività di formazione (corsi e convegni) e gestisca incontri di consulenza indirizzati in particolare a genitori e insegnanti.

Beneficiario: Associazione di promozione culturale ARS Canto Giuseppe Verdi (Parma)

Iniziativa: Partecipazione alla XI edizione della manifestazione "Nella memoria di Giovanni Paolo II"

Contributo: € 4.000,00

Il Coro dell'Associazione di promozione culturale ARS Canto Giuseppe Verdi di Parma ha avuto l'onore di essere inviato a partecipare, il 14 dicembre 2015 al Teatro Ghione di Roma, per la seconda volta, alla manifestazione "Nella memoria di Giovanni Paolo II". L'iniziativa è nata allo scopo di ricordare, celebrare e diffondere gli insegnamenti che il Pontefice ha lasciato all'umanità. L'edizione 2015, dedicata al tema della misericordia, è stata arricchita da performance artistiche e testimonianze di noti personaggi del mondo delle istituzioni, della cultura e dello spettacolo, uniti nel ricordo di un grande uomo e di un'indiscussa guida spirituale, com'è stato Giovanni Paolo II.

Beneficiario: ACRI

Iniziativa: "Fondazioni for Africa Burkina Faso"

Contributo: € 2.000,00

Con la partecipazione di 28 Fondazioni italiane di origine bancaria italiane, il 1° gennaio 2014 è stata avviata l'iniziativa Acri *"Fondazioni for Africa Burkina Faso"*, un progetto di durata triennale che si sviluppa in sette regioni del Burkina Faso (con ricadute anche sul territorio italiano) con lo scopo di garantire il diritto al cibo e migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale di uno dei Paesi più poveri al mondo, nonché di favorire lo sviluppo in una delle zone chiave nel processo di stabilizzazione dell'area saheliana. Realizzato in collaborazione con ONG e soggetti italiani dalla consolidata esperienza nel Paese, associazioni della diaspora burkinabè, enti locali, organizzazioni impegnate in azioni di cooperazione decentrata e soggetti della società civile burkinabé (associazioni di produttori, istituzioni di microfinanza, enti di ricerca, etc.), il progetto sta riscuotendo ampi consensi nel mondo della cooperazione internazionale sia no-profit che istituzionale e rappresenta una sorta di "unicum" in quanto, per la prima volta, una vasta pluralità di realtà private e pubbliche collaborano insieme per perseguire un obiettivo di sviluppo locale in un Paese dell'Africa Sub-Sahariana. Il 10 ottobre 2015, presso lo spazio Expo Milano di *Slow Food,* si è svolto un incontro per esporre i progetti di co-sviluppo avviati con le associazioni di migranti *Abreer* e *Watinoma*. Inoltre, sono state avviate campagne di comunicazione anche su Facebook e Twitter e tramite il sito web www.fondazioniforafric.org.

Beneficiario: Fondazione CON IL SUD

Iniziativa: Contributo 2015

Contributo: € 45.070,75

La Fondazione CON IL SUD è nata nel novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale, ovvero costruire e rafforzare percorsi di coesione sociale per favorirne lo sviluppo. Gli ambiti di intervento della Fondazione sono: educazione dei giovani, sviluppo del capitale umano di eccellenza, cura e valorizzazione dei "beni comuni", sviluppo, qualificazione, innovazione e mediazione culturale. In questi otto anni di attività (dati esercizio 2014), la Fondazione ha sostenuto oltre settemila iniziative, tra cui la nascita delle prime cinque Fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a Salerno, a Messina e nella Val di Noto), coinvolgendo oltre cinquemila organizzazioni diverse, tra non-

profit ed enti pubblici e privati, e duemila cittadini, soprattutto giovani "destinatari diretti" degli interventi, erogando complessivamente oltre 134 milioni di euro.

Beneficiario: Associazione culturale Progetti & Teatro (Parma)

Iniziativa: Laboratorio teatrale per giovani disabili "Lo sguardo dentro"

Contributo: € 2.5000,00

"Lo sguardo dentro" è un progetto di laboratorio teatrale condotto da Carlo Ferrari e Franca Tragni, che vede la partecipazione di alcuni ragazzi adolescenti con lievi disabilità seguiti dalla Struttura Operativa Genitorialità del Comune di Parma. Il percorso mira a condurre i giovani partecipanti alla scoperta della propria corporeità, dell'utilizzo dello spazio e delle proprie potenzialità espressive e relazionali. A questo scopo vengono proposti esercizi, giochi, improvvisazioni individuali e di gruppo, tesi a mettere in stretto rapporto l'interazione sociale con il lavoro teatrale, stimolando così lo sviluppo nei ragazzi di una maggior sicurezza e consapevolezza di sé. Il progetto è stato pensato per promuovere la creatività dei partecipanti attraverso la scelta e l'attenta analisi di alcuni dipinti dei pittori Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, esposti nei Musei della Fondazione Monteparma. L'azione teatrale viene plasmata durante gli incontri laboratoriali e attraverso gli stimoli visivi, per poi essere rafforzata nella creazione di una vera e propria drammaturgia sia testuale che gestuale ispirata ai soggetti dei dipinti, scelti dai partecipanti stessi. Gli esiti del laboratorio teatrale saranno presentati dagli stessi protagonisti presso i Musei della Fondazione Monteparma.

Beneficiario: Iniziativa propria di Fondazione Monteparma

Iniziativa: Acquisto defibrillatori da posizionare in punti strategici della città

Contributo: € 10.000,00

L'iniziativa si propone, prendendo spunto da esperienze di prevenzione realizzate in altre città italiane, di posizionare in punti strategici di Parma alcuni apparecchi defibrillatori da utilizzare in caso di emergenza, con un'importantissima funzione "salva-vita" nelle situazioni in cui, come in caso di infarto, la tempestività è fondamentale. Nel corso del 2016 saranno pertanto acquistate e posizionate in luoghi della città scelti in accordo col Comune di Parma tre/quattro "tasche verdi" con il simbolo del cuore, contenenti le suddette apparecchiature, e saranno organizzati corsi di formazione, sempre in collaborazione con il Comune di Parma, per la gestione e l'utilizzo dei defibrillatori rivolti agli esercenti dei locali e negozi più prossimi ai luoghi di posizionamento degli stessi.

Beneficiario: Comune di Berceto

Iniziativa: Ampliamento delle funzionalità sociali di "Villa Berceto"

Contributo: € 10.000,00

"Villa Berceto" è un'immobile confiscato alla mafia, oggi di proprietà del Comune di Berceto, che lo ha riqualificato e restituito alla comunità come centro di aggregazione sociale multifunzionale, che sta riscuotendo sempre più apprezzamento da parte dei giovani, delle famiglie e degli anziani. Le numerose attività qui proposte hanno prevalentemente funzionalità sociali e di integrazione interrazziale e intergenerazionale, attraverso eventi culturali, corsi, incontri sulla legalità e dibattiti tesi a migliorare la qualità del vivere in comunità. Una forte e positiva spinta all'integrazione deriva anche dalle attività sportive svolte nella palestra e nella piscina che qui sono state create, dove vengono organizzati corsi di ginnastica e di nuoto per bambini, ragazzi, persone meno giovani e anziani. Nel 2015 è stato portato avanti dal Comune di Berceto un progetto di ampliamento delle funzionalità sociali di "Villa Berceto" che prevede l'acquisto di materiali per l'allestimento di una biblioteca comunale e di nuove attrezzature per la palestra, nonché la realizzazione nel seminterrato di una sala cineforum da utilizzare per seminari tematici e incontri.

Beneficiario: Istituto Tecnico Bocchialini di Parma

Iniziativa: Valorizzazione di aree verdi al Castello di Torrechiara

Contributo: € 6.000,00

Il progetto rientra nel piano d'attività di alternanza scuola-lavoro promossa dall'Ufficio scolastico regionale e si sviluppa su due anni scolastici; nel 2014/2015 è stata attuata la fase di ricerca storica e progettazione preliminare con preparazione del materiale di propagazione delle specie botaniche individuate nello studio; nel 2015/2016 è prevista la progettazione esecutiva e la realizzazione del progetto. Con tale iniziativa gli alunni hanno la possibilità di misurare le proprie competenze e di acquisirne di nuove nell'ambito della valorizzazione e tutela dei beni della collettività; i docenti potranno sperimentare metodi didattici innovativi e consolidare le relazioni con il territorio.

Beneficiario: Università degli Studi di Parma – UOS Musei

Iniziativa: Mostre "Anno internazionale della luce"

Contributo: € 1.500,00

In occasione dell'"Anno Internazionale della Luce 2015", proclamato dall'UNESCO, l'Università degli Studi di Parma, in sinergia con il Comune di Parma e IMEM-CNR, ha organizzato una serie di eventi, tra cui due mostre: la

prima, incentrata sulla figura dello scienziato Macedonio Melloni e sui suoi pionieristici studi sulla luce e sul calore radiante, si è svolta alla Galleria S. Ludovico in Parma dal 18 aprile al 7 giugno 2015; la seconda, intitolata "Luce. Scienza Cinema Arte", è stata dedicata alle varie dimensioni e valenze della luce, da quelle chimico-fisiche a quelle estetiche e si è svolta dal 14 novembre 2015 al 17 gennaio 2016 a Palazzo del Governatore. In entrambe le mostre si è privilegiato l'aspetto fortemente interattivo con il diretto coinvolgimento dei visitatori, in particolare degli studenti, in un percorso volto a firnire alcuni concetti fisici fondamentali relativi alla radiazione elettromagnetica e ad illustrare il ruolo della luce nella biosfera, nell'evoluzione dell'umanità, nella tecnologia e anche nella vita quotidiana. A questo scopo, sono stati ideati degli exhibit scientifici interattivi sulle tematiche della luce, sviluppati e realizzati dai ricercatori dell'Ateneo, che sono il frutto di studi e sperimentazione di nuove metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza, con un'attenzione particolare all'impiego di nuove tecnologie, in modo da far crescere tra gli studenti una diffusa consapevolezza dell'importanza scientifico-tecnologica per la vita quotidiana.

Beneficiario: Fondazione Teatro Due (Parma)

Iniziativa: Programma delle attività di formazione

Contributo € 10.000,00

La Fondazione Teatro Due riserva particolare attenzione ed impegno alle attività formative dedicate non solo ai professionisti, ma anche ai diversi pubblici, che sono divenute parte integrante e fondamentale dei progetti culturali proposti alla cittadinanza, raggiungendo un significativo livello di apprezzamento e presenza. Con tale progetto il Teatro Due si propone come uno spazio di aggregazione e di riferimento per la città, mettendo a disposizione della collettività le conoscenze e professionalità dei propri attori e registi, con ricadute sulla socialità che vanno al di là del puro ambito artistico. Tra le numerose attività formative svolte nel 2015 si ricordano: "Fareteatro" – corso di alfabetizzazione teatrale per spettatori; "Un grande gioco molto serio" – blitz di cultura teatrale; "Teatro in aula" – classroom play; "Rubiamo al mito" – laboratori di teatro per studenti delle scuole superiori di Parma e Provincia; "Dove va l'umanità? Boh!" – laboratorio di propedeutica teatrale per gli studenti dell'Università degli Studi di Parma; "Cattedra volante" - laboratorio condotto come parte integrante dell'offerta formativa del Liceo Classico G. D'Annunzio di Fidenza.

Beneficiario: Associazione MUS-E – Sezione di Parma

Iniziativa: "Arte per l'integrazione a scuola"

Contributo: € 6.000,00

L'Associazione MUS-E si propone di favorire l'integrazione trai bambini delle scuole elementari attraverso la partecipazione comune ad esperienze di creazione artistica. Gli insegnanti vengono affiancati in classe da alcuni artisti professionisti, accuratamente selezionati, che animano le attività con i bambini. Per l'anno scolastico 2014/2015 l'attività ha visto coinvolte quattro classi seconde, due classi quarte e una classe quinta di scuole di Parma. Nei 20 incontri le artiste (due musiciste, un "capoerista", un'illustratrice, una danzatrice e un'artista circense) hanno lavorato sul tema variegato dell'energia in natura, cogliendone i diversi aspetti. Per l'anno scolastico 2015/2016 l'attività ha visto coinvolte una classe terza ed una classe quinta sempre di scuole di Parma, con le quali le artiste (una musicista ed una pittrice) hanno lavorato sul progetto comune a tutte le sedi di MUS-E Italia collegato all'anniversario del fondatore Yehudi Menuhin. La scuola San Leonardo, in particolare, ha creato e proseguito un progetto speciale di costituzione della "Childrens Orchestra Orff di Mus-e Parma", ideata e seguita dalla musicista Ailem Carvajal, che presto realizzerà le prime esibizioni pubbliche.

Beneficiario: Associazione di promozione sociale ParmaKids (Parma)

Iniziativa: "Libri con le ruote – La biblioteca viaggiante"

Contributo: € 4.173,00

Il progetto, che sarà realizzato nella primavera 2016, si propone di creare una biblioteca pubblica itinerante su due ruote per bambini da 2 a 10 anni, che intende porsi quale ideale ponte di collegamento tra i luoghi istituzionali della cultura, come le biblioteche pubbliche tradizionali, e i luoghi che già spontaneamente e quotidianamente sono punti d'incontro e aggregazione, come i parchi cittadini, le scuole, le piazze, gli ospedali. Riconoscendo il ruolo della biblioteca pubblica come spazio di conoscenza, uguaglianza, socialità e sviluppo, la biblioteca viaggiante ospita i titoli delle biblioteche comunali di Parma, che offrono un servizio per i bambini fino a 10 anni (Pavese, @lice e Internazionale Ilaria Alpi), che saranno portati in giro in tutta la città con una bicicletta con cassone per farli incontrare più agevolmente coi bambini. Ogni tappa della biblioteca viaggiante sarà accompagnata da una lettura ad alta voce all'aria aperta e da merende a km 0, con possibilità di prendere in prestito libri e sottoscrivere gratuitamente la tessera delle biblioteche comunali di Parma.

Beneficiario: Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società

Iniziativa: Realizzazione della prima edizione del Master "PROART: progettazione applicata ai sistemi integrati delle arti"

Contributo: € 15.000,00

L'Università degli Studi di Parma ha deciso di arricchire la propria offerta di alta formazione post-laurea con l'avvio del nuovo Master "PROART: progettazione applicata ai sistemi integrati delle arti", al momento unica proposta formativa a livello nazionale finalizzata a creare dei professionisti specializzati nella valorizzazione e nella gestione delle arti intese come sistemi integrati. Figura quanto mai necessaria nel nostro Paese, considerato che per la sua caratterizzazione storica l'Italia dispone di uno sconfinato patrimonio artistico, spesso non adeguatamente salvaguardato e promosso. Il percorso formativo del Master, della durata di circa 10 mesi, è caratterizzato dall'alternarsi di lezioni frontali, seminari e workshop in cui sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo, al coordinamento e alla programmazione progettuale, nonché dalla presenza di attività di stage che rendono il Master fortemente orientato all'acquisizione di competenze professionali specialistiche. Il corso è qualificato, oltre che dalla presenza di docenti di spessore, dalla realizzazione dello stesso presso lo CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione e presso il Polo Museale della Pilotta, realtà museali-laboratoriali-archivistiche nelle quali gli studenti potranno immergersi completamente nelle arti e nella loro gestione. Il contributo della Fondazione consentirà di istituire borse di studio a riduzione parziale o totale della quota di iscrizione al Master.

Beneficiario: Club dei 27 – Gruppo di appassionati verdiani (Parma)

Iniziativa: Attività didattico-divulgativa nelle scuole di Parma per l'anno scolastico 2015/2016

Contributo: € 5.000,00

Anche per l'anno scolastico 2015/2016 il Club dei 27, forte della notevole esperienza maturata nella divulgazione ai giovani della tradizione operitistica e in particolare verdiana, si propone di coinvolgere le scuole della Provincia di Parma in un progetto educativo articolato in quattro incontri, che, attraverso un approccio originale e divertente, affrontano la storia della musica in generale, per concentrarsi poi in particolare sulla lirica e sulla produzione del grande Maestro, recuperando la realtà storica del periodo risorgimentale per evidenziare l'influenza che i soggetti e la musica delle opere verdiane ebbero su quell'epoca. L'iniziativa si caratterizza per il coinvolgimento attivo dei bambini in dinamiche

interattive, quali la direzione musicale, e per la realizzazione di laboratori teatrali, nei quali viene richiesto ai piccoli di interpretare personaggi e azioni tratti da opere liriche. Considerato l'entusiasmo con cui i bambini si cimentano in tali laboratori, da alcuni anni al termine degli stessi vengono allestite vere e proprie recite teatrali che li vedono protagonisti sulla scena.

Beneficiario: Prefettura di Parma

Iniziativa: Messa in sicurezza tecnica di Palazzo Ducale a Parma

Contributo: € 10.000,00

Con l'intento di arricchire l'offerta culturale e turistica della nostra città e farne scoprire il patrimonio artistico meno accessibile, anche in occasione di Expo 2015, è stata promossa l'iniziativa di aprire le splendide sale del Palazzo Ducale di Parma, attualmente sede del Comando provinciale dei Carabinieri di Parma, alla cittadinanza e ai turisti attraverso visite guidate gratuite. L'iniziativa ha richiesto la predisposizione di un articolato piano di messa in sicurezza tecnica del luogo e l'applicazione di tutte le misure idonee a garantirne l'accessibilità al pubblico nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza e delle funzioni operative di tale spazio.

Beneficiario: Prefettura di Parma

Iniziativa: Sostituzione delle piante ornamentali di Palazzo Farnese-Rangoni

Contributo: € 1.800,00

L'intervento di sostituzione del complesso degli elementi floreali ha consentito di valorizzare ulteriormente un gioiello storico e architettonico ubicato nel cuore del centro storico di Parma, quale è appunto il Palazzo Farnese – Rangoni, sede della Prefettura di Parma. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto che mira ad aprire, in occasione di Expo 2015, il Palazzo alla cittadinanza e ai turisti attraverso l'organizzazione di visite guidate gratuite, offrendo così alla collettività la possibilità di conoscerlo e ammirarlo in tutto il suo splendore.

Beneficiario: Solares Fondazione delle Arti (Parma)

Iniziativa: Rassegna "Femminile rurale. Cinema e cibo di donne"

Contributo: € 1.000,00

Nata da un progetto dell'autrice e film-maker Anna Kauber, la rassegna "Femminile rurale. Cinema e cibo di donne" ha proposto al pubblico un'interessante occasione di approfondimento sul ruolo femminile nella realtà lavorativa di produzione, trasformazione e commercializzazione del cibo nel

territorio parmense, con l'intento di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del tessuto socio-economico locale, favorendone una crescita più consapevole e sostenibile. Organizzata presso il Cinema Edison d'Essai di Parma il 27 settembre 2015, in occasione di Expo 2015, la manifestazione, ad ingresso gratuito, ha visto la proiezione della raccolta di video-interviste "Ritratti di donna e di terra" di Anna Kauber, oltre ad un incontro con il pubblico sul tema "La specificità di genere nella coltivazione e nella produzione del cibo" con interventi di rappresentanti dell'agricoltura, dell'università, delle professioni, dell'arte, dell'associazionismo e della cooperazione femminile.

Beneficiario: Comitato promotore del Festival Internazionale "Gola Gola! Food &People Festival" (Parma)

Iniziativa: Festival Internazionale "Gola Gola! Food & People Festival"

Contributo: € 30.000,00

Al suo esordio a giugno 2016, il Festival si propone di divenire il più grande evento culturale legato al cibo organizzato in Italia e di qualificare ulteriormente Parma come capitale internazionale della buona tavola. Il ricchissimo calendario delle iniziative – che comprende convegni, laboratori di gusto e di cucina, spettacoli musicali, corsi, intrattenimento per i più piccoli, incontri, performance teatrali e artistiche, mercati alimentari e non solo, tour nella provincia alla scoperta di luoghi di grande interesse – è stato pensato per approcciare in modo completo e originale le tematiche connesse al cibo e all'alimentazione, dando spazio tanto al suo aspetto ludico e conviviale, quanto ai suoi risvolti culturali, sociali, scientifici e ambientali. L'obiettivo è quello di un incontro coinvolgente e inconsueto con un territorio caratterizzato da tantissimi prodotti alimentari di eccellenza e da una tradizione culinaria eccelsa, che vanta anche inestimabili tesori artistici, culturali e musicali, da riscoprire nel corso di una manifestazione che si rivolge in primis ai turisti, ma anche ai professionisti del food, agli abitanti e a tutti gli appassionati del cibo e della cultura.

Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell'esercizio suddivisi per settori di intervento		
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
MUP Editore S.r.l.	Sostegno attività editoriale 2015	260.000,00
Fondazione Museo Glauco Lombardi	Sostegno istituzionale all'attività 2015	280.000,00
Progetto proprio di Fondazione Monteparma	Sostegno istituzionale all'attività 2015 dei Musei della Fondazione Monteparma	146.704,76
Fondazione Teatro Regio di Parma	Sostegno istituzionale all'attività 2015 e Concerto presso il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto	110.000,00
Fondazione Teatro Due	Sostegno istituzionale all'attività 2015	100.000,00
Fondazione Museo Bodoniano	Sostegno istituzionale all'attività 2015	10.000,00
Fondazione Museo Ettore Guatelli	Sostegno istituzionale all'attività 2015	10.000,00
Fondazione Prometeo	XXV edizione del Festival Traiettorie	40.000,00
Associazione Parma Frontiere	XX edizione del ParmaJazz Frontiere	20.000,00
Solares Fondazione delle Arti	Iniziative culturali 2015	25.000,00
Lenz Fondazione	XX edizione del Festival Natura Déi Teatri 2015	10.00,00
Lenz Fondazione	Rappresentazione teatrale "Il Furioso"	2.500,00
Associazione Il Teatro del Tempo	Stagione teatrale 2015/2016	10.000,00
Associazione Micro Macro Festival	II edizione di Insolito Festival	12.500,00
Unione Nazionale Veterani dello Sport – Sezione di Parma	39° Premio Internazionale "Sport Civiltà"	10.000,00
Associazione La Ginestra	"La società degli individui", quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee	5.000,00
Associazione Salotti Musicali Parmensi	II edizione dei "Salotti Musicali Parmensi "	7.500,00
Fondazione DNArt	Mostra "MATER. Percorsi simbolici sulla maternità"	20.000,00

Associazione La Musa	Realizzazione del documentario "Ombra dell'aquila"	2.000,00
Società Dante Alighieri – Comitato di Parma	Attività culturali 2015	1.000,00
Associazione culturale Ermo Colle	Palio poetico musicale "Ermo Colle 2015"	6.000,00
Associazione Belcanto Chorus	XVII edizione degli "Incontri Musicali Farnesiani"	7.500,00
Circolo del cinema "Stanley Kubrick"	XVIII edizione del "Parma Film Festival 2015"	3.500,00
Associazione Culturale Corale Verdi di Parma	"Cuator comédji… e la zonta"	2.500,00
Associazione bandistica MezzaBanda	III edizione della rassegna "Autunno musicale mezzanese"	4.000,00
Società dei Concerti	Rassegna "GRANDI mAESTRI"	5.000,00
Associazione Noarte Paese Museo	Mostra di Pinuccio Sciola a Parma	50.000,00
WHA – World Haiku Association	IX edizione World Haiku Association Conference a Parma	20.000,00
CAPAS Università degli Studi di Parma	Catalogo Mostra "Luce. Scienza Cinema Arte"	8.500,00
Progetti & Teatro Associazione Culturale	Attività teatrale "Progetti & Teatro"	5.000,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	Celebrazioni "L'Ospedale: 100 anni di cura"	5.000,00
Associazione Laboratorio 80	Rassegna cinematografica	5.000,00
Cinema D'Azeglio	Rassegna cinematografica	2.000,00
	TOTALE	**1.206.204,76**
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	Nuovo Ospedale di Parma	100.000,00
A.I.A.S. – Sezione di Parma	Ippoterapia per disabili	10.000,00
A.I.A.S. – Sezione di Parma	Gruppo musicale "Anni 60 e dintorni"	2.000,00
Cristina Soc. Coop Onlus	Sostegno al piano di sviluppo della Cooperativa	5.000,00

Ecosportello Econstile a.p.s.	XX edizione del Premio Internazionale “Scritture d’acqua”	3.000,00
Comune di Colorno	Trasporti a favore di disabili giovani e adulti	6.000,00
	TOTALE	**126.000,00**
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Associazione Pazienti Trattati in Iperbarismo	Congresso “Hyperbaric Oxygen Update”	4.000,00
Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Neuroscienze	XXVI Convegno Società Italiana di Etologia (S.I.E.)	2.000,00
Università degli Studi di Parma – Dipartimento Medicina.	Congresso Internazionale per il trapianto di cellule staminali	15.000,00
Associazione di Chirurgia Toracica di Parma	Progetto di ricerca	10.000,00
SSICA – Stazione Sperimentale per l’Industria delle Conserve Alimentari di Parma	Ricerca alimentare	15.000,00
Urban Center Parma	Progetto “Il lavoro costruisce la città”	7.000,00
Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Economia	Convegno “Il sistema ordinamentale civilistico e la Soziale Marktwirtschaft (Economia sociale di mercato): dialogo con l’esperienza tedesca”	8.000,00
	TOTALE	**61.000,00**
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Ce.P.D.I. - Centro provinciale di documentazione per l’integrazione scolastica, lavorativa, sociale	Acquisto di libri per biblioteca specializzata	3.000,00
Ars Canto Giuseppe Verdi	Partecipazione alla XI edizione della manifestazione “Nella memoria di Giovanni Paolo II”	4.000,00
ACRI	“Fondazioni for Africa Burkina Faso”	2.000,00
Fondazione CON IL SUD	Contributo 2015	45.070,75
Associazione culturale Progetti & Teatro	Laboratorio teatrale per giovani disabili “Lo sguardo dentro”	2.500,00

Iniziativa propria di Fondazione Monteparma	Acquisto defibrillatori da posizionare in punti strategici della città	10.000,00
Comune di Berceto (PR)	Ampliamento delle funzionalità sociali di “Villa Berceto”	10.000,00
	TOTALE	**76.570,75**
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Istituto Tecnico Bocchialini – Parma	Valorizzazione di aree verdi al Castello di Torrechiara	6.000,00
Università degli Studi di Parma - UOS Musei	Mostre “Anno internazionale della luce”	1.500,00
Fondazione Teatro Due	Programma delle attività di formazione	10.000,00
Associazione MUS-E – Sezione di Parma	“Arte per l’integrazione a scuola”	6.000,00
Associazione di promozione sociale ParmaKids	“Libri con le ruote - la biblioteca viaggiante”	4.173,00
Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società	Realizzazione della prima edizione del Master “PROART: progettazione applicata ai sistemi integrati delle arti”	15.000,00
Club dei 27 – Gruppo di appassionati verdiani	Attività didattico-divulgativa nelle scuole di Parma per l’anno scolastico 2015/16	5.000,00
	TOTALE	**47.673,00**
SVILUPPO ECONOMICO ED EDILIZIA POPOLARE		
Prefettura di Parma	Messa in sicurezza tecnica di Palazzo Ducale a Parma	10.000,00
Prefettura di Parma	Sostituzione delle piante ornamentali di Palazzo Farnese-Rangoni	1.800,00
Solare Fondazione delle Arti	Rassegna “Femminile Rurale. Cinema e cibo di donne”	1.000,00
Comitato promotore del Festival Internazionale “Gola Gola! Food & People Festival”	Festival Internazionale “Gola Gola! Food & People Festival”	30.000,00
	TOTALE	**42.800,00**
TOTALE EROGAZIONI		**1.560.248,51**

Attività dell'impresa strumentale MUP – Monte Università Parma Editore S.r.l.

La casa editrice MUP Editore è un'impresa strumentale della Fondazione Monteparma, costituita come società a responsabilità limitata il 4 giugno 2002, grazie alla volontà congiunta della stessa Fondazione e dell'Università degli Studi di Parma, al fine di promuovere la divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste e collane, nonché di operare in qualità di University Press del locale Ateneo.

All'attività editoriale in senso stresso, la casa editrice abbina un'intesa opera di promozione culturale con l'organizzazione di eventi, dedicati alle diverse fasce di pubblico, che, prendendo spunto dalle nuove pubblicazioni, spaziano dalle mostre agli incontri divulgativi, dalle presentazioni di libri agli appuntamenti per i più piccoli, dalle visite guidate ai seminari per docenti.

Nel corso dell'anno la casa editrice si è impegnata, oltre che a promuovere la cultura sul territorio attraverso la realizzazione di volumi di pregio e di eventi di spessore, a perseguire un miglior equilibrio finanziario e ad efficientare la propria attività Il Bilancio al 31 dicembre 2015 di MUP Editore si è chiuso con un utile di € 26.671.

Nel corso dell'esercizio 2015 MUP Editore ha dato alla stampa 23 nuovi titoli, che sono andati ad arricchire gli oltre 700 già a catalogo.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle più significative attività editoriali svolte nello scorso anno:

- **I Borbone**, a cura di Alba Mora. È l'ottava uscita della monumentale opera enciclopedica *Storia di Parma*, suddivisa in dieci volumi (due di questi a loro volta ripartiti in due tomi), curati da qualificati docenti dell'Università degli Studi di Parma e non solo, che si propone di ripercorrere con rigore scientifico e spirito di approfondimento la storia di Parma dalle origini al XXI secolo, accompagnando la città verso il traguardo dei 2.200 anni dalla sua fondazione, anniversario che ricorrerà nel 2018. Assieme alla Fondazione Monteparma e all'Università degli Studi di Parma, ha assicurato il proprio sostegno alla realizzazione di questo prezioso volume anche la C.C.I.A.A. di Parma. Il volume è in vendita anche presso le Filiali di Parma di Intesa Sanpaolo.
- **La fabbrica di cioccolato a Parma. 50 ricette dolci e salate**, a cura di Alice Bergogni. Il cioccolato è una spezia "magica" che, come raccontato nella nota storica al volume, ha origini lontane nel tempo anche a Parma, dove una

raffinata sapienza artigianale affonda le sue radici nel ‘500, arrivando fino ai giorni nostri con deliziose creazioni famose e apprezzate in tutto il mondo, quali le praline e le tavolette della Premiata Fabbrica di Cioccolato Banchini e la strepitosa pasticceria dell’indimenticato Ugo Falavigna. Il volume conta 50 ricette, che spingono il lettore anche ad imbarcarsi in avventurosi accostamenti in chiave dolce, come avrebbe apprezzato il Maestro Giuseppe Verdi che amava intrattenere ospiti con dessert sontuosi, ed in chiave “savoury”, come direbbero oltremanica, stupendoci insieme a carne, pesce e verdura. Alcuni suggerimenti ci guidano anche all’individuazione del miglior abbinamento con i vini, in un viaggio sensoriale alla scoperta del connubio più armonico. Il libro è stato distribuito anche in allegato al quotidiano *Gazzetta di Parma*.

- **L’ultima goccia Parma. La Bormioli Rocco nei negativi di Marco Fallini.** Nella primavera del 2004 esce il comunicato di chiusura della vetreria Bormioli Rocco & Figlio: “l’ultima goccia” era appena caduta nello stampo dal quale erano usciti, in oltre cento anni, migliaia di bicchieri, bottiglie, vasi che diffondevano il logo BRF in tutto il mondo. Questo volume non è un reportage fotografico sulla lavorazione del vetro, ma una riflessione su quanto la Bormioli ha dato a Parma: “modernità”, grazie ad una attività imprenditoriale e industriale tale da renderla uno dei poli tecnologici del vetro più avanzati del mondo, e “umanità”, tesa, anche attraverso dure lotte sindacali, a migliorare il tenore di vita dei lavoratori e della stessa città. Il libro si chiude con uno sguardo al futuro: la speranza di preservare, all’interno di un Museo del Vetro, la memoria storica della BRF, recuperando così i confini di quella “isola industriale” quale patrimonio permanente per le prossime generazioni. Tra l’altro, dal 21 novembre 2015 fino al 6 gennaio 2016 si è tenuta presso i Musei di Fondazione Monteparma la mostra fotografica relativa al volume in questione.
- **4 ruote parmigiane**, di Massimo Chierici. Anche nel parmense sono nate alcune vetture da strada e da corsa, piccoli numeri, anzi piccolissimi, per lo più esemplari unici che abili artigiani hanno costruito o trasformato partendo da altri già esistenti, contribuendo a dare un ruolo importante alla città di Parma nello sviluppo del fenomeno del motorismo italiano. Il volume si propone di mostrare come il rapporto fra la città emiliana e le automobili sia molto più intenso di quanto si possa credere: numerose sono le automobili costruite a Parma e provincia nel secondo dopoguerra e fino agli anni Cinquanta-Sessanta. Non si dimentichi, inoltre, l’autodromo di Varano de’ Melegari: sul suo tracciato hanno mosso i primi passi tantissime auto firmate Dallara, una delle principali aziende del territorio e tra le aziende costruttrici

di auto da corsa più famose in tutto il mondo. Il libro ripercorre questa entusiasmante storia attraverso documenti e foto storiche sconosciute soprattutto al pubblico dei non addetti ai lavori.

- **Luce. Scienza cinema arte** (curatori vari). L'Università degli Studi di Parma, d'intesa col Comune di Parma e IMEM-CNR e col patrocinio dell'International Year of Light 2015 dell'Unesco, in collaborazione con Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma, Iren, Conad, Nikon e diverse altre istituzioni ed aziende, ha promosso un'articolata mostra al Palazzo del Governatore di cui questo volume rappresenta il catalogo, insieme ad una serie di iniziative collaterali come conferenze, spettacoli, laboratori artistici e didattici, volte ad esplorare alcune delle innumerevoli applicazioni contemporanee della luce. Il volume si articola quindi in tre grandi sezioni. La prima racconta in maniera didattica ed esperienziale le straordinarie e sorprendenti potenzialità della luce in campo scientifico e tecnologico, mettendo in mostra strumenti ed applicazioni che tanto incidono nella nostra vita quotidiana. La seconda sezione riguarda la sorprendente esposizione di macchine da cinema e pre-cinema, un insieme di strumenti preziosi e storicamente molto significativi, appartenenti a collezioni private, che vanno dalle lanterne magiche a uno dei primi proiettori dei Fratelli Lumière, dalle macchine per effetti speciali precedenti all'introduzione del digitale a tutte le varie sperimentazioni delle riprese a passo ridotto. L'ultima sezione ripercorre l'utilizzo della luce, da un lato, nella fotografia e, dall'altro, nelle varie forme dell'arte contemporanea, con installazioni, video, opere fatte di luce o che utilizzano la luce con finalità estetiche e performative, eseguite da alcuni dei principali artisti della contemporaneità.
- **Università di Parma, un millennio di storia**. Si tratta di un progetto editoriale presentato al Magnifico Rettore nel luglio 2014, che ha avuto completa realizzazione nel dicembre scorso e che sarà presentato nel maggio 2016. Per ripercorre la storia di un Ateneo antico e di prestigio, come quello di Parma, si è scelto di dare ai contenuti una resa grafica accurata, grazie all'utilizzo di materiali preziosi e molto ricercati, che lo rendono un volume di assoluto prestigio. L'utilizzo di un *font* classico ed elegante come il *Bodoni* è stato accostato all'uso per le scritte dell'oro e del blu scuro, che rappresentano i colori tradizionali della città di Parma. Il volume è stato concepito con l'apparato iconografico nelle pagine di sinistra, con ampie foto e testo descrittivo, più didascalie, in modo da avere una immediata riconoscibilità e distinzione dai saggi, che sono posizionati sempre a destra su due colonne, in lingua italiana ed inglese, affiancate. I testi in italiano sono a cura della prof.ssa Cavalli, la relativa traduzione in lingua inglese è stata fatta dalla

prof.ssa Angeletti, mentre l'intero apparato iconografico comprensivo delle didascalie è di competenza del prof. Cadoppi.

- **Parmalat 1961-2015**, di Enrico Patroni. Presentato nel dicembre scorso nella prestigiosa sede di Palazzo Sanvitale, si tratta di una narrazione per immagini di ciò che ha significato il nome Parmalat nella storia della tecnologia, del marketing e della pubblicità in Italia e non solo. L'azienda di Collecchio, nata nell'aprile del 1961, ha presto conquistato la leadership mondiale grazie alla qualità del prodotto e alle grandi innovazioni tecniche e di marketing che ha saputo apportare nel settore. Il volume ripercorre, attraverso un ampio apparato iconografico, i momenti più alti nella storia dell'azienda, per valorizzare il percorso di un'impresa di grande eccellenza (oggi primo gruppo lattiero-caseario al mondo), che ha visto le sue origini proprio nel nostro territorio.
- **Progetto Scuola relativo al volume della Storia di Parma "I Farnese"**. L'iniziativa, che è giunta nel 2015 alla sua settima edizione, è stata realizzata con l'intento di diffondere, attraverso la proposta di un originale concorso, lo studio della storia della nostra città tra i bambini ed i ragazzi di tutte le scuole di Parma e provincia, nella convinzione che la conoscenza del nostro passato possa essere garante di una profonda comprensione della realtà contemporanea, fondamentale per la creazione del futuro delle nuove generazioni. Il progetto è stato possibile grazie alla collaborazione di numerosi partner: Fondazione Monteparma, che ha messo gratuitamente a disposizione delle scuole mille copie del volume; l'Ufficio Scolastico, che ha consentito di promuovere la stesura del bando di concorso e ne ha organizzato l'esecuzione; *Gazzetta di Parma*, che ha sostenuto gratuitamente attraverso la propria testata la comunicazione dell'iniziativa; Ascom, che ha sponsorizzato l'iniziativa contribuendo ad una parte delle spese per i premi messi in palio tra materiale elettronico e buoni d'acquisto in libri. Nel maggio scorso, con la premiazione delle classi vincitrici, l'iniziativa ha avuto il proprio epilogo nella splendida cornice del Teatro Due con la partecipazione di centinaia di bambini e ragazzi alla presenza delle principali istituzioni locali. Nei giorni immediatamente successivi MUP ha pubblicato sul sito www.storiadiparma.it tutti gli elaborati concorsuali premiati.

BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE

Raffronto dati esercizi al 31.12.2015 e al 31.12.2014

(*valori espressi in euro*)

	ATTIVO		31.12.2015		31.12.2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:			12.971.843	12.488.135
	- beni immobili	7.508.513		7.006.934	
	- beni mobili d'arte	5.414.706		5.413.206	
	- altri beni mobili materiali	23.906		34.599	
	- beni immateriali	24.718		33.396	
2	Immobilizzazioni finanziarie:			2.647.445	6.604.911
	- partecipazioni in società strumentali	191.345		191.345	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	191.345		191.345	
	- altre partecipazioni	1.697.700		1.697.700	
	- titoli di debito	150.00		4.715.866	
	- altri titoli	608.400			
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:			104.508.914	83.982.652
	- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	708.544		699.519	
	- strumenti finanziari quotati	61.185.522		54.578.046	
	di cui:				
	- titoli di debito	44.860.000		50.000.000	
	- titoli di capitale	875.808		1.354.976	
	- altri titoli	15.449.714		3.223.070	
	- strumenti finanziari non quotati	42.614.848		28.705.087	
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	16.875		16.875	
	- altri titoli	42.597.973		28.688.212	
4	Crediti			1.699.922	1.699.922
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				
5	Disponibilità liquide			16.441.557	32.304.675
6	Altre attività			16.369	13.333
7	Ratei e risconti attivi			126.527	234.150
	Totale dell'attivo			138.412.577	137.327.778

	PASSIVO		31.12.2015		31.12.2014
1	Patrimonio netto:		130.028.085		129.526.496
	- fondo di dotazione	59.959.137		59.959.137	
	- riserva da donazioni	4.581.053		4.579.553	
	- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.424.113		50.424.113	
	- riserva obbligatoria	11.743.442		11.243.353	
	- riserva per l'integrità del patrimonio	3.320.340		3.320.340	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		4.551.668		4.178.261
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.099.439		1.923.358	
	- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.600.000		1.600.000	
	- altri fondi	852.249		654.903	
	di cui:				
	- fondo per il Sud	645.675		645.675	
	- fondo nazionale iniziative comuni	15.229		9.228	
	- fondo investimento imprese ed enti strumentali	191.345			
3	Fondi per rischi ed oneri		2.561.724		2.255.724
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		23.602		12.279
5	Erogazioni deliberate:		910.830		996.484
	- nei settori rilevanti/ammessi	910.830		996.484	
6	Fondo per il volontariato		171.801		195.554
7	Debiti		151.074		152.788
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	151.074		152.788	
8	Ratei e risconti passivi		13.773		10.192
	Totale del passivo		138.412.577		137.327.778

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi	200.000	200.000
Beni presso terzi	91.442	91.442
Impegni di erogazione		100.000
Altri impegni	3.391.600	150.000

CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2015

CONTO ECONOMICO

(*valori espressi in euro*)

		2015		2014	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		9.309		30.057
2	Dividendi e altri proventi assimilati:		200.469		53.982
	- da altre immobilizzazioni finanziarie	35.123			
	- da strumenti finanziari non immobilizzati	165.346		53.982	
3	Interessi e proventi assimilati:		1.798.408		1.835.694
	- da immobilizzazioni finanziarie	17.171		229.017	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati (incluse polizze di capitalizzazione)	1.746.098		1.467.098	
	- da crediti e disponibilità liquide	35.139		139.579	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-796.547		-145.736
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati		741.252		1.435.241
9	Altri proventi		21		3.954
10	Oneri:		1.102.642		1.040.985
	- compensi e rimborsi spese organi statutari	281.414		271.644	
	- per il personale	180.260		153.427	
	- per consulenti e collaboratori esterni	28.908		52.632	
	- per servizi di gestione del patrimonio	37.825		42.904	
	- interessi passivi ed altri oneri finanziari	43.626		818	
	- commissioni di negoziazione	283			
	- ammortamenti	21.366		20.069	
	- accantonamenti	200.000		200.000	
	- altri oneri	308.960		299.491	
11	Proventi straordinari		1.717.503		1.751.406
12	Oneri straordinari				
13	Imposte		67.330		16.207
Avanzo dell'esercizio			2.500.443		3.907.406

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		500.089		781.481
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		90.473		473.221
	- nei settori rilevanti				
	- nei settori ammessi	90.473			
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		66.678		104.198
	- acc.to art. 9.7 Atto di indirizzo Min. Tes.	66.678		104.198	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		1.843.203		1.962.395
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	45.857		354.776	
	- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.600.000		1.600.000	
	- al fondo nazionale iniziative comuni	6.001		7.619	
	- al fondo investimento imprese ed enti strumentali	191.345			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				586.111
Avanzo residuo			-		-

NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.lgs. 153/99 e, in attesa dell'emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza, secondo le norme contenute nel Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, tenendo conto altresì delle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario e dei principi contabili internazionali.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi intercorrenti dal 1.01.2015 al 31.12.2015.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Alla presente Nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato;
- calcolo della quota destinata al fondo per le iniziative comuni;
- prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato;
- prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
- schemi di Stato patrimoniale e Conto economico dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore (M.U.P.) S.r.l. al 31.12.2015;
- Beni mobili d'arte – Elenco delle donazioni ricevute.

I dati contenuti nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro e presentano per alcune poste arrotondamenti di ammontare non significativo.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato patrimoniale (attivo e passivo) e di Conto economico di cui al citato Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura del Collegio dei Revisori in carica, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria a partire dall'esercizio contabile 2013, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.07.2013.

Criteri di valutazione

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro.

Fatte salve le eccezioni specificamente segnalate, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni. Con l'introduzione dell'euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.
Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.
Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.
La categoria degli oggetti e degli arredi artistici, iscritta al costo di acquisto, non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.
I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima eventualmente rettificati da un apposito fondo del passivo patrimoniale.
I beni durevoli acquistati nell'esercizio, la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità, sono imputati interamente a Conto economico.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
Per le partecipazioni originarie nella Società bancaria conferitaria si è considerato costo di acquisto il valore di conferimento.
Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui gli enti emittenti abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario delle suddette immobilizzazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.
Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato.
Il valore di mercato è espresso:

- per gli strumenti quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati) dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati facendo riferimento all'andamento di strumenti quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. I crediti di imposta sono esposti al valore nominale. Al riguardo, si rimanda alle note specifiche riportate nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo al punto 4. Crediti".

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Altre attività

Le altre attività sono valutate al valore nominale che rappresenta il valore del presumibile realizzo.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

8. Ratei e risconti passivi

Tale posta accoglie le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, rilevate al fine di realizzare la competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dal Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione dell'esercizio.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto economico per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del Patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'art. 9, comma 4, del D. lgs. 153/99, imputate direttamente a Patrimonio;
- accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del Patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione;
- accantonamenti alla Riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività istituzionale della Fondazione troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***
  Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.
- ***Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti***
  Tale fondo è destinato allo svolgimento delle attività istituzionali ed è alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio mentre è decrementato dagli utilizzi finalizzati all'attività di erogazione dell'esercizio successivo. L'eventuale importo che residua, a fine esercizio, rispetto alle erogazioni effettuate viene destinato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
- ***Altri fondi*** (Fondo per il Sud, Fondo nazionale per le iniziative comuni e Fondo investimento imprese ed enti strumentali).

3. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella sottovoce "Fondo imposte e tasse" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate.
Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare gli effetti economici delle correlate poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività nei confronti del Personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente liquidate.

6. Fondo per il volontariato

Tale fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91 e del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio della competenza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato patrimoniale e così dettagliati:

- Beni di terzi
- Beni presso terzi
- Impegni di erogazione
- Altri impegni

Conto economico

1. **Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Il risultato delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.
Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella Nota integrativa sono indicati:
- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato e il valore di bilancio del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione;
- le commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Tuttavia, a parziale deroga di quanto sopra, i proventi derivanti dagli investimenti in OICR vengono imputati all'esercizio nel quale vengono corrisposti.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta o dell'imposta sostitutiva subìte e/o maturate.
Per le operazioni di pronti contro termine, il relativo risultato è esposto mediante iscrizione, per la quota maturata nell'esercizio, del differenziale tra il valore incassato a termine ed il valore pagato a pronti.

4. Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore fra il costo di acquisto (individuato nel costo medio ponderato) ed il valore desunto dalle quotazioni di mercato.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del Patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce viene indicato unicamente l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRES , IRAP ed IMU relativi all'esercizio in chiusura.
Il carico fiscale complessivo della Fondazione è tuttavia più rilevante per molteplici fattori.
Anzitutto perché la Fondazione non svolge attività d'impresa ed è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, sicché l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute diventa pertanto una componente aggiuntiva dei costi di esercizio o dei costi di acquisto delle immobilizzazioni.
Secondariamente, ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, *capital gains*, risultati delle gestioni patrimoniali, etc.) sono tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale anche in sede di approvazione del Documento di programmazione pluriennale.
Fino all'esercizio 2011, tale voce accoglieva le somme che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione attribuiva ai soggetti beneficiari a valere sul reddito dell'esercizio (tale posta alimenta la corrispondente voce del passivo patrimoniale ove le somme venissero allocate in attesa di essere effettivamente liquidate).
A decorrere dall'esercizio 2012, si è tuttavia stabilito di adottare una diversa imputazione temporale delle attribuzioni dei contributi, i quali non sono più esclusivamente allocati a valere sul reddito dell'esercizio ma in base al consuntivo dell'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni immobili

La voce è così costituita:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Beni immobili	7.509	7.007	502
Totale	**7.509**	**7.007**	**502**

La voce accoglie quanto corrisposto per l'acquisto dell'immobile sito in Parma, via Farini 32/A, nonché gli ulteriori oneri tributari e notarili connessi all'acquisto e la capitalizzazione delle spese di ristrutturazione attualmente in corso per la quota sostenuta nell'esercizio. L'edificio, la cui superficie lorda complessiva è di 5.400 mq circa, consentirà alla Fondazione sia un uso di tipo strumentale (per la propria sede, la società strumentale MUP Editore S.r.l. e gli spazi museali gestiti dalla Fondazione), sia d'investimento, stanti le intenzioni della Fondazione di "metterne a reddito" una porzione dopo il termine dei lavori di ristrutturazione.

Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Beni mobili d'arte	5.414	5.413	1
Totale	**5.414**	**5.413**	**1**

e presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	5.413
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	1
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	5.414

Nell'esercizio la voce si è incrementata per effetto della donazione ricevuta dalla signora Pupi Dall'Aglio di un disegno a tecnica mista del pittore Amedeo Bocchi rappresentante un bozzetto di

nudo femminile in movimento, firmato e datato 1946, di cm 29x24 (valore di stima: € 1 migliaio).

Altri beni mobili materiali

La voce è così costituita:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Altri beni mobili materiali	24	35	-11
Totale	**24**	**35**	**-11**

e presenta la seguente movimentazione:

	Altri beni mobili materiali
A. Esistenze iniziali	35
B. Aumenti	
B1. Acquisti	2
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	-13
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	24

La voce comprende gli impianti telefonici, le attrezzature varie, mobili ed arredi dei musei, le macchine d'ufficio elettroniche e piccole attrezzature varie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce è così costituita:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	25	33	-8
Totale	**25**	**33**	**-8**

La voce comprende il *software* e le spese sostenute per l'allestimento delle sale museali e presenta la seguente movimentazione:

	Immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	33
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	-8
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	25

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	191	191	
Altre partecipazioni	1.698	1.698	
Titoli di debito		4.716	-4.716
Altri titoli	758		758
Totale	**2.647**	**6.605**	**-3.958**

La voce è così composta:

- **Partecipazione nella impresa strumentale *Monte Università Parma Editore S.r.l.* 191**

La società è stata costituita il 4 giugno 2002 dalla Fondazione Monteparma e dall'Università degli Studi di Parma al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press per l'Ateneo di Parma. La nuova società si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D.lgs. 153/99. La Fondazione partecipa al capitale sociale con una quota pari al 90%. Il valore della partecipazione iscritto a bilancio è di euro 191 migliaia.
Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione:

Partecipazioni in società strumentali – partecipazioni di controllo – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Monte Università Parma Editore S.r.l.	Parma	Casa editrice	27	262	90	236	191	-	(*)

(*) controllo ai sensi dell'art 6, comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153.

I dati della Monte Università Parma Editore S.r.l. sono tratti dal bilancio al 31.12.2015.
In correlazione a tale investimento, nel corrente esercizio è stato istituito nel Passivo dello Stato patrimoniale fra i Fondi per l'attività di istituto, uno specifico fondo di pari importo, in ottemperanza a quanto prescritto dal Protocollo d'intesa siglato il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A.

- **Partecipazione nel patrimonio della *"Fondazione CON IL SUD"* 646**

La Fondazione Monteparma ha destinato alla formazione del patrimonio iniziale della *"Fondazione CON IL SUD"* la somma di euro 646 migliaia, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000-2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.
La posta di euro 646 migliaia, esposta alla presente voce di bilancio, trova bilanciamento nella voce del passivo "Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi".
Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione tratti dal bilancio d'esercizio 2014:

Altre partecipazioni –- non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Fondazione CON IL SUD	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia	87.824	411.200	0,205	843	646	0	

- **Partecipazione Banca di Parma Credito Cooperativo 50**

La Fondazione Monteparma ha destinato la somma di euro 50 migliaia alla sottoscrizione di n. 500 azioni del capitale della Banca di Parma Credito Cooperativo.
Nell'aprile 2015 la Banca ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte della Banca d'Italia e dal 16 novembre 2015, due giorni dopo l'inaugurazione ufficiale, la Banca è operativa nella sede di Via Tanara 45/1A in Parma, con un organico di 12 dipendenti.

- **Partecipazione in CDP Reti S.p.A. 1.002**

La Fondazione Monteparma ha destinato la somma di euro 1.002 migliaia (di cui euro 2 migliaia per tributi collegati all'acquisto) all'acquisto di n. 30 azioni del capitale della CDP Reti S.p.A.

Tale società, controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è titolare di pacchetti significativi di partecipazioni nella Terna S.p.A. e nella SNAM S.p.A., originariamente nel portafoglio della controllante.
Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione tratti dal bilancio d'esercizio 2014:

Altre partecipazioni –- non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
CDP Reti Spa	Roma	Detenzione e gestione di partecipazioni	189.097	3.534.369	0,01857	656	1.002	0	

*** * ***

A fine esercizio 2014 la Fondazione ha dismesso la propria partecipazione nel capitale della conferitaria **Banca Monte Parma S.p.A**., società che, in data 19 luglio 2015, è stata incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.A.

La Fondazione detiene inoltre negli Enti di seguito indicati quote di partecipazione che non sono valorizzate in bilancio:

Fondazione Museo Glauco Lombardi
La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata fondata in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi Fondazione Monteparma. Il Museo, la cui costituzione risale al 1915 ad opera dell'instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata dalla Fondazione Monteparma, il Museo, nel marzo 2002, ha visto approvato il nuovo statuto che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monteparma, con affidamento a quest'ultima del sostenimento integrale degli oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

Fondazione Teatro Due
La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da "I Teatri di Reggio Emilia" e dalla Fondazione Monteparma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma. La Fondazione Monteparma è socio fondatore della Fondazione Teatro Due con una quota che conferisce il diritto alla designazione di un Consigliere.

Fondazione Arturo Toscanini
Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", attiva dal 1975 al 1995.
La Fondazione Monteparma, nell'esercizio 1.10.99-31.12.2000, ha partecipato al capitale con una quota di L. 500.000.000, pari a euro 258 migliaia.
Nell'esercizio 1.10.99-31.12.2000, in considerazione della natura degli investimenti nella Fondazione Teatro Due e nella Fondazione Arturo Toscanini e delle incertezze correlate al rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudenziale procedere alla totale svalutazione degli

stessi. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

Fondazione Museo Bodoniano

Il Museo Bodoniano, primo museo della stampa a nascere in Italia (l'inaugurazione ebbe luogo il 17 novembre 1963 in occasione del 150º anniversario della morte di G. B. Bodoni) è una delle più prestigiose istituzioni del nostro territorio, ben conosciuta anche oltre i confini nazionali. Il Museo è inserito all'interno della Biblioteca Palatina, proprietaria del ricchissimo e unico patrimonio fusorio-tipografico, documentario e bibliografico riguardante Giambattista Bodoni e la sua attività. Dal 1999 è iniziata la fase di rilancio, col nuovo statuto approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed un rinnovato Consiglio di Amministrazione. Un ulteriore importante cambiamento si è avuto con le nuove modifiche statutarie formalizzate nel 2013 che hanno portato, tra le altre cose, alla creazione della figura del Direttore scientifico. Nel Consiglio di Amministrazione del Museo Bodoniano siedono i rappresentanti di Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma e Istituto d'Arte Paolo Toschi.

CE.P.D.I. (Centro Provinciale di Documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale)

Il Centro nasce dall'attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l'integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della Pubblica Istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell'integrazione. La Fondazione Monteparma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà territoriali ed istituzionali di Parma e della Provincia.

Fondazione Museo Ettore Guatelli

La Fondazione Museo Ettore Guatelli è stata costituita il 12.12.2002 tra i soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monteparma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza, con il fine di tutelare e valorizzare l'originale Museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio-Parma) da Ettore Guatelli.

La Fondazione ha apportato la propria partecipazione finanziaria con l'erogazione di € 635.242,00, stanziata come erogazione istituzionale nel settore "Arte, cultura, ambiente" a carico degli esercizi 2002 e 2003; l'erogazione del contributo è stata destinata all'acquisto, da parte della Fondazione Guatelli, dell'immobile che ospita il Museo. La Fondazione Monteparma ha acquisito il diritto alla nomina di un Consigliere.

Titoli di debito **150**

Trova allocazione in questa voce il seguente investimento:

- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) denominato "Banca di Parma Start Up" (ISIN IT0005142457), emesso il 23 novembre 2015 dalla partecipata Banca di Parma Credito Cooperativo, con scadenza 23 novembre 2025, tasso fisso 4,50%, sottoscritto per complessivi euro 150 migliaia (n. 3 quote da 50 migliaia cad.).

Altri titoli **608**

- primi richiami (n. 3) effettuati nell'esercizio per complessivi euro 563.600 nel fondo chiuso *"Quadrivio Green Energy Fund"* gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A., del quale la Fondazione ha sottoscritto l'importo di complessivi 2 milioni di euro (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 12 anni (più eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*), opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro),

waste to energy e tradizionali, nonché nel settore della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica; corrisponde una cedola a cadenza annuale;

- primo richiamo di euro 44.800 riguardante il fondo chiuso "Private Equity Fund 3" gestito da Quadrivio Capital Sgr S.P.A., del quale la Fondazione ha sottoscritto l'importo di complessivi euro 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 10 anni (e eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*), è vòlto all'acquisizione di partecipazioni in imprese prevalentemente italiane, di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro) che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle. Secondo le linee guida del Fondo verranno privilegiate le società con limitato *capital expenditure* (o "CAPEX") necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore può essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari, affidato in gestione patrimoniale individuale, in essere alla data di riferimento risulta il seguente:

	Eurizon Capital SGR SpA	
	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	645	645
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli		
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. Titoli di capitale		
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
3. Parti di OICVM		
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
Totale	645	645
Liquidità	64	64
Totale	709	709

La gestione patrimoniale individuale, precedentemente in essere con Banca Monte Parma S.p.A., dal febbraio 2012 è affidata a Eurizon Capital SGR S.p.A. (Linea di Gestione "G. P. Strategia Valore"), in qualità di intermediario abilitato.

Di seguito si riporta la movimentazione del portafoglio nel corso dell'esercizio (le differenze sono dovute agli arrotondamenti delle singole voci):

	Eurizon Capital SGR S.p.A.
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	
A1. Titoli	691
A2. Liquidità	9
B. Conferimenti	-
C. Prelievi	-
D. Risultato delle gestioni	9
E. Rivalutazioni/riprese	-
F. Svalutazioni	-
G. Altre variazioni	-
H. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	
F1. Titoli	645
F2. Liquidità	64
Totale H. port. titoli e liquidità	**709**

A partire dall'esercizio 2005 la Fondazione, in applicazione dell'art. 4.1 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ha optato per la contabilizzazione delle operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del Decreto legislativo 24/2/98 n. 58, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Titoli di debito quotati

Trattasi di investimenti in titoli di stato effettuati a scopo di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'ottica di una efficace diversificazione degli investimenti.
Tali strumenti finanziari, tutti iscritti ai valori di carico, sono così composti:

N.	identificativo	descrizione	nominale (€/000)	bilancio (€/000)
1	IT0004917958	BTP Italia 22 apr 2017	5.000	5.000
2	IT0005012783	BTP Italia 23 apr 2020	10.000	10.000
3	IT0005105843	BTP Italia 22 apr 2023	14.860	14.860
4	IT0005058919	BTP Italia 27 ott 2020	10.000	10.000
5	IT0004969207	BTP Italia 12 nov 2017	5.000	5.000
			44.860	**44.860**

Non si è provveduto ad operare alcuna rettifica di valore poiché le relative quotazioni, alla data di riferimento del presente bilancio, risultavano superiori al costo di acquisto. Non si è inoltre tenuto conto dell'eventuale rivalutazione per l'inflazione riguardante le cedole in corso di maturazione.

Titoli di capitale quotati

Trattasi di investimenti in azioni a scopo di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'ottica di una efficace diversificazione degli impieghi.
Sulla base dei previsti criteri di valutazione, tali strumenti finanziari sono iscritti a valori di carico, a cui sono collegati i relativi fondi svalutazione che tengono conto delle rettifiche di valore operate per il minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto. Nel caso specifico, i seguenti

titoli azionari sono stati valorizzati al costo e non svalutati, in quanto a fine esercizio presentavano un valore di mercato superiore al costo d'acquisto:

N.	identificativo	descrizione	costo	fondo sval.
1	IT0000062072	Assicurazioni Generali	394	
2	IT0003796171	Poste Italiane	482	
			876	**-**

Altri titoli quotati

La voce rappresenta le quote di OICR/ETF, investite sempre allo scopo di impiegare le risorse finanziarie disponibili operando un'opportuna diversificazione del patrimonio.
Tali strumenti finanziari, tutti iscritti ai valori di carico, a cui sono collegati i relativi fondi svalutazione che tengono conto delle rettifiche di valore operate al minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto, sono così composti:

N.	identificativo	descrizione	costo	fondo sval. anni. prec.	fondo sval. es. corrente	**Valore al netto svalutazioni**
1	LU0568615305	Amundi Conv. Eu	2.000		98	**1.902**
2	LU0947788245	Azimut Hybrid	2.500		212	**2.288**
3	LU0262757841	Azimut Str. Tr.	2.500		186	**2.314**
4	LU0438336694	Black Rock	1.500		3	**1.497**
5	IE00B23D8S39	ETF Rafi	501			**501**
6	LU0497415702	Eurizon Azioni Str.	750			**750**
7	LU0114074718	Eurizon Bond	2.000			**2.000**
8	LU0251128657	Fidelity Eur B.C.	2.000		143	**1.857**
9	LU0251129895	Fidelity Int.	2.000		156	**1.844**
10	LU0671500402	Schroder	500	4		**496**
			16.251	**4**	**797**	**15.450**

Strumenti finanziari non quotati

La voce rappresenta il valore del Fondo mobiliare chiuso "Emilia Venture" alla data del 31.12.2015:

	Fondo mobiliare chiuso Emilia Venture	
		valore di bilancio
A. Esistenze iniziali		17
B. Aumenti B1. Acquisti B2. Riprese di valore e rivalutazioni B3. Trasferimenti dal portaf. immob.to B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni C1. Vendite		

C2. Rimborsi C3. Rettifiche al valore C4. Trasferimenti al portaf. immob.to C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali		17
Valore di mercato		1.257

Nel corso dell'anno 2006 sono state acquistate numero 20 quote del Fondo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Emilia Venture" con un esborso di euro 750 migliaia. Nel corso del 2007 è stato effettuato un ulteriore versamento di euro 320 migliaia con un residuo impegno di euro 3.980 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 2.877 migliaia, con un residuo impegno di euro 1.103 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 284 migliaia, con un residuo impegno di euro 819 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 400 migliaia, con un residuo impegno di euro 419 migliaia.
Nel corso dell'anno 2011 è stato fatto l'ultimo versamento per euro 419 migliaia.
Inoltre, sempre nel corso del 2011 il Fondo ha provveduto a effettuare un rimborso in linea capitale per euro 560 migliaia ulteriormente accompagnato, nel corso del 2012, da un analogo rimborso – sempre in linea capitale – di euro 2.528 migliaia.
Il valore di mercato del Fondo "Emilia Venture" al 31.12.2012 è stato desunto dalla Relazione annuale del Fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota. Tuttavia, in un'ottica di prudente valorizzazione del patrimonio, l'investimento operato nel Fondo è stato valutato come risultante dei conferimenti operati al netto delle svalutazioni dei precedenti esercizi e dei rimborsi in linea capitale ricevuti, sicché la valutazione di fine esercizio si è attestata su un importo di complessivi euro 17 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati due rimborsi parziali pro-quota in linea capitale pari a euro 98 migliaia il 25.07.2013 e euro 132 migliaia il 19.12.2013, per un totale di euro 230 migliaia.
Tali rimborsi sono stati allocati nella posta economica denominata "*Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati*".

In data 28 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di MPVenture SGR S.p.a., avvalendosi della facoltà prevista dal vigente Regolamento di gestione (parte A – scheda identificativa), ha deliberato di prorogare la durata del Fondo "Emilia Venture" fino al 1° marzo 2017, anche al fine di poter cogliere al meglio le modalità di way out originariamente previste.

Il valore di mercato del Fondo "Emilia Venture" al 31.12.2015 è desunto dalla Relazione annuale del Fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota (euro 62.844,95 x n. 20 quote). Tuttavia, in un'ottica di prudente valorizzazione del patrimonio, l'investimento operato nel Fondo è valutato come risultante dei conferimenti operati al netto delle svalutazioni nette dei precedenti esercizi e dei rimborsi in linea capitale ricevuti, sicché la valutazione di fine esercizio si mantiene su un importo di complessivi euro 17 migliaia.

Sempre in un'ottica di allocazione delle risorse finanziarie, nel portafoglio già investito negli scorsi esercizi in polizze assicurative vita intera a premio unico (e premi integrativi) emesse da Crédit Agricole Vita S.p.A., HDI Assicurazioni S.p.A., Unipol Sai Assicurazioni S.p.A., Generali S.p.A. e Arca Vita S.p.A., sono confluite ulteriori risorse (versamenti aggiuntivi e/o rendimenti consolidati) che hanno determinato le consistenze complessive riportate nel prospetto che segue:

N.	descrizione	valutazione
1	Crédit Agricole Vita Spa	12.447
2	HDI Assicurazioni Spa	10.713
3	Polizza Vita Unipol Sai	2.068
4	Generali Spa	12.202
5	Arca Vita Spa	5.168
		42.598

Tali strumenti di investimento si caratterizzano per il consolidamento periodico dei rendimenti realizzati dalle gestioni separate di riferimento che, alla scadenza annuale, vanno ad aggiungersi al capitale investito, ad eccezione di una polizza Generali sottoscritta per complessivi 5 milioni di euro che prevede il pagamento annuo della rivalutazione.
Pertanto, nel bilancio del presente esercizio, i consolidamenti dei rendimenti realizzati dalle suddette gestioni separate alla data di scadenza annuale, pari a complessivi € 739 migliaia al netto della fiscalità differita di euro 171 migliaia, è stato considerato ai fini della valutazione dei relativi strumenti finanziari come da prospetto soprariportato.
A sua volta, la polizza Generali che corrisponde il pagamento annuo della rivalutazione, calcolata sull'andamento della gestione separata, ha contribuito alla redditività della gestione per € 95 migliaia al netto della correlata tassazione sostitutiva pari a € 23 migliaia.

4. CREDITI

Crediti d'imposta **1.700**

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Crediti d'imposta	1.700	1.700	
Totale	**1.700**	**1.700**	

La voce è in massima parte composta dal credito per imposta IRPEG pregressa, evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi propri, come segue (importi in migliaia di euro):

Quota capitale

-	Esercizio 1995/1996	281
-	Esercizio 1996/1997	671
-	Esercizio 1997/1998 (parziale)	231
	Subtotale	1.183
-	Interessi maturati sui crediti tributari	513
	Totale	1.696

Come già fatto rilevare nei passati esercizi, i suddetti crediti sono influenzati dal contenzioso intercorso con l'Amministrazione Finanziaria in ordine alla spettanza alla Fondazione dell'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.
Le annualità oggetto di contenzioso non si estendono agli esercizi successivi al 1998/1999 poiché il D.lgs. n. 153/1999 ha definitivamente disposto che, con effetto dalla sua entrata in vigore, non si sarebbe più fatto luogo al rimborso o al riporto a nuovo dei crediti d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni Bancarie.
Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94, con il recupero dell'imposta ad aliquota piena, ma senza l'irrogazione di sanzioni;
- la formazione della dichiarazione dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97, con l'aliquota IRPEG in misura piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione Finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione stessa.

Fin dall'origine i crediti d'imposta contestati sono stati controbilanciati dall'iscrizione di una posta rettificativa di pari ammontare allocata nel passivo dello Stato patrimoniale (voce *"Fondi per Rischi e Oneri"*- sottovoce *"Fondo Crediti d'Imposta*) senza alcuna imputazione al Conto economico.
L'evoluzione della giurisprudenza sul tema specifico è stata nel corso del tempo generalmente favorevole alle ragioni delle Fondazioni bancarie. In particolare, la fondatezza della tesi fatta valere dalla Fondazione, dopo contrastanti sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Parma, è stata riconosciuta dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna e la stessa Corte di Cassazione, in controversie analoghe riguardanti altre Fondazioni, si era pronunciata più volte in senso favorevole alle istanze degli enti del settore.

I proventi corrispondenti ai crediti d'imposta – ed ai relativi interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre dell'esercizio di imputazione economica – sono affluiti a Conto economico negli esercizi 2003 e 2004 (voce *"Proventi Straordinari"* per complessivi euro 2.124 migliaia quale contropartita dello storno, per corrispondente ammontare, del *"Fondo Crediti d'Imposta"*) in considerazione, rispettivamente, dei seguenti eventi:
- quanto ai crediti d'imposta relativi ai periodi 1995/96 e 1996/97 (per un totale di euro 1.214 migliaia) a seguito del passaggio in giudicato delle relative, favorevoli sentenze;
- quanto a quelli degli esercizi 1991/92, 1992/93, 1993/94 e, limitatamente all'importo originariamente esposto in dichiarazione dei redditi, 1997/98 (per un totale di euro 910 migliaia) per una ragionevole valutazione positiva dell'evoluzione del contenzioso.

Gli interessi maturati successivamente sulle medesime poste hanno al contrario trovato accoglimento nella voce *"Interessi e Proventi Assimilati"* negli esercizi di competenza.
Tali crediti sono stati oggetto, in passato, di operazione di *factoring*.
In data 22/1/2009 sono state depositate le sentenze delle Sezioni unite della Corte di Cassazione nn.1596/09 e 1589/09 - riguardanti la lunga vertenza sui crediti di imposta che ha coinvolto tutto il mondo delle Fondazioni bancarie - che concludono negando la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione dell'aliquota IRPEF) per gli esercizi 1991/1992, 1992/1993, e 1993/1994. Di conseguenza si è reso necessario registrare, nell'esercizio 2008, un onere straordinario di € 683.599 a storno di proventi straordinari che, nell'esercizio 2004, a seguito di una ragionevole valutazione della evoluzione del contenzioso allora in corso, furono fatti affluire nel Conto economico, contestualmente alla cessione dei relativi crediti di imposta.

Con riferimento invece ai periodi d'imposta 1997/1998 (per la parte oggetto di specifica istanza di rimborso) e 1998/1999 (l'intero credito), l'assenza di un procedimento contenzioso aveva reso opportuna l'appostazione per l'intero importo, che ha concorso a formare la relativa posta di credito, di una posta rettificativa allocata nel Passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "*Fondo per Rischi ed Oneri*", senza alcuna imputazione al Conto economico.
In data 5 maggio 2010 la Corte di Cassazione-Sezione Tributaria ha depositato la sentenza n. 10794/10, con cui ha negato la spettanza alla Fondazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 in relazione all'esercizio 1997/1998.
Invece per quanto concerne il periodo 1998/1999 non si è ritenuto opportuno procedere con la presentazione del ricorso, a causa delle numerose sentenze sfavorevoli che si sono recentemente

susseguite.
Pertanto nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto a stornare sia dall'Attivo di Stato patrimoniale *(voce "Crediti")* che dal Passivo *(voce "Fondo per Rischi e Oneri")* l'importo di euro 2.098 migliaia relativo alla quota capitale (per euro 1.583 migliaia) e alla quota interessi (per euro 515 migliaia) maturati al 31/12/09 per i periodi 1997/1998 e 1998/1999.

Per quanto riguarda l'ulteriore annualità relativa all'esercizio 1997/1998, oggetto di cessione, si è proceduto già per l'esercizio 2008 al reinserimento dell'importo di euro 275 migliaia (comprensivo di capitale e interessi) fra i crediti, non essendo il credito oggetto di contenzioso.

In sintesi, pertanto, all'Attivo del Bilancio i *"Crediti di natura tributaria"* sono iscritti, per capitale ed interessi, per complessivi euro 1.696 migliaia i quali si riferiscono esclusivamente ai crediti emergenti dalle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 e, sia pure in parte, 1997/1998.

La giustificazione del mantenimento di tali crediti nell'Attivo di Bilancio risiede nel fatto che essi – ed in particolare quelli relativi alle annualità d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 – pure a seguito delle vicende giurisprudenziali sopra ricordate, hanno evidenziato esiti processuali favorevoli a seguito del passaggio in giudicato delle sentenze di merito che avevano riconosciuto la spettanza dei relativi rimborsi.
Quanto invece al credito relativo al periodo d'imposta 1997/1998, essa trovava legittimità nel fatto che già originariamente emergeva da una dichiarazione dei redditi redatta in applicazione di disposizioni di legge del tutto ordinarie (in particolare con riguardo all'aliquota d'imposta) sicché, non essendo stata operata nei termini di legge alcuna rettifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, il credito ivi evidenziato si è consolidato a favore della Fondazione.

Poiché, malgrado le suesposte motivazioni ed il fatto che la Fondazione si adopererà attivamente per vedere riconosciuti i propri diritti (nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la richiesta di rimborso interrompendo così la prescrizione decennale del diritto), non è al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, esigenze di prudenza valutativa hanno indotto a ritenere opportuna la sterilizzazione di tali componenti patrimoniali attraverso la costituzione, per corrispondente ammontare, di uno specifico fondo destinato a fronteggiare il rischio di un mancato adempimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria.
Tale Fondo è compreso nella voce 3. *"Fondi per rischi e Oneri"* del Passivo.

*****

Una quota marginale (poco meno di euro 4 migliaia) è costituita dal credito d'imposta attribuito ai sensi dell'art. 1, commi 655 e 656, Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) per il recupero della maggiore IRES dovuta a seguito dell'aggravio della tassazione sui dividendi azionari italiani in capo agli enti non commerciali.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce rappresenta la quota di disponibilità liquide, depositate principalmente sul c/c bancario acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking, al netto del conto corrente passivo riguardante il finanziamento acceso in concomitanza con l'acquisto dell'immobile di via Farini n. 32/a – Parma (del quale è stata disposta l'estinzione nel marzo 2016).

C/C corrispondenza	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
-Intesa Sanpaolo (ex Banca Monte Parma) – Sede di Parma	152	31.987	-31.835
- Intesa Sanpaolo Private Banking	23.810		23.810
- Intesa Sanpaolo – Sede di Parma	-7.943	-1	-7.942
- Cariparma	30	30	
- BPER	173	173	
- Banca Generali	105		105
- Credit Suisse	-	-	
- Unicredit	115	115	
Totale	**16.442**	**32.304**	**-15.862**

6. ALTRE ATTIVITÀ

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Altre attività	16	13	3
Totale	**16**	**13**	**3**

Tale voce accoglie in massima parte i versamenti in acconto effettuati nel corso dell'esercizio a valere sulle imposte IRES ed IRAP dovute sui redditi dell'esercizio medesimo.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Ratei attivi	107	208	-101
Risconti attivi	19	27	-8
Totale	**126**	**234**	**-109**

I ratei attivi comprendono gli interessi maturati e non liquidati al 31/12/2015 sugli investimenti.
La componente economica dei ratei trova appostazione nella voce 3. "*Interessi e altri proventi*" del Conto economico.
I risconti attivi si riferiscono principalmente alle quote di premio corrisposte anticipatamente sulle polizze assicurative ordinarie ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione **59.959**

L'ammontare del Fondo di dotazione, determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30.09.1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva da donazioni **4.581**

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "*Immobilizzazioni materiali*"(*beni mobili d'arte")*, che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione.
Le opere d'arte vengono iscritte in bilancio sulla base della perizia di stima effettuata da un esperto in materia.
Nel corso del 2015 la riserva si è incrementata di euro 1.500 per la donazione avvenuta il 3 novembre descritta nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze **50.424**

La riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili delle variazioni economiche imputate al conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria, intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.424	50.424	
Totale	**50.424**	**50.424**	

Nel corso dell'esercizio 2015 la riserva non ha subito movimentazioni.

Riserva obbligatoria **11.743**

La voce prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e per gli esercizi 2001 e successivi sulla base di quanto disposto annualmente dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Essa si è incrementata, nell'esercizio corrente, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sulla base di quanto previsto dal provvedimento di riferimento e così per un importo pari a euro 500 migliaia.

Riserva per l'integrità del patrimonio **3.320**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Alla presente nota integrativa è allegato il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni 2.099

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000, accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/4/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.
Nel corso dell'esercizio la posta si è incrementata di euro 176 migliaia.

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.099	1.923	176
Totale	**2.099**	**1.923**	**176**

Ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
A. Esistenze iniziali		1.923
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	46	
B2. Altre variazioni	130	
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**2.099**

Si segnala che, per effetto della nuova impostazione adottata nel corso del esercizio 2012 relativamente alle erogazioni nei settori rilevanti (su cui v. meglio al successivo punto), a decorrere dall'esercizio 2013 l'eventuale eccedenza, che a fine periodo residui nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti rispetto agli utilizzi operati, viene integralmente destinata ad alimentare il presente fondo. Nell'esercizio 2015 le erogazioni nei settori rilevanti (pari a di € 1.470 migliaia) sono state inferiori di € 130 migliaia rispetto allo stanziamento effettuato in sede di bilancio 2014 (pari ad € 1.600 migliaia) e pertanto tale residuo è stato portato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni alla voce "B2. Altre variazioni" del prospetto soprariportato.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 1.600

Tale voce accoglie le risorse destinate alle erogazioni per interventi nei settori rilevanti, da assegnare nell'esercizio 2016.

A decorrere dall'esercizio 2012 si è infatti ritenuto opportuno, da parte degli Organi della Fondazione, sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica allo scopo di assicurare al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante una attenta e ponderata selezione delle iniziative da supportare.
Il Fondo in questione è pertanto alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio mentre è decrementato dagli utilizzi dell'attività di erogazione dell'esercizio successivo a quello di accantonamento.
Come già segnalato, l'eventuale importo che residua a fine esercizio (al netto quindi delle erogazioni nei settori rilevanti effettuate in corso d'anno) viene destinato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel corso dell'esercizio, tale fondo ha evidenziato le seguenti movimentazioni:

	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	
A. Esistenze iniziali		1.600
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	1.600	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	1.470 130	
D. Rimanenze finali		**1.600**

Fondo per l'attività d'istituto – altri fondi **852**

Della voce "altri fondi" fanno parte: Fondazione con il Sud, Fondo nazionale iniziative comuni e Fondo investimento imprese ed enti strumentali.

- *Fondazione con il Sud.* A seguito dell'adesione della Fondazione Monteparma al Protocollo d'intesa del 5.10.2005, gli extra-accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al Fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della " Fondazione con il Sud ", il cui valore di euro 646 migliaia è esposto in bilancio alla voce 2 dell'attivo "*Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni*" con contropartita nel passivo alla voce 2 "*Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*".
- *Fondo nazionale iniziative comuni*. L'accantonamento di euro 6 migliaia rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2015 che alimenta il Fondo destinato alle iniziative comuni delle fondazioni – come da delibera del Consiglio Generale del 23 ottobre 2012 in ottemperanza alla proposta proveniente dall'A.C.R.I. (delibera del 4 aprile 2012) – concernente l'istituzione di un Fondo nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.
- *Fondo investimento imprese ed enti strumentali.* A seguito dell'adesione della Fondazione al protocollo d'intesa promosso dall'ACRI nel mese di aprile 2015 è stato effettuato l'accantonamento di € 191 migliaia, equivalente al valore della partecipazione nell'impresa strumentale MUP Srl detenuta e meglio descritta nella corrispondente voce dell'attivo di stato patrimoniale.

	Fondazione CON IL SUD	Fondo nazionale iniziative comuni	Fondo investimenti in imprese ed enti strumentali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	646	9		655
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni		6	191	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	**646**	**15**	**191**	**852**

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La posta risulta così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Fondo imposte e tasse	359	231	128
Fondo crediti d'imposta	1.696	1.696	
Fondo rischi e oneri	507	329	178
Totale	**2.562**	**2.256**	**306**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Fondo rischi e oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali	231	1.696	329	2.256
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	236		200	436
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	108		22	130
D. Rimanenze finali	**359**	**1.696**	**507**	**2.562**

Qui di seguito si fornisce la descrizione delle singole voci:

Fondo imposte e tasse **359**

La voce accoglie il debito relativo all'IRES ed IRAP per circa € 45 migliaia nonché il debito relativo alla fiscalità differita sui rendimenti delle polizze (nel complesso, € 314 migliaia).
Gli acconti IRES/IRAP versati nel corso dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trovano appostazione in bilancio alla voce 6 "*Altre attività*".

Fondo crediti d'imposta **1.696**

La voce accoglie i crediti emergenti nelle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/96 e 1996/97 e, seppure in parte, 1997/98, nonché gli interesse maturati.
Come già evidenziato nella voce 4 "*Crediti"* dell'Attivo, nonostante relativamente alle annualità 1995/96 e 1996/97 ci siano esiti processuali favorevoli e sentenze passate in giudicato ed il credito relativo all'esercizio 1997/98 derivi da una dichiarazione dei redditi redatta in conformità alle disposizioni di legge (in particolare per l'aliquota applicata), non essendo dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, si è prudenzialmente ritenuto opportuno neutralizzare la voce dell'Attivo attraverso la costituzione di un fondo di pari importo, per un totale di euro 1.696 migliaia comprensivo di capitale e interessi maturati.

Fondo Rischi e Oneri **507**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'ammontare che residuava dall'esercizio precedente (pari a € 329 migliaia) è stato parzialmente ridotto (€ 22 migliaia) a fronte del sostenimento di spese per pari ammontare.
Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari nel loro complesso ad € 200 migliaia, sono previsti a fronte degli oneri relativi alla ristrutturazione e all'allestimento dell'immobile di Via Farini 32/A, nonché delle attività di comunicazione collegate sia alla nuova sede, sia alle funzioni istituzionali della Fondazione.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 24

Al 31.12.2015 costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale della Fondazione a norma delle vigenti disposizioni normative ed è determinato nella misura di € 24 migliaia.

5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI/AMMESSI

La voce accoglie le erogazioni deliberate dalla Fondazione e non ancora liquidate a fine esercizio.

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Erogazioni deliberate	911	996	(85)
Totale	**911**	**996**	**(85)**

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti/ammessi	
A. Esistenze iniziali		996
A1. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2007	3	
A2. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2009	23	
A3. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2012	56	
A4. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2013	138	
A5. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2014	776	
B. Aumenti		1.560
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	1.560	
C. Diminuzioni		1.645
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2007	-	
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2009	-	
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2012	28	
C4. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2013	51	
C5. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2014	426	
C6. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2015	1.140	
D. Rimanenze finali		911
D1. Residuo erogazioni delibere es. 2007	3	
D2. Residuo erogazioni delibere es. 2009	23	
D3. Residuo erogazioni delibere es. 2012	29	
D4. Residuo erogazioni delibere es. 2013	87	
D5. Residuo erogazioni delibere es. 2014	349	
D6. Residuo erogazioni delibere es. 2015	420	

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce "*Fondo per il volontariato*" risulta così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Fondo per il volontariato - importo disponibile	172	195	(23)
Totale	**172**	**195**	**(23)**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato	
A. Esistenze iniziali		195
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	67	
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi	90	
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		172

La voce accoglie gli accantonamenti ai "Fondi speciali per il volontariato" presso le Regioni, di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266, e gli utilizzi così come richiesti dal Comitato di Gestione dell'Emilia Romagna.

*** * ***

A seguito dell'adesione al protocollo d'intesa del 5.10.2005, la Fondazione Monteparma ha assunto l'impegno di destinare annualmente (per un periodo iniziale di tre anni, successivamente prolungato a cinque anni) a decorrere dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo, finalizzato per il 40% al Progetto Sud, per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.
Pertanto l'extra-accantonamento effettuato al fondo indisponibile per l'esercizio 2005 è stato riclassificato, nell'esercizio 2006, alla voce 2 del passivo "*Fondi per l'attività d'istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti/ammessi*" per euro 95 migliaia, come da indicazioni dell'ACRI, unitamente all'accantonamento dell'esercizio 2006 pari ad euro 111 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2007 ACRI ha provveduto alla definizione del quadro generale di ripartizione degli extra-accantonamenti per l'esercizio 2005-2006, stabilendo le quote da versare in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005.
Nel contempo l'Associazione ha precisato che le destinazioni del 40%, a favore del volontario delle regioni meridionali, e del 20%, ad integrazione delle somme destinate al finanziamento del Sud (L. 266/91), non costituivano un vincolo stringente per ogni fondazione, ma un obiettivo da conseguire a livello nazionale.
Nel corso dell'anno 2008, a seguito della rivisitazione dell'accordo quadro alla base del Progetto d'intesa del 5.10.2005, si sono prodotti esiti di particolare rilievo fra cui la liberazione di risorse già accantonate dalla Fondazione per l'esercizio 2007 per euro 36 migliaia, ora confluite nel Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.
Nel corso dell'esercizio 2009 è stata comunicata la ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2008: per euro 12 migliaia alla Fondazione per il Sud e per euro 15 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.
Nel corso dell'esercizio 2010 è giunta comunicazione dall'ACRI in merito alla ripartizione dell'extra accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 48 migliaia alla Fondazione per il Sud, per euro 25 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.
In data 08/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione all'accordo del 23/06/2010 tra l'Acri ed i sottoscrittori del protocollo del 05/10/2005 per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014.
Con circolare dell'Acri del 24/09/2010 sono state rese note le istruzioni operative nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud per quanto riguarda gli impegni da iscrivere nel bilancio 2010.
In primo luogo, a partire dal 2010, la natura dell'impegno da assumere nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come una erogazione della Fondazione ad un beneficiario stabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Inoltre l'importo di detta erogazione è calcolato ogni anno in proporzione alla media degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.
Nel corso del 2011 è pervenuta comunicazione per la destinazione di parte del residuo di extra-accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 4 migliaia alla Fondazione CON IL SUD e per euro 9 migliaia al Fondo Speciale per il volontariato - Regione Friuli Venezia Giulia,
Nel corso dell'esercizio 2012 sono pervenute comunicazioni ACRI per la destinazione del residuo di extra accantonamento relativo all'anno 2009 per complessivi euro 14 migliaia di cui: euro 6 migliaia al Fondo speciale per il volontariato – Regione Emilia Romagna, a sostegno della progettazione sociale delle organizzazioni di volontariato, euro 8 migliaia al Fondo speciale per il volontariato – Regione Emilia Romagna, ad integrazione dei fondi già assegnati per servizi.
Nel corso del 2013 l'attività di erogazione, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stata pari a € 110 migliaia in osservanza delle istruzioni impartite dall'ACRI con apposite comunicazioni: € 5 migliaia al Fondo speciale per il volontariato Toscana 2009, € 96 migliaia a favore della Regione Emilia Romagna ai sensi della legge 266/91 art. 15 (€ 18 migliaia esercizio 2010 e € 78 migliaia esercizio 2011), euro 9 migliaia al Comitato Gestione Fondo Speciale volontariato per il Friuli Venezia Giulia (esercizio 2009).
Sempre nel corso dell'esercizio 2013, il Fondo si è incrementato per € 82 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.
Nel corso dell'esercizio 2014 l'attività di erogazione, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stata pari a € 158 migliaia così suddivisi:

- € 6 migliaia destinati alla progettazione sociale relativa ai centri di servizio (a valere sull'esercizio 2009);
- € 5 migliaia per la gestione di funzionamento del Comitato di Gestione (a valere sull'esercizio 2012);
- € 147 migliaia a favore della Regione Emilia Romagna, ai sensi della Legge 266/91 art. 15 (127 migliaia a valere sull'esercizio 2012, 11 migliaia a valere sull'esercizio 2011, 9 migliaia a valere sull'esercizio 2009).

Nel corso dell'esercizio 2014, il Fondo si è incrementato per € 104 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.
Nel corso del corrente esercizio l'importo assegnato, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stato pari ad € 90 migliaia a favore di varie realtà del volontariato della Regione Emilia Romagna (di competenza degli esercizi 2012 e 2013).
Sempre nel corso dell'esercizio 2015 il Fondo si è incrementato per € 67 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.

7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
- verso fornitori	58	79	(21)
- altri	93	73	20
Totale	**151**	**152**	**(1)**

La voce "*Altri debiti*" è in massima parte costituita da debiti nei confronti dell'Erario e degli istituti previdenziali per ritenute alla fonte e contributi (€ 41 migliaia) nonché passività maturate nei confronti degli organi amministrativi e del personale dipendente (€ 31 migliaia).

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Ratei passivi Risconti passivi	14	10	4
Totale	**14**	**10**	**4**

Tale voce si riferisce, in massima parte, ai ratei per ferie, permessi e mensilità aggiuntive relativi al personale dipendente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi
Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse da terzi in comodato. **200**

Beni presso terzi
Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse in comodato a terzi. **91**

Altri impegni **3.392**
Tale voce accoglie l'impegno residuo, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per la partecipazione al fondo di investimento mobiliare chiuso denominato "Fondo Quadrivio Green Energy Fund".

CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Fondazione ha registrato nell'esercizio 2015 un risultato positivo di euro 9 migliaia, come illustrato nella tabella che segue:

	Banca Monte Parma S.p.A. "G.P. Strategia Valore" Eurizon Capital SGR S.p.A.
Risultato di gestione (al lordo di imposte e commissioni)	13
Imposte sul risultato maturato	4
Risultato al netto delle imposte	9

Risultato di gestione esercizio precedente	30

Benchmark (*)	Vedi Nota 1

(*) Il benchmark è su base annua

Nota 1:
Composizione Benchmark della linea "G.P. Strategia Valore"
(Orizzonte temporale consigliato: 2-3 anni)
- 40% Barclays C. Treasury Bill
- 40% JPM Emu Government Bond Index 1-10 Y
- 10% Barcap Euroagg Corp 1-3y Tr
- 10% MSCI Ac World Index Eur

2. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Tale voce accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate (CDP Reti), da quelle non immobilizzate (ENI, SNAM e Terna) e dalle quote di OICR (Azimut, Schroder, Fidelity) e ETF.
Il totale di € 200 migliaia (al netto dell'eventuale imposizione sostitutiva) è così ripartito:

	31/12/2015	31/12/2014	variazione
CDP Reti	35		35
ENI	29	11	18
SNAM	21		21
Terna	16	8	8
OICR/ETF	99	34	65
Totale	**200**	**53**	**147**

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui c/c ordinari accesi presso Banca Monte Parma-Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Unicredit, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Generali e Credit Suisse.
Altri componenti reddituali di natura finanziaria sono stati conseguiti, sotto forma di interessi attivi e proventi assimilati, dalla gestione del portafoglio titoli (immobilizzati e non immobilizzati).
Nel corso dell'esercizio, sono inoltre venuti a maturazione ulteriori proventi derivanti dai rendimenti delle polizze vita sottoscritte negli esercizi precedenti (Credit Agricole, HDI, Arca Vita, BG Vita) ed in corso d'anno (Unipol e BG Vita).
La voce, evidenziata al netto dell'imposizione di legge, è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
interessi su conti bancari	35	140	- 105
interessi su titoli del portafoglio	930	1.278	- 348
proventi da polizze di capitalizzazione	833	418	415
Totale	**1.798**	**1.836**	**- 38**

In analogia con le decisioni assunte nei precedenti esercizi, non sono stati contabilizzati gli interessi di competenza del 2015 sul credito di imposta presente alla voce 4. "*Crediti*" dell'Attivo non essendo al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso del relativo credito.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2015
Azimut Str. Trend A	(186)
Fidelity Eur Blue Chip	(156)
Fidelity International	(143)
Black Rock Str. Funds	(3)
Azimut Hybrid Bonds A	(212)
Amundi Funds Conv. Eur.	(98)
Totale	**(797)**

Tutte le componenti iscritte al Conto economico dell'esercizio corrente si riferiscono a svalutazioni operate per tenere conto del diminuito valore corrente di mercato (rappresentato dalla media delle quotazioni fatte registrare nel corso dell'ultimo mese dell'esercizio) rispetto al valore di carico degli
strumenti medesimi (individuato nel costo medio ponderato degli stessi).

5. RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2015	31/12/2014	variazione
plus/minusvalenze su titoli di stato	597	1.180	- 584
plus/minusvalenze nette su titoli (azioni)	158	255	- 98
plus/minusvalenze nette su quote di fondi	- 13		- 13
Totale	**741**	**1.435**	**- 694**

Tali componenti sono riconducibili alla decisione della Fondazione di liquidare alcune posizioni all'interno del portafoglio.

9. ALTRI PROVENTI

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Altri Proventi		4	-4
Totale		**4**	**-4**

10. ONERI

La voce è così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
- compensi e rimborsi spese organi statutari	281	272	9
- per il personale	180	153	27
- per consulenti e collaboratori esterni	29	53	-24
- per servizi di gestione del patrimonio	38	43	-5
- interessi passivi e altri oneri finanziari	44	1	43
- ammortamenti	21	20	1
- accantonamenti	200	200	0
- altri oneri	309	299	10
Totale	**1.102**	**1.041**	**61**

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Presidente	48	48	
C.d.A./Consiglio Generale	181	173	8
Collegio Revisori	52	51	1
Totale	**281**	**272**	

La voce comprende i compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione che sono stati determinati dal Consiglio Generale e che rispettano le indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, considerate inoltre le peculiarità della Fondazione, con particolare riferimento al Patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

Oneri per il personale

La voce è costituita dagli oneri relativi al personale dipendente che, nell'esercizio corrente, si è incrementato di una unità.

Oneri per consulenti e collaboratori esterni

La voce comprende principalmente le spese per le consulenze legali ed amministrative prestate alla Fondazione nel corso nell'esercizio.

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

La voce è costituita dal costo dei servizi di consulenza resi da Prometeia Advisor Sim.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Trattasi delle competenze dovute a Intesa Sanpaolo (ex Banca Monte Parma). per il finanziamento acceso in concomitanza dell'acquisto della nuova sede allo scopo di ottimizzare il rendimento della liquidità.

Ammortamenti

Trovano qui iscrizione gli oneri relativi alla ripartizione temporale dei costi di acquisto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo ed oggetto di ammortamento.

Accantonamenti

Nell'esercizio 2015 si è disposto un accantonamento di € 200 migliaia vòlto a far fronte agli oneri connessi alla ristrutturazione e all'allestimento dell'immobile di via Farini 32/A, nonché alle attività di comunicazione collegate alla nuova sede ed alle funzioni istituzionali della Fondazione.

Altri oneri

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Canone locazione	35	35	-
Comunicazione istituzionale	12	18	-6
Contributi associativi	26	25	1
Spese di assicurazione	19	17	2
Spese telefoniche	7	6	1
Spese ed oneri diversi	165	198	-33
Conferimenti patrimoniali vari	45	-	45
Totale	**309**	**299**	**10**

Nella voce *"Spese ed oneri diversi"* (€ 165 migliaia) sono in particolare confluiti: cancelleria (€ 7 migliaia), spese di rappresentanza (€ 98 migliaia, di cui € 80 migliaia per acquisto pubblicazioni donate alle scuole), imposte di bollo e di registro (€ 17 migliaia), spese amministrative (€ 2 migliaia), canoni di manutenzione *software* (€ 12 migliaia), spese di deposito c/terzi (€ 12 migliaia), spese di gestione diverse (€ 14 migliaia), commissioni bancarie (€ 3 migliaia).
La voce *"Conferimenti patrimoniali vari"* accoglie gli apporti in conto capitale effettuati nel corso dell'anno a favore della Fondazione Toscanini (€ 30 migliaia) e della Fondazione Ceto Medio (€ 15 migliaia) quale quota di adesione.

11. PROVENTI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Plusvalenze nette da realizzo strumenti finanziari immobilizzati	1.718	1.751	-33
Sopravvenienze attive – altre (- - 9)		-	
Totale	**1.718**	**1.751**	**-33**

La componente straordinaria in discorso è quasi integralmente costituita dalle plusvalenze derivanti dalla vendita dei titoli di Stato (BTPi) originariamente classificati all'interno degli strumenti finanziari immobilizzati, avvenuta dopo l'assunzione di apposita delibera di smobilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione.

13. IMPOSTE

La voce, che accoglie la stima delle imposte e tasse relative all'esercizio, risulta così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
IRES	22	4	18
IRAP	12	12	
IMU	34		34
Totale	**67**	**16**	**51**

Come già in precedenza segnalato nella descrizione dei principi applicati, la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, è fiscalmente equiparata ad un soggetto privato.
Il carico fiscale complessivo è quindi assai più rilevante di quanto evidenziato nella tabella sopra esposta.
Infatti, l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute costituisce una componente aggiuntiva dei costi sostenuti per acquisire i beni e servizi a cui essa è correlata. Per il 2015, essa ammonta complessivamente ad € 89 migliaia.
Ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, capital gains, risultati delle gestioni patrimoniali, ecc.) sono inoltre tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita.
Il carico fiscale implicito su tali componenti reddituali per l'anno 2015 si è attestato su una cifra complessivamente pari ad euro 722 migliaia, e così, più in particolare:

- € 12 migliaia su interessi maturati sui depositi bancari;
- € 515 migliaia su interessi maturati su titoli e sui *capital-gains* realizzati sulle cessioni di strumenti finanziari in portafoglio;
- € 193 migliaia in relazione ai rendimenti maturati sulle polizze di capitalizzazione;
- € 2 migliaia sui proventi affidati in gestione patrimoniale.

Si segnalano infine altre imposte indirette (bollo, registro, ipotecarie, catastali ecc.) per un ammontare complessivo di € 327 migliaia.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria ammonta a € 500 migliaia ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio secondo quanto disposto dal Decreto del Dipartimento del Tesoro - MEF.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2015	subtotale	al 31/12/2014	subtotale	Variazione
Settori rilevanti:					
- Arte, attività e beni culturali	1.206		1.477		- 271
- Salute pubblica, med. prev e riab.	126		123		3
- Ricerca scientifica e tecnologica	61		96		- 35
- Volontariato, filantropia e benefic.	77		223		-146
- Famiglia e valori connessi	-		8		-8
		1.470		1.927	- 457
Settori ammessi:					
- Educazione, istruzione e formazione	47		26		21
- Sviluppo economia locale	43		19		24
- Prevenzione criminalità	-		1		-1
		90		46	44
Totale		**1.560**		**1.973**	**-413**

Come già in precedenza segnalato, a decorrere dall'esercizio 2012 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un specifico Fondo (il "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti") alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e decrementato dagli utilizzi dell'attività di erogazione nei settori rilevanti dell'esercizio successivo a quello di accantonamento.

In tale ottica, pertanto, le erogazioni nei settori rilevanti effettivamente deliberate nel corso dell'esercizio sono state, nel complesso, pari a € 1.470 migliaia, sicché la parte di stanziamenti operati nel bilancio dell'esercizio 2014 a valere sull'esercizio 2015 (pari a € 1.600 migliaia), non utilizzata (€ 130 migliaia), è confluita ad incremento del Fondo di stabilizzazioni delle erogazioni, e si aggiunge ad un ulteriore incremento (€ 46 migliaia) effettuato attingendo dall'avanzo d'esercizio 2015 come oltre evidenziato.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio riguardanti i settori ammessi ammontano a € 90 migliaia, con imputazione a conto economico non essendo stato effettuato alcun accantonamento precedente per tale tipologia di contributi.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Accantonamenti disponibili: - accantonamento disponibile calcolato come da Provvedimento ministeriale del 19/4/2001	67	104	37
Totale	**67**	**104**	**37**

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6. "*Fondo per il volontariato*" come pure al prospetto relativo al calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato in allegato.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **46**

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto: - al Fondo stabilizzazione delle erogazioni	46	355	309
Totale	**46**	**355**	**309**

L'accantonamento trova contropartita alla voce 2. "*Fondi per l'attività d'istituto*" del Passivo.
Tale accantonamento viene effettuato ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **1.600**

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto: - al Fondo erogazioni nei settori rilevanti	1.600	1.600	
Totale	**1.600**	**1.600**	

Tale forma di accantonamento, istituita a decorrere dall'esercizio 2012, è destinata ad alimentare le risorse finalizzate agli interventi nei settori rilevanti da assegnare nei prossimi esercizi.
Come già segnalato in sede di commento alla relativa voce dello Stato passivo, si è infatti ritenuto opportuno, da parte degli Organi della Fondazione, sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica allo scopo così di assicurare al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante una attenta e ponderata selezione dei progetti da supportare.

Fondo nazionale per le iniziative comuni **6**

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo nazionale per le iniziative Comuni	6	8	-2
Totale	**6**	**8**	**-2**

Come già segnalato in sede di commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, l'accantonamento rappresenta la quota annua stanziata per il neo-costituito Fondo nazionale fra le Fondazioni di origine bancaria finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, in ottemperanza alla proposta proveniente dall'A.C.R.I e fatta propria dal Consiglio Generale con delibera del 23 ottobre 2012.

Fondo investimento nelle imprese ed enti strumentali 191

Come già segnalato in sede di commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, l'accantonamento rappresenta lo stanziamento effettuato a fronte della partecipazione nell'impresa strumentale denominata MUP Editore Srl.
Detto accantonamento si è reso necessario a seguito dell'adesione della Fondazione al Protocollo d'intesa promosso dall'ACRI nel mese di aprile 2015 che ha previsto che gli investimenti di tale natura posti in essere dalle Fondazioni trovassero copertura mediante un fondo allocato nel passivo del bilancio alla voce "*Altri fondi*."

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

	al 31/12/2015	al 31/12/2014	Variazione
Accantonamento alla riserva integrità del patrimonio	0	586	-586
Totale	**0**	**586**	**-586**

L'accantonamento è determinato dalla applicazione all'avanzo d'esercizio di una percentuale nel rispetto della misura massima stabilita di anno in anno dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con apposito decreto.
Nell'esercizio 2015 non sono stati effettuati accantonamenti in considerazione della consistenza raggiunta dalla predetta "Riserva", dell'andamento di periodo dell'inflazione e, in aggiunta, del recente investimento effettuato in beni reali (acquisto immobile a fini strumentali e non).

Altre informazioni

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione fa parte sia del Consiglio Generale, sia del Consiglio di Amministrazione.

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO
PER IL VOLONTARIATO PER L'ESERCIZIO 2015

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO NAZIONALE
PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA
STRUMENTALE MONTE UNIVERSITÀ PARMA EDITORE S.R.L. AL 31/12/2015

BENI MOBILI D'ARTE – ELENCO DELLE DONAZIONI RICEVUTE

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2015

A) Avanzo dell'esercizio	2.500,44
Copertura disavanzo esercizio precedente	-
	2.500,44
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 500,09
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266	2.000,35
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub C)	- 1.000,18
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001	- 1.000,18
F) 1/15 base di calcolo sub E) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2012 alla voce 16. Acc.to al fondo per il volontariato	66,68

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA
AL FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2015

A) Avanzo dell'esercizio		2.500,44
Copertura disavanzo esercizio precedente		
		2.500,44
B) Accantonamento alle riserve patrimoniali,		- 500,09
di cui:		
- alla riserva obbligatoria	500,09	
C) Base di calcolo – Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali		2.000,35
D) 0,30% base di calcolo sub C) – quota accantonamento Bilancio 2012 al Fondo nazionale iniziative comuni		6,00

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO DESTINATO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, REGIONE SICILIA, REGIONE TOSCANA E AL "PROGETTO SUD"

Esercizi 1992/2010		Esercizi 2011		Esercizio 2012		Esercizio 2013		Esercizio 2014		Esercizio 2015		Totale	note
Stanz	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**		
2.146		89		141		82		104		67		2.629	1)
	-1.259		-89		-141		-81					- 1.570	2)
	-895											- 895	3)
	-95											- 95	4)
103												103	5)
70	-70											-	6)
25	- 25											-	7
9	-9											-	8)
14	-14											-	9)
2.367	**-2.367**	**89**	**-89**	**141**	**-141**	**82**	**-81**	**104**	**-**	**67**		**172**	

1) Stanziamenti annuali
2) Utilizzi del fondo per il volontariato ex Legge 266/91
3) Utilizzi del fondo per il volontariato per costituzione "Fondazione per il Sud"
4) Costituzione del fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"
5) Ripartizione extra-accantonamento per adesione protocollo d'intesa 5.10.2005
6) Stanziamento per la Regione Sicilia
7) Stanziamento per la Regione Toscana
8) Stanziamento per la Regione Friuli Venezia Giulia
9) Stanziamento per la Regione Emilia-Romagna

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale.
Saldo al 31/12/2014	59.959	4.580	50.424	11.243	3.320	-	129.526
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				500			
Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio							
Altri incrementi		1					
Saldo al 31/12/2015	59.959	4.581	50.424	11.743	3.320	-	130.028

MUP EDITORE S.r.l
Bilancio al 32.12.2015

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	M.U.P. EDITORE SRL
Sede:	PIAZZALE SANVITALE 1 PARMA PR
Capitale sociale:	260.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	PR
Partita IVA:	02225270343
Codice fiscale:	02225270343
Numero REA:	220715
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	581100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
Valore lordo	460	-
Ammortamenti	153	-
Totale immobilizzazioni immateriali	*307*	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
Valore lordo	99.514	97.842

	31/12/2015	31/12/2014
Ammortamenti	97.136	94.635
Totale immobilizzazioni materiali	*2.378*	*3.207*
Totale immobilizzazioni (B)	*2.685*	*3.207*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	274.407	281.036
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	120.049	106.557
esigibili entro l'esercizio successivo	120.049	106.557
IV - Disponibilità liquide	102.471	134.937
Totale attivo circolante	*496.927*	*522.530*
D) Ratei e risconti	**3.728**	**4.109**
Totale attivo	*503.340*	*529.846*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.000	260.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	*2*	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(24.726)	(29.660)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	26.671	4.934
Utile (perdita) residua	*26.671*	*4.934*
Totale patrimonio netto	*261.947*	*235.274*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**86.644**	**76.707**
D) Debiti	**128.455**	**161.940**
esigibili entro l'esercizio successivo	128.455	161.940
E) Ratei e risconti	**26.294**	**55.925**
Totale passivo	*503.340*	*529.846*

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	252.170	268.280

	31/12/2015	31/12/2014
2)/3) Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	(4.808)	(16.575)
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(4.808)	(16.575)
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	275.546	305.807
Altri	7.018	385
Totale altri ricavi e proventi	*282.564*	*306.192*
Totale valore della produzione	*529.926*	*557.897*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	989
7) per servizi	275.446	274.884
8) per godimento di beni di terzi	13.200	14.230
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	134.010	120.315
b) Oneri sociali	39.255	34.763
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.132	9.089
c) Trattamento di fine rapporto	10.132	9.089
Totale costi per il personale	*183.397*	*164.167*
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzaz.	2.654	3.040
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.501	3.040
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	309	43.998
Totale ammortamenti e svalutazioni	*2.963*	*47.038*
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.821	(727)
14) Oneri diversi di gestione	24.515	41.820
Totale costi della produzione	*501.342*	*542.401*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**28.584**	**15.496**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	14	227
Totale proventi diversi dai precedenti	*14*	*227*

	31/12/2015	31/12/2014
Totale altri proventi finanziari	*14*	*227*
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	400	2.444
Totale interessi e altri oneri finanziari	*400*	*2.444*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(386)*	*(2.217)*
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	-	500
Totale proventi	-	*500*
21) Oneri	-	-
Altri	1	1
Totale oneri	*1*	*1*
Totale delle partite straordinarie (20-21)	*(1)*	*499*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**28.197**	**13.778**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.526	8.844
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*1.526*	*8.844*
23) Utile (perdita) dell'esercizio	**26.671**	**4.934**

BENI MOBILI D'ARTE

ELENCO DELLE DONAZIONI RICEVUTE

1. Donazione ricevuta nell'esercizio 1.10.98-30.09.99 dalle signore Cabassi Rina e Emilia Bocchi di opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi (valore di stima): **896**
   Trattasi della donazione di 133 opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi effettuata dalle eredi del maestro, signore Cabassi Rina ed Emilia Bocchi, a fronte di una rendita vitalizia annua di euro 19 migliaia e con l'impegno della Fondazione di allestire e gestire un museo intitolato all'artista stesso. Tale Museo, allestito nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale, ove ha sede la Fondazione, assume notevole rilevanza nel campo dell'arte ed è frequentato da numerosi visitatori. Gli oneri di allestimento e di gestione, che per l'esercizio 2015 assommano ad euro 147 migliaia (stanziati), sono ricompresi nelle erogazioni nel settore rilevante dell'"Arte, attività e beni culturali".
2. Donazione ricevuta nell'esercizio 2002 dalla signora Emilia Bocchi di n. 124 opere pittoriche (studi, disegni, bozzetti) di Amedeo Bocchi destinate ad integrare ed arricchire la dotazione del Museo (valore di stima): **450**
3. Donazione ricevuta nell'esercizio 2003 dalle signore Bormioli Giuseppina e Luisa Maria di un'opera pittorica di Amedeo Bocchi dell'anno 1915 raffigurante l'onorevole Cornelio Guerci (valore di stima): **18**
4. Opere d'arte acquistate (valori esposti al prezzo di acquisto):
   - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Il Battesimo" acquistato nell'esercizio 1998/1999 **52**
   - Dipinto del pittore Giovanni Battista Borghesi "Allegoria della Didattica" acquistato nell'esercizio 1999/2000 e concesso in comodato al Museo Glauco Lombardi **5**
   - Due album di dieci pastelli cadauno del pittore parmigiano del '900 Goliardo Padova acquistati nell'esercizio 1999/2000 **15**
   - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Bianca" acquistato nell'esercizio 2001 **18**
5. Quadri e biblioteca dello scrittore/pittore parmigiano Ubaldo Bertoli acquistati nell'esercizio 2004. Trattasi di cinque quadri ("Ritratto di Bernardo Bertolucci", "Ritratto di Mattioli con sciarpa rossa", "Ritratto di Bruno Barilli con il montgomery", "Autoritratto partigiano", "Autoritratto alla ricerca di Bruce Chatwin") e dell'intera biblioteca personale di Bertoli **14**
6. Opere del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistate nell'esercizio 2004. Trattasi di quattro quadri ("Ritratto di Bianca", "Annunciazione", "Studio per il dipinto *Orti di Guerra*", "Paesaggio") che risalgono al periodo di compiuta visione figurativa nella storia creativa dell'artista **114**
7. Opere di Horace Vernet acquistate nel corso dell'esercizio 2005. Trattasi di n. 7 acquerelli rappresentanti i generali di Napoleone Bonaparte acquistati dalla Fondazione nel corso di un'asta svoltasi a Londra presso Christie's nella ricorrenza del bicentenario della battaglia di Trafalgar. Le opere sono state concesse in comodato al Museo Glauco Lombardi **27**
8. Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2005. Trattasi di un dipinto ad olio su tavola intitolato "Bozzetto per il quadro *Alluvionati*", raffigurante una scena di fuga da una zona alluvionata. Il bozzetto rappresenta la trama figurativa per l'esecuzione del grande dipinto "Esodo" e va ad arricchire la collezione permanente del Museo Amedeo Bocchi. **45**
9. Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2006. Trattasi di un dipinto ad olio su tela firmato e datato 1927. L'opera, denominata

"Malinconia", è molto conosciuta e apprezzata e costituisce un'importante acquisizione per il Museo della Fondazione **95**

10. Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2006. Trattasi di un dipinto ad olio su tavola denominata "Capanna sul Tevere" **5**
11. Quadri del pittore-scrittore parmigiano Ubaldo Bertoli, acquistati nel corso dell'esercizio 2006, raffiguranti personalità e personaggi di Parma da lui ritratti negli anni 1970-1995. **3**
12. Dipinti a pastello di Ubaldo Bertoli, acquistati nel corso dell'esercizio 2007, raffiguranti "Jppye" e il ritratto di F. Del Giudice "bomba" **3**
13. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2007, dalla signora Paola Rossi Ved. Romanelli di un'opera del pittore Amedeo Bocchi "I due vecchi" **50**
14. Acquisto opere , nel corso dell'esercizio 2007, del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Portofino" e "Piazza di paese" **48**
15. Acquisto, nel corso dell'esercizio 2008, di n. 11 opere del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Vaso di fiori sul tavolo rosso", "Assisi", "Fiori in vaso rosso", "Paesaggio lombardo con carretto", "Pesca all'amo sul barcone", "Vaso di fiori", "Ritratto di Camilla Pietrosi con Francesca", "Paese a marzo", "Il cappello di paglia", "Il fiume" e "Case nella neve". **113**
16. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Francesca Pietrosi di un'opera del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Ritratto del dottor Max Pietrosi" **25**
17. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Mariangela Cedrazzi di un'opera del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Ritratto della Signora Cedrazzi" **25**
18. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Emilia Bocchi di un'opera del pittore Amedeo Bocchi dal titolo "Ritratto della Signora Clori Berenini" **35**
19. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dalla signora Emilia Bocchi di n. 29 opere del pittore Amedeo Bocchi: a) n. 11 disegni su carta; b) n. 2 sculture; c) n. 15 formelle e n.1 fregio eseguiti in occasione della ricostruzione della Camera d'Oro del Castello di Torrechiara **36**
20. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dalla signora Emilia Bocchi di oggetti e documenti originali riguardanti la vita di Amedeo Bocchi **1**
21. Acquisto, nel corso dell'esercizio 2009, di una *parure* in oro e ametiste appartenuta a Maria Luigia d'Asburgo, concessa in comodato al Museo Glauco Lombardi **35**
22. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dai signori Luca Vernizzi e Isabella Vernizzi, di n. 200 opere del padre Renato Vernizzi finalizzate alla costituzione del museo dedicato al pittore nelle restaurate sale di Palazzo Sanvitale **2.910**
23. Acquisto, nel corso dell'esercizio 2009, di n.15 dipinti ad olio del pittore RenatoVernizzi **170**
24. Donazione ricevuta nel corso dell'esercizio 2012, dal signor Giancarlo Gonizzi, in memoria della madre, di n. 4 opere del pittore Renato Vernizzi **40**
25. Donazione ricevuta nel corso dell'esercizio 2013, dal collezionista d'arte sig. Gianfranco Paglia, della scultura in bronzo "Meridiana n. 9 (Come un altare)", cm. 57 x 35 x 20, realizzata nel 1991 da Augusto Perez (1929 – 2000) **25**
26. Donazione modale ricevuta nel corso dell'esercizio 2013 dal Prof. Rizzi dell'opera d'arte Parma Inattesa, costituita da 44 calchi in gesso composti da 225 moduli **65**

27. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2014, dal signor Giancarlo Bocchi, in ricordo di Mario Bocchi (Parma, 1924-1997), di un'opera del pittore Amedeo Bocchi dal titolo "Due figure" (Studio per il "Battesimo") **4**

28. Acquisto, nel corso dell'esercizio 2014, di un'opera del pittore Amedeo Bocchi dal titolo "Pomeriggio d'estate" **60**

29. Acquisto, nel corso del 2014, di una serie di stampe satiriche su Napoleone Bonaparte, concesse in comodato gratuito al Museo Glauco Lombardi **11**

30. Donazione ricevuta nel corso dell'esercizio 2015, dalla signora Pupi Dall'Aglio, di un disegno a tecnica mista del pittore Amedeo Bocchi rappresentante un bozzetto di nudo femminile in movimento, firmato e datato 1946, di cm 29x24. **1**

Beni mobili d'arte - Importo complessivo donazioni ricevute **5.414**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE MONTE DI PARMA

Sede in PIAZZALE JACOPO SAN VITALE 1 - 43121 PARMA (PR)
Fondo dotazione Euro 59.959.137,00

Relazione del Collegio dei Revisori esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Consiglieri della FONDAZIONE MONTE DI PARMA
Premessa
Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..
La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società FONDAZIONE MONTE DI PARMA chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società FONDAZIONE MONTE DI PARMA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 3 aprile 2015.
c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della FONDAZIONE MONTE DI PARMA per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto che il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, nonché delle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2015, nonché della nota ACRI del 16 luglio 2014.
d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE MONTE PARMA chiuso al 31/12/2015.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a n. 12 adunanze dell'Organo Amministrativo e a n. 10 riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'ente nel corso dell'esercizio sono rappresentate dal realizzo di parte del portafoglio titoli (immobilizzati e non immobilizzati) nonché dagli interessi netti dei BTP per euro 912 e da rivalutazione polizze per euro 834. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio dei Revisori non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione, in merito al quale riferiamo quanto segue:

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e messo a disposizione del Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, chiude statutariamente in pareggio come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale e come meglio specificato successivamente, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il passivo pari a euro 138.413 - ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a euro 130.028 -, contro i 129.526 dell'esercizio precedente. Si dà atto che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015 al netto degli accantonamenti e delle spese ammontano ad euro 1.560 contro euro 1.973 relativi all'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

Confermiamo che i principi contabili adottati sono conformi alle richiamate norme.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra competenza attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale, esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

- In data 27 novembre 2014, con atto del notaio dott. Marco Micheli, Fondazione Monte Parma aveva acquistato da "Banca d'Italia Istituto di Diritto Pubblico" l'immobile situato in Parma, Via Farini 32/A (noto come "ex sede della Banca d'Italia") per un corrispettivo di 7 milioni di euro; l'acquisto, soggetto a condizione sospensiva, ai sensi del D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 e ultimo D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, si è perfezionata solo dopo l'avveramento della predetta condizione sospensiva, esercitabile nei 60 giorni successivi alla registrazione del predetto atto, riguardante il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato e dei vari Enti territoriali. In data 9 febbraio 2015, è stato sottoscritto il secondo atto notarile denominato "Atto di accertamento di avveramento della condizione sospensiva, ai sensi del D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 e ultimo D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42". Tale valore è iscritto tra le immobilizzazioni materiali aumentato degli oneri di diretta imputazione.
- i titoli conferiti in Gestione Patrimoniale sono valutati al valore corrente, inteso quale valore di mercato dell'ultimo giorno mese dell'esercizio (atto di indirizzo art. 4.1) per un valore di euro 709;
- rimane iscritto in bilancio tra gli strumenti finanziari non immobilizzati la partecipazione nel Fondo comune di investimento mobiliare Emilia Venture. La sottoscrizione è avvenuta nel 2006 per euro 5 milioni; l'ultimo versamento a completamento dei 5 milioni sottoscritti è avvenuto nel corso del 2011. Sempre nel corso del 2011 è iniziata la fase di rimborso per euro 560, successivamente nel 2012 per euro 2.528, per euro 230 nel 2013 che

ha ridotto il valore del Fondo, mentre nulla è stato rimborsato nel 2014 e nel 2015. La valutazione in bilancio tiene conto prudenzialmente sia delle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi sia dei rimborsi avvenuti;

- la partecipazione pari al 90% nella società strumentale non quotata controllata Monte Università Parma Editore srl, è iscritta al valore di patrimonio netto di euro 191.345, ed è rimasta inalterata rispetto al precedente esercizio. La MUP ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2015 con un utile sufficiente alla copertura di tutte le perdite pregresse. In merito alle erogazioni effettuate a favore della società si rinvia al bilancio di missione;
- la partecipazione alla Banca di Parma BCC è valutata al valore di sottoscrizione e la data per l'approvazione del bilancio è fissata per il 14 aprile 2016;
- la Fondazione nel 2014 aveva provveduto all'acquisto di 30 azioni del capitale di CDP Reti s.p.a. per la somma di euro 1.002, tale società controllata da Cassa Depositi e Prestiti è titolare di pacchetti significativi di Terna e SNAM. La partecipazione è valutata al costo di acquisto;
- le azioni quotate iscritte nel circolante sono valutate al costo di acquisto in quanto minore di quello di mercato;
- le polizze sottoscritte sono valutate al costo di acquisto incrementato dei rendimenti realizzati, mentre quella che distribuisce la cedola è valutata al costo di sottoscrizione;
- a seguito dell'adesione della Fondazione Monte di Parma al protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, gli extra accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della "Fondazione per il Sud" il cui valore di circa euro 646 è esposto in bilancio alla Voce 2 dell'attivo "Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni" con contropartita nel passivo alla Voce 2. "Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi", per quanto attiene il bilancio dell'esercizio 2015 al momento non risulta ancora approvato;
- i titoli di debito inseriti tra le immobilizzazioni nel 2014 da BTP inflation linked sono stati ceduti, previa delibera di smobilizzo, nel corso del 2015 realizzando una plusvalenza straordinaria di 1.717;
- i titoli di debito inseriti nel circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato e precisamente come media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio;
- i fondi comuni di investimento sono valutati come media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio, pertanto quelli evidenzianti una perdita sono stati svalutati per l'importo corrispondente;
- Sono state acquistate quote di fondi di investimento chiusi Quadrivio per complessive euro 608 valutati prudenzialmente, al costo di acquisizione senza tenere conto di eventuali componenti incrementativi già maturati che per le loro caratteristiche si è ritenuto di classificarli tra le immobilizzazioni;
- è stato sottoscritto un prestito obbligazionario subordinato di euro 150 denominato Banca di Parma start up emesso il 23/11/2015 e scadente il 23/11/2025 valutato al costo di acquisizione;
- i ratei e i risconti attivi risultano correttamente imputati in relazione alla competenza temporale;
- a seguito delle sentenze delle Sezioni Unite della corte di Cassazione nr. 1596/09 e 1589/09 depositate in data 22 gennaio 2009, che negano la spettanza dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 per gli esercizi 1991-1992 1992-1993 e 1993-1994 i crediti di imposta sono stati riconteggiati inserendo nel bilancio 2008 una perdita straordinaria di euro 683 a fronte di proventi straordinari contabilizzati nell'esercizio 2004 e realizzati a seguito di cessione del credito stesso. L'ulteriore annualità, oggetto di cessione, relativa all'esercizio 1997/1998 è stata reinserita nello stato patrimoniale per euro 274 tra i crediti non oggetto di contenzioso. A seguito inoltre della sentenza della Corte di Cassazione sezione Tributaria nr. 10794/10 del 5 maggio 2010 con la quale è stata negata alla Fondazione la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 sono stati stornati crediti per imposte per euro 2.098 a fronte di un Fondo per rischi ed Oneri di pari importo. Restano pertanto iscritti in bilancio crediti tributari relativi alle sole annualità 1995/1996 e 1996/1997 passati in giudicato oltre all'importo relativo all'esercizio 1997/1998 per complessivi euro 1.227, nonché euro 472 per interessi. Alla luce tuttavia della problematiche connesse all'effettivo incasso di detto credito è stato stanziato nell'esercizio 2011 un fondo di importo equivalente pari ad euro 1.699;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- il Patrimonio Netto di euro 130.028 (incrementato di 501 rispetto al precedente esercizio) è composto dalle seguenti voci:
  - "Fondo di dotazione", per euro 59.959 (posta invariata);
  - "Riserve di donazioni" per euro 4.581 che trova contropartita nella voce dell'attivo "Immobilizzazioni materiali" che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione, la riserva si è incrementata di euro 1
  - "Riserve di rivalutazioni e plusvalenze" per euro 50.424 accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale delle azioni della Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.a., è rimasta invariata;
  - "Riserva obbligatoria" per euro 11.743 prevista dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché dalle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2013, detta voce si incrementa di

euro 500;
  - "Riserva per l'integrità del patrimonio" per euro 3.320 è rimasta invariata;
  - Riserva investimento nelle società strumentali, prevista obbligatoriamente dall'art. 5 del protocollo di intesa del 22/04/2015 tra MEF e Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio da costituirsi nel periodo massimo di 5 anni dall'entrata in vigore; la Fondazione vista la capienza del risultato di bilancio ha deciso l'accantonamento per l'intero ammontare nell'anno 2015;
- i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'accantonamento del residuo avanzo dell'esercizio pari ad euro 46 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni previsto dall'art. 6 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, il fondo si incrementa anche di ulteriori euro 130 per il minor utilizzo nei settori rilevanti rispetto a quanto accantonato e quindi per complessive euro 176;
- il Consiglio di Amministrazione ha stanziato euro 1.600 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, detto fondo, di nuova istituzione, copre le erogazioni previste per l'anno 2016;
- il passivo ricomprende il Fondo per il volontariato ammontante ad euro 171, importo che ricomprende gli accantonamenti/utilizzi dell'esercizio effettuati secondo i suggerimenti forniti dall'ACRI per euro -24, depurato dei versamenti effettuati;
- il Fondo rischi di euro 507 si è incrementato nel corso del 2015 per euro 178 al netto degli utilizzi di euro 22;
- i conti d'ordine risultano correttamente indicati conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Atto di indirizzo, in particolare si rileva che gli impegni per esborsi futuri già deliberati ammontano ad euro 3.392 si riferiscono all'importo delle sottoscrizioni effettuate in due fondi chiusi di Quadrivio SGR al netto dei richiami già versati;
- per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un pareggio di bilancio e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			138.412.577
PASSIVO			138.412.577
Passività		8.384.492	
Patrimonio netto		130.028.085	
fondo di dotazione	*59.959.137*		
riserva da donazioni	*4.581.053*		
riserva da rivalutazioni e plusvalenza	*50.424.113*		
riserva obbligatoria	*11.743.442*		
riserva per l'integrità del patrimonio	*3.320.340*		
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi			200.000
Beni presso terzi			91.442
Impegni di erogazione			
Altri impegni			3.391.600

CONTO ECONOMICO			
Proventi			3.670.415
Proventi finanziari	*2.749.459*		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	*- 796.547*		
Proventi straordinari	*1.717.503*		
Oneri			1.169.972
AVANZO DELL'ESERCIZIO COSI' RIPARTITO		2.500.443	
accantonamento alla riserva obbligatoria	*500.089*		
erogazioni deliberate nei settori rilevanti/ammessi	*90.473*		
accantonamento al fondo per il volontariato	*66.678*		
accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	*45.857*		
accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	*1.600.000*		
accantonamento al fondo nazionale per le iniziativ comuni	*6.001*		
accantonamento al fondo investimento imprese ed enti strumentali	*191.345*		
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio			
AVANZO RESIDUO			-

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015.

Il Collegio a conclusione della propria relazione sul bilancio evidenzia alcuni aspetti ritenuti rilevanti:
La cessione della intera partecipazione nella Società Conferitaria ha mutato radicalmente le prospettive della Fondazione.
La Fondazione nel corso del 2015 si è avvalsa di un advisor finanziario: Prometeia Advisor Sim.
La Fondazione, anche per l'esercizio 2015, ha ottenuto il risultato di salvaguardare il proprio patrimonio in termini reali. Il Collegio ricorda tuttavia la necessità di continuare a perseguire una opportuna diversificazione degli investimenti alla luce delle opportunità di mercato.

Parma, 06/04/2016

Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Foschi – Presidente Collegio dei Revisori

Dott. Michele Pelizziari – Membro Collegio dei Revisori

Dott. Alberto Verderi – Mambro Collegio dei Revisori